



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO
Provincia di Verona



NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2019 – 2021

Indice

Presentazione	pag. 4
Introduzione del Sindaco	pag. 5
Linee programmatiche di mandato	pag. 6
Sezione strategica	pag. 11
Sezione strategica – condizioni esterne	pag. 13
Sezione strategica – condizioni esterne – obiettivi del governo	pag. 16
Sezione strategica – condizioni esterne – territorio e la popolazione	pag. 23
Sezione strategica – condizioni esterne – il territorio, l'economia e le imprese	pag. 26
Sezione strategica – condizioni interne	pag. 28
Sezione strategica – condizioni interne – il bilancio ed il sistema degli indicatori finanziari	pag. 30
Sezione strategica – condizioni interne – i pubblici servizi	pag. 45
Sezione strategica – condizioni interne – i pubblici servizi a domanda individuale	pag. 46
Sezione strategica – condizioni interne – i pubblici servizi a carattere istituzionale	pag. 47
Sezione strategica – condizioni interne – le società partecipate	pag. 52
Sezione strategica – condizioni interne – le opere pubbliche	pag. 59
Sezione strategica – condizioni interne – la politica tributaria	pag. 60
Sezione strategica – condizioni interne – la politica tariffaria	pag. 61
Sezione strategica – condizioni interne – trasferimenti e programmazione	pag. 62
Sezione strategica – condizioni interne – spesa corrente per missione	pag. 64
Sezione strategica – condizioni interne – necessità finanziarie per missioni e programmi	pag. 66
Sezione strategica – condizioni interne – patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	pag. 68
Sezione strategica – condizioni interne – disponibilità di risorse straordinarie OO.PP.	pag. 73
Sezione strategica – condizioni interne – sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	pag. 76
Sezione strategica – condizioni interne – verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica	pag. 77
Sezione strategica – condizioni interne – equilibri di competenza del triennio	pag. 78
Sezione strategica – condizioni interne – programmazione ed equilibri finanziari	pag. 79
Sezione strategica – condizioni interne – finanziamento del bilancio investimenti	pag. 80
Sezione strategica – condizioni interne – le risorse umane	pag. 81
Sezione operativa	pag. 82
Sezione operativa – obiettivi operativi	pag. 84
Sezione operativa – obiettivi operativi – fabbisogno dei programmi per singola missione	pag. 86
Missione 1 “Servizi generali e istituzionali”	pag. 88
Missione 2 “Giustizia”	pag. 95
Missione 3 “Ordine pubblico e sicurezza”	pag. 96
Missione 4 “Istruzione e diritto allo studio”	pag. 98
Missione 5 “Valorizzazione beni e attività culturali”	pag. 103

Missione 6	“Politica giovanile, sport e tempo libero”	pag. 106
Missione 7	“Turismo”	pag. 110
Missione 8	“Assetto territorio, edilizia abitativa”	pag. 111
Missione 9	“Sviluppo sostenibile e tutela ambiente”	pag. 113
Missione 10	“Trasporti e diritto alla mobilità”	pag. 115
Missione 11	“Soccorso civile”	pag. 117
Missione 12	“Politica sociale e famiglia”	pag. 119
Missione 13	“Tutela della salute”	pag. 124
Missione 14	“Sviluppo economico e competitività”	pag. 126
Missione 15	“Lavoro e formazione professionale”	pag. 128
Missione 16	“Agricoltura e pesca”	pag. 130
Missione 17	“Energia e fonti energetiche”	pag. 132
Missione 18	“Relazioni con autonomie locali”	pag. 133
Missione 19	“Relazioni internazionali”	pag. 134
Missione 20	“Fondi e accantonamenti”	pag. 135
Missione 50	“Debito pubblico”	pag. 136
Missione 60	“Anticipazioni finanziarie”	pag. 137
Sezione operativa – programmazione settoriale: personale, OO.PP, acquisti e patrimonio		pag. 138
Sezione operativa – programmazione e fabbisogno del personale		pag. 139
Sezione operativa – programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi		pag. 140
Sezione operativa – piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari		pag. 147
Sezione operativa – piano di razionalizzazione delle spese		pag. 147
Sezione operativa – programma per l’affidamento degli incarichi di collaborazione		pag. 148

Presentazione

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni ha introdotto il “nuovo sistema contabile armonizzato”, che prevede la stesura di un “Documento unico di programmazione (DUP)”, quale strumento di guida strategica ed operativa e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'impostazione metodologica del DUP risponde ai dettami del principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato del predetto decreto legislativo, secondo il quale *“la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.”*

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La Sezione Strategica (SeS) ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale corrispondente al bilancio di previsione.

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio prevede che la SeO individui, per ogni singola Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici e che per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, oltre agli aspetti finanziari, siano definiti gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

L'art. 10 del Regolamento di Contabilità prevede che entro il termine del 30 giugno di ogni anno, la Giunta Comunale predisponga il Documento Unico di Programmazione per essere sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio Comunale. Entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, deve essere presentata al Consiglio Comunale per l'approvazione della Nota di Aggiornamento del D.U.P.

Introduzione del Sindaco

Il DUP è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, con il quale vengono poste le basi della programmazione e dettate, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da perseguire, affinché le risorse disponibili risultino finalizzate al migliore soddisfacimento delle esigenze della cittadinanza, nell'ambito del mandato di cura e promozione del territorio locale, sancito dal D.Lgs 267/2000;

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte triennale, come stabilito dalla disciplina statale e regolamentare di contabilità;

Il Documento, redatto in modo da risultare di facile accesso, nonostante la complessità e la quantità dei dati contenuti, testimonia anche lo sforzo dell'Amministrazione per stabilire un rapporto diretto con tutti gli interlocutori (istituzionali, sociali, culturali e altri), tra cui in primis i cittadini. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle strategie di governo. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno è il modo migliore per fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del Comune.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di aumentare, il livello quali-quantitativo dei servizi erogati alla cittadinanza, prestando particolare attenzione ai bisogni delle fasce deboli della popolazione.

La presente nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione contiene le informazioni aggiornate relativamente alle strategie ed agli obiettivi dell'azione amministrativa per il triennio 2019-2021.

*Il Sindaco
Avv. Attilio Gastaldello*

Linee programmatiche di mandato

Si riportano di seguito i punti trattati dalle linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale con delibera n.11 assunta nella seduta del 28/07/2016.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2016 - 2021 PER IL GOVERNO DELLA CITTA' DI SAN GIOVANNI LUPATOTO		
ATTILIO GASTALDELLO		
"PER UN'ALTRA SAN GIOVANNI"		
LINEE PROGRAMMATICHE		
LINEA PROGRAMMATICA	1	LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA VITA DEMOCRATICA DELLA COMUNITA'
		PROGETTI
	1.1	MASSIMA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA
	1.2	INFORMAZIONE PUNTUALE CHIARA E CORRETTA
	1.3	SITO WEB COMUNALE SEMPRE AGGIORNATO COMPLETO E A DISPOSIZIONE DI TUTTI
	1.4	PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA VITA E ALLE SCELTE DELLA COMUNITA' CON L'ISTITUZIONE DI CONSULTE TEMATICHE E GRUPPI DI LAVORO CON IL COINVOLGIMENTO DI FRAZIONI E QUARTIERI
	1.5	BILANCIO PARTECIPATIVO PER LE FRAZIONI DI POZZO E RALDON E NEI QUARTIERI DEL CAPLOLUOGO PER EFFETTUARE SCELTE CONDIVISE CHE RIGURADANO LA QUALITA' DELLA VITA
	1.6	ORGANIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI PROMOZIONE CIVICA E DI VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITA' LUPATOTINA
LINEA PROGRAMMATICA	2	IL PRIMO INVESTIMENTO VA FATTO SULLA PERSONA PER NON LASCIARE NESSUNO INDIETRO E PER CREDERE NEL NOSTRO FUTURO INSIEME
		PROGETTI
	2.1	STRUMENTI E AZIONI PER SOSTENERE LA SOLIDARIETA'
	2.2	PIANO INTEGRATO DELLE POLITICHE FAMILIARI
	2.3	SERVIZI E TUTELE PER I MINORI
	2.4	TERZA ETA': UN PATRIMONIO DI ESPERIENZA E DI MEMORIA DA DIFENDERE E RENDERE PROTAGONISTA
	2.5	DALLA PARTE DEI PIU' FRAGILI: PROGETTI INTERVENTI E OBIETTIVI SULLA DISABILITA'
	2.6	UNITI CONTRO I NUOVI DISAGI
	2.7	IL FENOMENO DELL'IMMIGRAZIONE
	2.8	LA DIGNITA' DI UNA PERSONA PASSA PER IL LAVORO. PIU' LAVORO PIU' DIGNITA'. PIU' BENESSERE E PIU' COMUNITA'

LINEA PROGRAMMATICA	3	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	
		PROGETTI	
	3.1	RACCOLTA DIFFERENZIATA E PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL RICICLO E DEL RIUTILIZZO	
	3.2	SANGIO' GREEN: LA VISIONE FUTURA DELLA NOSTRA CITTA'	
	3.3	ENERGIA PULITA E RISPARMIO ENERGETICO	
	3.4	AREA CAMPER E CAMION	
	3.5	MONITORAGGIO COSTANTE CONTRO LE FONTI DI INQUINAMENTO DELL'ACQUA E DELL'ARIA	
	3.6	MOBILITA' VIABILITA' ED IL RUOLO CHIAVE DEL TRASPORTO PUBBLICO E DEL TRASPORTO ALTERNATIVO	
	3.7	RIORGANIZZARE I SERVIZI DI PULIZIA DELLE STRADE DEI MARCIAPIEDI E DEI PARCHI PUBBLICI E MIGLIORARE IL DECORO DELLE FRAZIONI E DEI QUARTIERI	
	3.8	OPPOSIZIONE CONTRO L'INCENERITORE DI CA' DEL BUE E CONTRO L'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI CA' BIANCA	
	3.9	PARCO NATURALE DI PONTONCELLO: UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER LE COMUNITA' DI SAN GIOVANNI ZEVIO E SAN MARTINO	
	3.10	PERCORSI CICLOPEDONALI E SERVIZI PER IL CICLO TURISMO	
LINEA PROGRAMMATICA	4	SALVAGUARDARE IL TERRITORIO E RENDERE PIU' SICURA LA COMUNITA'	
		PROGETTI	
	4.1	ORDINANZE IMMEDIATE PER L'ALLONTANAMENTO DEI VENDITORI ABUSIVI E AI MOLESTI	
	4.2	SICUREZZA URBANA: VIGILI PRESENTI SUL TERRITORIO DALLA MATTINA ALLA SERA E IN OGNI QUARTIERE	
	4.3	POTENZIAMENTO DEL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE	
	4.4	ASSICURAZIONE COMUNALE COLLETTIVA PER FURTI TRUFFE RAPINE	
	4.5	MAGGIORE COORDINAMENTO CON I CARABINIERI E COLLABORAZIONE CON ISTITUTI PRIVATI PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO NELLE ORE NOTTURNE	
	4.6	SICUREZZA STRADALE: VIDEOSORVEGLIANZA E MAGGIORI CONTROLLI	
	4.7	FORMAZIONE GRATUITA PER I CITTADINI CHE VOGLIONO MAGGIORE SICUREZZA	
	4.8	COINVOLGIMENTO DEL VOLONTARIATO NELLE AZIONI DI CONTROLLO E SICUREZZA	
LINEA PROGRAMMATICA	5	AMMINISTRARE CON TRASPARENZA COMPETENZA ED EFFICIENZA	
		PROGETTI	
	5.1	ABBASSAMENTO DELLA PRESSIONE FISCALE LOCALE	
	5.2	LE RISORSE FINANZIARIE	

	5.3	TRASPARENZA FORMAZIONE TECNOLOGIA INNOVAZIONE
	5.4	VALORIZZAZIONE DEL BENE COMUNE
	5.5	FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E LA CITTADINANZA ATTIVA
LINEA PROGRAMMATICA	6	LA NOSTRA IDEA DI CITTA': SI DECIDE OGGI COME SARA' LA SAN GIOVANNI DEL FUTURO
		PROGETTI
	6.1	RIQUALIFICAZIONE DEI QUARTIERI E DEL CENTRO STORICO DI SAN GIOVANNI
	6.2	PIANIFICAZIONE URBANISTICA E RECUPERO DELLE AREE DEGRADATE
	6.3	SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI E DEI LUOGHI DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO
	6.4	SISTEMAZIONE DELLA ZONA INDUSTRIALE E CENSIMENTO AREE IN DISUSO
	6.5	NO ALLA VENDITA DEL PATRIMONIO PUBBLICO NOI LO VALORIZZIAMO E LO DESTINIAMO ALLA COMUNITA'
	6.6	FONDAZIONE PUBBLICA PER IL "DOPO DI NOI"
LINEA PROGRAMMATICA	7	LE FRAZIONI: I NOSTRI PROGETTI PER LA COMUNITA' DI POZZO
		PROGETTI
	7.1	LE FRAZIONI E I QUARTIERI DEVONO TORNARE AD ESSERE LUOGHI DI SOCIALIZZAZIONE
	7.2	NO ALLA VENDITA DEL PATRIMONIO PUBBLICO NOI LO VALORIZZIAMO E LO DESTINIAMO ALLA COMUNITA'
LINEA PROGRAMMATICA	8	LE FRAZIONI: I NOSTRI PROGETTI PER LA COMUNITA' DI RALDON
		PROGETTI
	8.1	LE FRAZIONI E I QUARTIERI DEVONO TORNARE AD ESSERE LUOGHI DI SOCIALIZZAZIONE
	8.2	NO ALLA VENDITA DEL PATRIMONIO PUBBLICO NOI LO VALORIZZIAMO E LO DESTINIAMO ALLA COMUNITA'
LINEA PROGRAMMATICA	9	SVILUPPO ECONOMICO: UN PATTO PER RILANCIARE IL LAVORO E IL COMMERCIO
		PROGETTI
	9.1	STOP A NUOVI CENTRI COMMERCIALI: PRIMA DI TUTTO VANNO RIVITALIZZATI I NEGOZI DI VICINATO NEI CENTRI STORICI E NEI QUARTIERI
	9.2	SOSTEGNO AL COMMERCIO ALL'INDUSTRIA ALL'ARTIGIANATO LOCALE E ALL'AGRICOLTURA
	9.3	AMPLIAMENTO DELLE COLLABORAZIONI CON AGENZIE ASSOCIAZIONI ED ENTI PER ATTRARRE FINANZIAMENTI PUBBLICI E PRIVATI
LINEA PROGRAMMATICA	10	IL FUTURO DI UNA COMUNITA' SANA NASCE A SCUOLA
		PROGETTI
	10.1	RECUPERO IMMEDIATO DELLA SCUOLA PINDEMONTE

	10.2	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHE RENDA ADEGUATE SALUBRI EFFICIENTI TUTTE LE SCUOLE LUPATOTINE
	10.3	INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE DI VIA U. FOSCOLO E DELLA MATERNA GIOVANNI XXIII
	10.4	SARANNO RINNOVATE LE CONVENZIONI CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE
	10.5	SARANNO POTENZIATI I PROGETTI DI INTEGRAZIONE PER I BAMBINI E I RAGAZZI DIVERSAMENTE ABILI IN TUTTE LE SCUOLE
	10.6	SARA' GARANTITO L'ACQUISTO DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE CON LE MODERNE TECNOLOGIE E CON L'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA
	10.7	SARANNO PROMOSSE INIZIATIVE DI PREVENZIONE DEL DISAGIO SIA NELL'ETA' DELL'INFANZIA NELLA PREADOLESCENZA E NELL'ADOLESCENZA
	10.8	POTENZIAMENTO DI SERVIZI DI DOPO SCUOLA E PRE E POST SCUOLA
	10.9	LE ECCELLENZE SCOLASTICHE SARANNO PREMIATE CON PIU' EQUILIBRIO E SENZA DISCRIMINAZIONE ALCUNA
	10.10	INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE ALL'INTERNO DELLE SCUOLE
	10.11	SISTEMAZIONE DEI GIARDINI INTERNI ALLE SCUOLE CON LA POSA DI NUOVI ALBERI DI IMPIANTI ADEGUATI DI IRRIGAZIONE E DI ATTREZZATURE PER LE ATTIVITA' SPORTIVE (CALCIO PALLAVOLO
LINEA PROGRAMMATICA	11	CULTURA E TURISMO: LA BELLEZZA COME RISORSA
		PROGETTI
	11.1	UNA BIBLIOTECA NUOVA SENZA SPRECARE TEMPO E RISORSE PREZIOSE
	11.2	CULTURA LUPATOTINA: PIANIFICARE IL RILANCIO DI UN SETTORE STRATEGICO
	11.3	IL TURISMO E' LA NUOVA FRONTIERA: ACCOGLIENZA SERVIZI E UNA VISIONE COMUNE PER INCREMENTARE LAVORO E BENESSERE
LINEA PROGRAMMATICA	12	PER LO SPORT PER TUTTI E LA DIFFUSIONE DEI VALORI SPORTIVI
		PROGETTI
	12.1	MASSIMO SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI TUTTE LE DISCIPLINE SPORTIVE SOPRATTUTTO QUELLE CHE SONO RIVOLTE AI GIOVANI AI DIVERSAMENTE ABILI ALLE PERSONE SVANTAGGIATE ALLA TERZA
	12.2	ADOZIONE DI UN PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI ESISTENTI FACILITANDO LA LORO CONCESSIONE ALLE DIVERSE REALTA' ASSOCIATIVE CHE NE
	12.3	ACCORDI CON LE FEDERAZIONI SPORTIVE ED ENTI DI PROMOZIONE PER L'AVVIO DI UN PROGETTO DI DIFFUSIONE DI TUTTE LE DISCIPLINE SPORTIVE NELLE SCUOLE IN MODO DA FAR SPERIMENTARE
	12.4	TUTELA DEI CENTRI ESTIVI RAGAZZI VALORIZZANDO LE ESPERIENZE GIA' PRESENTI DA ANNI NEL TERRITORIO ED AMPLIANDO IL GRADO INCLUSIONE SOCIALE PER I MINORI DIVERSAMENTE ABILI
	12.5	AVVIO DEL PROGETTO DI RECUPERO E DI INCLUSIONE SOCIALE DI MINORI DIVERSAMENTE ABILI E GIOVANI ATTRAVERSO LO SPORT ED IL VOLONTARIATO
	12.6	PROGETTO PALESTRA DIFFUSA ALL'INTERNO DEL SAN GIO' GREEN
	12.7	COMPLETARE LA CITTADELLA DELLO SPORT SENZA VENDERE IL PATRIMONIO PUBBLICO CON UN PERCORSO DELLA SALUTE NUOVI IMPIANTI SPORTIVI (ES. CAMPO DA RUGBY) PARCHEGGI E NUOVI
	12.8	PROMUOVERE UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER REALIZZARE UN IMPIANTO SPORTIVO DEDICATO AL CICLISMO PER PROMUOVERE QUESTA DISCIPLINA TRA I PIU' GIOVANI E COME SPAZIO PROTETTO

	12.9	CREARE SUL TERRITORIO DEI PERCORSI DELLA SALUTE E NUOVE PISTE E CIRCUITI CICLABILI
	12.10	CERCARE ANCHE LA COLLABORAZIONE DEI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI SPAZI SPORTIVI (SKATE PARK - PARETI PER ARRAMPICATE - ALTRO)
LINEA PROGRAMMATICA	13	IL RUOLO FONDAMENTALE DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO
		PROGETTI
	13.1	ISTITUZIONE DI UN TAVOLO COMUNALE DEL VOLONTARIATO SUDDIVISO IN GRUPPI DI LAVORO PER IL MIGLIOR COORDINAMENTO DELLE FORZE E DELLE ENERGIE POSITIVE PRESENTI A SAN GIOVANNI
	13.2	PROGRAMMAZIONE DI COSTANTI AZIONI FORMATIVE GRATUITE A FAVORE DEI TANTI VOLONTARI LUPATOTINI
	13.3	PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E ISTITUZIONE DEL FORUM DELLE ASSOCIAZIONI LUPATOTINE
	13.4	CREARE SINERGIE E RICERCARE SPAZI IDONEI PER GARANTIRE LA PRESENZA DEL VOLONTARIATO IN OGNI QUARTIERE E IN OGNI FRAZIONE
	13.5	PRENDERSI CURA DELLA COMUNITA'
LINEA PROGRAMMATICA	14	IL COMUNE E' DI TUTTI: FARE POLITICHE GIOVANILI A SAN GIOVANNI LUPATOTO
		PROGETTI
	14.1	SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA
	14.2	POTENZIAMENTO DEL PROGETTO DI SUPPORTO SCOLASTICO E DIFFUSIONE SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE
	14.3	SVILUPPO DEL WI-FI GRATUITO SU TUTTO IL TERRITORIO
	14.4	NUOVI SPAZI PER I GIOVANI ANCHE A POZZO RALDON E NEI QUARTIERI
	14.5	MAGGIORE COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE E CON LE PARROCCHIE
	14.6	INDIVIDUARE SPAZI SPECIFICI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON I PRIVATI PER REALIZZARE LUOGHI DI SOCIALIZZAZIONE E DIVERTIMENTO (SKATE PARK, AREA EVENTI)
	14.7	AMPLIAMENTO DELLE COLLABORAZIONI CON AGENZIE ASSOCIAZIONI FONDAZIONI ED ENTI PER ATTRARRE FINANZIAMENTI PUBBLICI E PRIVATI

Sezione Strategica

La sezione strategica (Ses) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma amministrativo del Sindaco, quindi, le linee programmatiche del mandato e il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato, per sviluppare, nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La sezione è suddivisa nei seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: evidenzia gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionale ed il contesto socio-economico del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: rappresenta l'andamento dell'Ente sotto molteplici aspetti (finanziario, economico-patrimoniale ed organizzativo), compresa la situazione economica e finanziaria delle società partecipate;
- indirizzi ed obiettivi strategici;

Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Sezione Strategica – Condizioni esterne

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al Parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto

ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Sezione Strategica – Condizioni esterne – Obiettivi del Governo

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

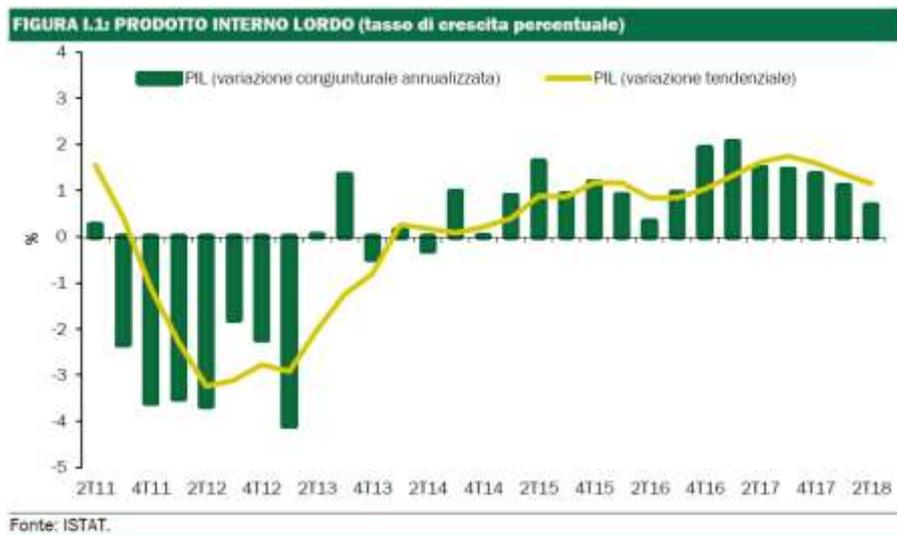
La nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2018, deliberata dal Consiglio dei Ministri in data 27.09.2018, riveste particolare importanza in quanto si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo Governo ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale.

QUADRO COMPLESSIVO

La ripresa dell'economia italiana è continuata nella prima metà dell'anno, ma a un ritmo inferiore alle attese. Il tasso di crescita annualizzato del PIL, che nel 2017 era stato in media pari all'1,6 per cento, è infatti sceso allo 0,9 per cento. Anche alla luce dei più recenti indicatori congiunturali, che prefigurano un modesto ritmo di espansione nei mesi finali dell'anno, la previsione di crescita del PIL per il 2018 scende dall'1,5 all'1,2 per cento.

L'andamento del deflatore del PIL è stato invece in linea con la previsione annuale contenuta nel DEF 2018, pari all'1,3 per cento, che è confermata. La crescita del PIL nominale stimata per quest'anno scende pertanto dal 2,9 al 2,5 per cento (al netto di effetti di arrotondamento).

Le pressioni inflazionistiche interne rimangono modeste. Il tasso d'inflazione al consumo ha



mostrato una tendenza al rialzo e la previsione annua per l'indice armonizzato sale all'1,3 per cento, dall'1,1 per cento del DEF. Ciò è tuttavia prevalentemente il risultato di un aumento dei prezzi energetici. L'1,6 per cento di inflazione tendenziale registrato ad agosto si accompagna infatti ad un andamento di fondo (al netto degli energetici ed alimentari freschi) dello 0,8 per cento.

Considerando le componenti della domanda aggregata, secondo gli ultimi dati Istat, la minor crescita registrata nella prima metà dell'anno è dovuta ad un andamento leggermente inferiore alle attese dei consumi delle famiglie e marcatamente peggiore per quanto riguarda le esportazioni. A sua volta, il calo dell'export è stato particolarmente accentuato in mercati e prodotti che sono stati oggetto di politiche commerciali e industriali di stampo protezionistico. Hanno anche pesato negativamente la perdita di slancio di alcuni rilevanti paesi di destinazione delle nostre esportazioni e il forte deprezzamento del tasso di cambio di altri. I rischi esogeni per la previsione del PIL evidenziati nel DEF 2018 si sono quindi già in parte materializzati nella prima metà dell'anno.

Dal lato dell'offerta, in corrispondenza del calo delle esportazioni si è verificato un marcato rallentamento della produzione e del valore aggiunto dell'industria, mentre la crescita dei servizi ha proseguito ad un ritmo moderato. Questo ultimo è il risultato di un andamento assai dinamico del settore commercio, trasporto, alloggio e ristorazione e della persistente contrazione dei servizi di comunicazione e informazione e delle attività finanziarie, bancarie e assicurative, con i restanti settori in crescita moderata (attività professionali e di supporto) o bassa (attività immobiliari).

L'andamento dell'occupazione nella prima metà dell'anno è stato positivo, giacché si è registrata una crescita tendenziale dell'1,2 per cento in termini di occupati. Nel secondo trimestre, il numero di occupati (RCFL) e le ore lavorate sono cresciute rispettivamente dell'1,7 e dell'1,5 per cento sul corrispondente periodo del 2017 e il tasso di occupazione ha raggiunto il 59,1 per cento, con il tasso di disoccupazione in discesa al 10,7 per cento - i migliori risultati in tempi recenti e tuttavia ancora inaccettabili a dieci anni dalla crisi. È inoltre aumentato il ricorso ai contratti di lavoro a termine, fenomeno che è stato oggetto della prima iniziativa legislativa del nuovo Governo, il D.L. Dignità¹.

Va anche rilevato che, a dispetto del rallentamento della crescita reale delle esportazioni e della salita del prezzo del petrolio, il saldo della bilancia commerciale nei primi sette mesi dell'anno è rimasto largamente positivo (24,7 miliardi, contro i 25,6 dello stesso periodo del 2017). Nello stesso periodo, le partite correnti della bilancia dei pagamenti sono risultate in surplus per 24,2 miliardi, in miglioramento sui 22,7 del corrispondente periodo dello scorso anno. La stima annuale del saldo delle partite correnti è stata rivista al rialzo dal 2,5 al 2,8 per cento del PIL, lo stesso livello del 2017.

Per quanto attiene la finanza pubblica, l'indebitamento netto della PA nel 2018 è ora stimato all'1,8 per cento del PIL, con una revisione al rialzo di 0,2 punti percentuali in confronto al DEF di aprile a motivo della minore crescita del PIL nominale e di oneri per interessi che sono rivisti al rialzo per poco più di 1,9 miliardi di euro (0,11 punti percentuali di PIL). Pur con questa revisione, il dato di quest'anno risulterebbe in sensibile discesa rispetto al 2,4 per cento registrato nel 2017 secondo le ultime stime Istat.

QUADRO MACROECONOMICO

Lo scenario tendenziale 2019-2021 incorpora gli aumenti dell'IVA previsti dalla Legge di Bilancio 2018 e che avrebbero luogo a gennaio 2019, gennaio 2020 e gennaio 2021. Come già illustrato nel DEF, tali aumenti avrebbero un effetto depressivo sulla domanda aggregata e sul PIL e farebbero

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	0,9	1,1	1,1
Deflatore PIL	1,1	0,5	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	0,2	1,1	1,3	2,2	2,0	1,5
PIL nominale	2,3	2,1	2,5	2,7	2,8	2,6
Occupazione (ULA)	1,3	0,9	0,7	0,6	0,7	0,8
Occupazione (FL)	1,3	1,2	1,2	0,8	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,6	10,1	9,9	9,5
Saldo corrente Bilancia dei Pagamenti in % PIL	2,6	2,8	2,8	2,7	2,9	3,0
PIL nominale (in milioni di euro)	1.689,7	1.725,0	1.767,6	1.816,1	1.866,7	1.915,6
p.m. PIL (DEF 2018)	0,9	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
PIL nominale (DEF 2018)	1,7	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7

accelerare la crescita dei deflatori di consumi e PIL.

In confronto al DEF, le variabili esogene della previsione esercitano un effetto più sfavorevole sulla crescita del PIL: le proiezioni del prezzo del petrolio sono infatti salite, l'andamento previsto del commercio mondiale è meno

favorevole, il tasso di cambio ponderato dell'euro si è rafforzato e i tassi di interesse e i rendimenti sui titoli pubblici sono più elevati. Per quanto riguarda il 2019, vi è inoltre un minore effetto di trascinamento derivante dalla revisione al ribasso della crescita prevista per la seconda metà di quest'anno.

Tenuto conto di tutti questi effetti, la crescita del PIL prevista per il 2019 nello scenario tendenziale scende dall'1,4 del DEF allo 0,9 per cento; quella del 2020 diminuisce dall'1,3 all'1,1 per cento ed infine quella per il 2021 viene ridotta più marginalmente, dall'1,2 all'1,1 per cento. L'indebitamento netto tendenziale della PA nel 2019 è rivisto al rialzo dallo 0,8 all'1,2 per cento del PIL. Ciò è spiegato dal minor livello del PIL nominale della previsione aggiornata e dal più elevato livello dei rendimenti sui titoli di Stato ipotizzati nella previsione. A questo proposito, è opportuno sottolineare che, come di consueto, la previsione ufficiale si basa sulla curva dei rendimenti di mercato osservati nelle settimane precedenti la chiusura della previsione. In confronto al DEF, la curva dei rendimenti ha subito una traslazione verso l'alto che su alcune scadenze eccede un punto percentuale. Ciò spiega perché la spesa per interessi nel 2019 sia ora cifrata in 3,6 punti di PIL, contro i 3,5 del DEF.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

Il programma di politica economica e finanziaria del Governo illustrato nel presente documento è coerente con il Contratto di Governo e con la Risoluzione parlamentare sul DEF 2018, approvata dal Parlamento il 19 giugno scorso. Esso può essere riassunto nei seguenti punti principali:

- Totale cancellazione degli aumenti dell'IVA previsti per il 2019;
- Introduzione del Reddito di Cittadinanza;
- Riforma e potenziamento dei centri per l'impiego;
- Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per favorire l'assunzione di lavoratori giovani;
- Prima fase di attuazione della 'flat tax', tramite l'innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato d'imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani;
- Taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;
- Rilancio degli investimenti pubblici attraverso un incremento delle risorse finanziarie, rafforzamento delle capacità tecniche delle amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della PA, modifiche al Codice degli appalti e la standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato;
- Programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana;
- Politiche di rilancio dei settori-chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni;

Si tratta di un ambizioso programma di politica economica, che mira anzitutto a rispondere all'aumento della povertà registrato dalla crisi in poi, soprattutto fra i giovani e le famiglie numerose e nelle regioni meridionali del Paese, e a consentire una maggiore flessibilità nei pensionamenti, creando maggiore spazio per l'occupazione giovanile. Questi obiettivi vengono combinati con quella che il Governo ritiene essere l'assoluta priorità per il Paese, ovvero il rilancio della crescita sostenibile, degli investimenti e dell'occupazione.

Gli aumenti di IVA e accise previsti dalla legislazione vigente per gli anni 2020 e 2021 verranno parzialmente cancellati, rinviando al Programma di Stabilità 2019 la definizione di interventi di revisione della spesa corrente e di miglioramento della riscossione delle imposte che consentano la completa eliminazione delle clausole di salvaguardia.

Per quanto riguarda le variabili macroeconomiche, la più graduale discesa dell'indebitamento netto e la diversa composizione del bilancio previste per i prossimi due anni portano ad un differenziale di crescita a favore dello scenario programmatico in confronto a quello tendenziale. Il PIL è previsto infatti crescere dell'1,5 per cento nel 2019 e dell'1,6 per cento nel 2020 e dell'1,4

nel 2021. Il livello del PIL nominale nello scenario programmatico è sensibilmente superiore a quello tendenziale lungo tutto il triennio di programmazione.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1.1	1.6	1.2	1.5	1.6	1.4
Deflatore PIL	1.1	0.5	1.3	1.6	1.9	1.7
Deflatore consumi	0.2	1.1	1.3	1.4	2.2	1.7
PIL nominale	2.3	2.1	2.5	3.1	3.5	3.1
Occupazione (ULA)	1.3	0.9	0.7	0.9	1.2	1.1
Occupazione (FL)	1.3	1.2	1.2	1.1	1.3	1.1
Tasso di disoccupazione	11.7	11.2	10.6	9.8	9.1	8.6
Saldo corrente Bilancia dei Pagamenti in % PIL	2.6	2.8	2.8	2.6	2.5	2.4
<i>PIL nominale (in miliardi di euro)</i>	1.689,7	1.725,0	1.767,6	1.822,7	1.887,0	1.946,3

Venendo all'andamento del rapporto debito/PIL, nello scenario programmatico si ipotizzano proventi da dismissioni ed altre entrate afferenti al Fondo di Ammortamento del Debito Pubblico pari a 0,3 punti di PIL all'anno per il periodo 2018-2020. Tenuto conto di tali introiti, nello scenario programmatico la discesa del rapporto debito/PIL è attesa pari a 0,3 punti quest'anno, e quindi 0,9 punti nel 2019, 1,9 nel 2020 e 1,3 nel 2021.

Con riferimento al 2019, la regola del debito non sarebbe soddisfatta in chiave prospettica, dato che il rapporto debito/PIL nel 2021 è previsto eccedere il benchmark di 3,9 punti percentuali.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2.5	-2.4	-1.8	-2.4	-2.1	-1.8
Saldo primario	1.4	1.4	1.8	1.3	1.7	2.1
Interessi	3.9	3.8	3.6	3.7	3.8	3.9
Indebitamento netto strutturale (2)	-0.9	-1.1	-0.9	-1.7	-1.7	-1.7
Variazione strutturale	-0.9	-0.2	0.2	-0.8	0.0	0.0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131.4	131.2	130.9	130.0	128.1	126.7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	127.9	127.8	127.6	126.8	125.0	123.8
Obiettivo per la regola del debito (4)						122.9
Proventi da dismissioni	0.1	0.0	0.3	0.3	0.3	0.0

È tuttavia necessario sottolineare la tendenza discendente del rapporto debito/PIL, pur avendo il Governo rinunciato all'aumento della pressione fiscale previsto nello scenario tendenziale e a misure una tantum - e tutto ciò in un contesto economico non favorevole. Diversi fattori rilevanti rappresentano elementi positivi ai fini della valutazione del rispetto della regola del debito ai sensi dell'Articolo 126(3) del TFUE.

QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2.5	-2.4	-1.8	-1.2	-0.7	-0.5
Saldo primario	1.4	1.4	1.8	2.4	3.0	3.3
Interessi	3.9	3.8	3.6	3.6	3.7	3.8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0.8	-1.2	-1.1	-0.4	-0.1	-0.2
Variazione strutturale	-0.8	-0.4	0.2	0.6	0.3	-0.1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131.4	131.2	130.9	129.2	126.7	124.6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	127.9	127.8	127.6	126.0	123.6	121.6
MEMO: DEF (aprile 2018), quadro tendenziale						
Indebitamento netto	-2.5	-2.3	-1.6	-0.8	0.0	0.2
Saldo primario	1.5	1.5	1.9	2.7	3.4	3.7
Interessi	4.0	3.8	3.5	3.5	3.5	3.5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0.9	-1.1	-1.0	-0.4	0.1	0.1
Variazione strutturale	-0.8	-0.2	0.1	0.6	0.5	0.0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132.0	131.8	130.8	128.0	124.7	122.0
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,6	128,4	127,5	124,8	121,6	119,0
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1.689,7</i>	<i>1.725,0</i>	<i>1.767,6</i>	<i>1.816,1</i>	<i>1.866,7</i>	<i>1.915,6</i>
<i>PIL nominale program.co (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1.689,7</i>	<i>1.725,0</i>	<i>1.767,6</i>	<i>1.822,7</i>	<i>1.887,0</i>	<i>1.946,3</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2017 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 14 settembre 2018). Le stime tendenziali considerano per il periodo 2018-2020 proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,3 per cento del PIL annuo. Inoltre si ipotizza un aumento delle giacenze di liquidità del MEF per circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2018 e una riduzione per oltre lo 0,1 per cento del PIL nel 2019 e negli anni successivi. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani durante il periodo di compilazione del presente documento.

SCENARIO PROGRAMMATICO

Il quadro macroeconomico programmatico incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2019.

Il PIL è previsto in crescita dell'1,5 per cento nel 2019, dell'1,6 per cento nel 2020 e dell'1,4 per cento nel 2021. La domanda interna sarà stimolata attraverso molteplici misure.

In primo luogo, gli aumenti delle imposte indirette previste dalle clausole di salvaguardia verranno completamente sterilizzati nel 2019 e parzialmente nel 2020 e 2021.

Saranno introdotte importanti misure volte alla riduzione della povertà e al sostegno dell'occupazione giovanile: il reddito di cittadinanza, all'interno della quale è prevista anche la riforma e il potenziamento dei Centri per l'Impiego, e l'introduzione di nuove modalità di pensionamento anticipato.

Sarà avviata la prima fase dell'introduzione della 'flat tax', che prevede l'innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato d'imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani. La riduzione della pressione fiscale proseguirà anche per effetto del taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi.

Il rilancio dell'attività economica sarà, inoltre, stimolato da maggiori investimenti pubblici e da un miglioramento dei processi decisionali nella PA, oltre che dall'introduzione di modifiche al Codice degli appalti e dalla standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato. In questo contesto il Governo intende anche avviare un programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamento italiana.

Il Governo provvederà inoltre allo stanziamento di risorse per il ristoro dei risparmiatori danneggiati dalle crisi bancarie emerse nel corso degli ultimi anni.

L'insieme di questi interventi produce un impatto positivo sulla crescita rispetto alla previsione tendenziale per tutto l'arco previsivo. Le previsioni programmatiche sono fondate su simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro (ITEM).

La tavola seguente mostra l'impatto sul PIL delle misure della manovra raggruppate per tipologia di intervento. Rispetto allo scenario tendenziale, si profila un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,6 punti percentuali nel 2019, di 0,5 punti percentuali nel 2020 e di 0,3 punti nel 2021.

TAVOLA II.4: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (var. perc. salvo ove non diversamente indicato)

	2017	2018	2019	2020	2021
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	5,0	3,9	3,9	3,8	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, futures)	54,2	72,6	73,8	70,7	67,9
Cambio dollaro/euro	1,130	1,185	1,159	1,159	1,159
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4
Importazioni	5,2	1,7	3,0	3,8	4,0
Consumi finali nazionali	1,1	0,9	1,2	1,2	1,0
Consumi famiglie e ISP	1,5	1,1	1,3	1,3	1,2
Spesa della PA	-0,1	0,4	1,1	0,8	0,5
Investimenti	4,3	4,4	3,7	3,2	2,8
- macchinari, attrezzature e vari	2,3	3,1	4,0	4,1	3,7
- mezzi di trasporto	37,5	25,1	6,5	2,3	2,1
- costruzioni	1,6	1,4	2,8	2,6	2,0
Esportazioni	5,7	0,4	2,6	3,4	3,6
<i>pm. saldo corrente bil. pag in % PIL</i>	2,8	2,8	2,6	2,5	2,4
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (*)					
Esportazioni nette	0,3	-0,3	-0,1	-0,1	-0,1
Scorte	-0,3	0,1	-0,1	0,1	0,1
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,6	1,4	1,6	1,6	1,4
PREZZI					
Deflatore importazioni	3,5	2,0	1,8	1,7	1,7
Deflatore esportazioni	1,6	1,8	1,7	1,6	1,6
Deflatore PIL	0,5	1,3	1,6	1,9	1,7
PIL nominale	2,1	2,5	3,1	3,5	3,1
Deflatore consumi	1,1	1,3	1,4	2,2	1,7
<i>p.m. Inflazione programmata</i>	1,2	1,0	1,2		
<i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, var. % (**)</i>	0,9	0,9	1,4	1,4	1,3
LAVORO					
Redditi da lavoro dipendente (intera economia)	2,3	2,9	2,7	2,9	2,8
costo lavoro per unità di lavoro dipendente	0,2	1,7	1,5	1,5	1,5
produttività (mis. su PIL)	0,6	0,5	0,6	0,4	0,3
CLUP (misurato su PIL)	-0,4	1,2	0,9	1,1	1,2
occupazione (ULA)	0,9	0,7	0,9	1,2	1,1
dipendenti (ULA)	2,1	1,2	1,2	1,4	1,2
Occupati di contabilità nazionale	1,2	0,9	1,0	1,2	1,1
Occupati FL	1,2	1,2	1,1	1,3	1,1
Ore lavorate	1,1	1,0	1,0	1,2	1,1
Ore lavorate per occupato	-0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Tasso di disoccupazione	11,2	10,6	9,8	9,1	8,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,0	59,0	59,7	60,6	61,4
<i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.724.954	1.767.575	1.822.695	1.886.983	1.946.306

(*) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti

(**) Fonte: ISTAT

PIL e componenti in volume (prezzi concatenati anno base 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Nota: Il quadro macroeconomico è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 22 settembre 2018.

Per le esogene internazionali si fa riferimento alle informazioni fino al 30 agosto 2018.

Il D.Lgs. n. 118/2011, che ha introdotto la riforma del sistema di contabilità per l'armonizzazione dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, prevede un nuovo strumento di programmazione generale per le Regioni, con riferimento agli esercizi 2016 e successivi: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR).

La Regione Veneto, con deliberazione DCR n. 65 del 27.06.2017, ha approvato il DEFR per il triennio 2018-2020 e con DCR n. 183 del 13.12.2017 la nota di aggiornamento al DEFR 2018-2020. Il DEFR contiene il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale, il contesto economico e i riflessi sulla finanza pubblica, il quadro di previsione delle entrate e di riferimento per la spesa, ed espone le linee programmatiche per il triennio di riferimento. Alla data del 20.11.2018 non risulta ancora pubblicato sul sito della Regione Veneto il D.E.F.R. per il periodo 2019 – 2021.

Sezione Strategica – Condizioni esterne – Il Territorio e la popolazione

Il territorio comunale si sviluppa su una superficie di 18,94 Km², suddiviso in due frazioni: Raldon e Pozzo.

Rientrano tra le funzioni fondamentali del Comune la gestione del territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio-economico che pertanto è il risultato di politiche pubbliche e di processi susseguitisi nel tempo, dove le relazioni fra insediamenti antropici, produttivi e l'ambiente hanno dato origine al paesaggio urbano e

Regione	Veneto
Provincia	Verona (VR)
Zona	Italia Nord Orientale
Popolazione Residente (2016)	25337
Densità per Km²	1.319,5
Superficie Km²	18,94
CAP	37057
Prefisso Telefonico	045
Codice Istat	023071
Codice Catastale	H924
Denominazione Abitanti	Iupatotini
Santo Patrono	San Giovanni Battista
Festa Patronale	24 giugno

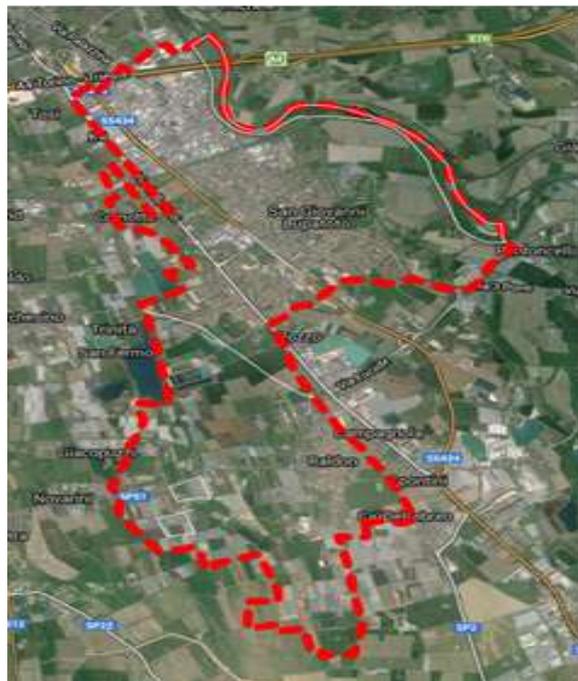
rurale odierno. Nell'ambito delle politiche pubbliche, ed in particolare le regole che disciplinano lo sviluppo e l'assetto urbanistico di un luogo, influenzano profondamente lo sviluppo socio - economico e culturale dei territori. Mettere al centro delle politiche istituzionali il territorio, significa perseguire obiettivi di sviluppo prioritariamente qualitativi e non solo quantitativi, finalizzati a limitare ulteriore consumi di suolo attraverso processi di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, degli spazi pubblici, dei luoghi identitari. In generale, la riqualificazione/rigenerazione urbana di parti del territorio che hanno perso la funzione originaria dovrà indirizzarsi verso il recupero di nuove aree verdi, spazi comuni per la socializzazione e infrastrutture di supporto (parcheggi, piste ciclabili, ecc.) anche nelle

zone maggiormente edificate e densamente abitate. L'esigenza dello spostamento si dovrà conciliare con la riduzione dell'inquinamento attraverso un sistema di mobilità urbana alternativa.

Per governare il territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il contesto territoriale. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano,

entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

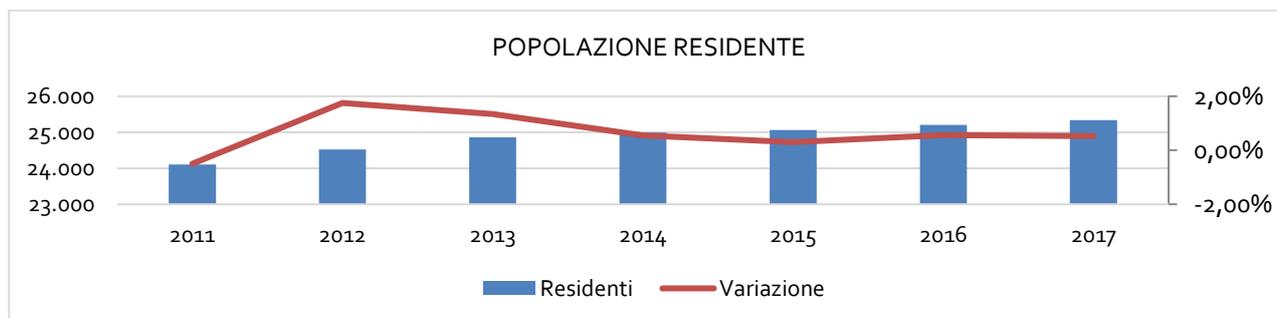
Il comune è l'ente territoriale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che



la politica degli investimenti. Si riportano di seguito alcuni grafici che presentano l'andamento demografico 2011 – 2017, nonché altri dati della popolazione per il medesimo periodo.

Anno	Residenti	Variazione
2011	24.101	-0,50%
2012	24.525	1,75%
2013	24.854	1,34%
2014	24.991	0,55%
2015	25.066	0,30%
2016	25.205	0,56%
2017	25.337	0,52%

E' rilevabile che dal 2012 la popolazione residente nel comune di San Giovanni Lupatoto è in continua crescita. Nel 2017 ha toccato le 25.337 unità con un aumento di 132 unità (+0,55%) rispetto al 2016.



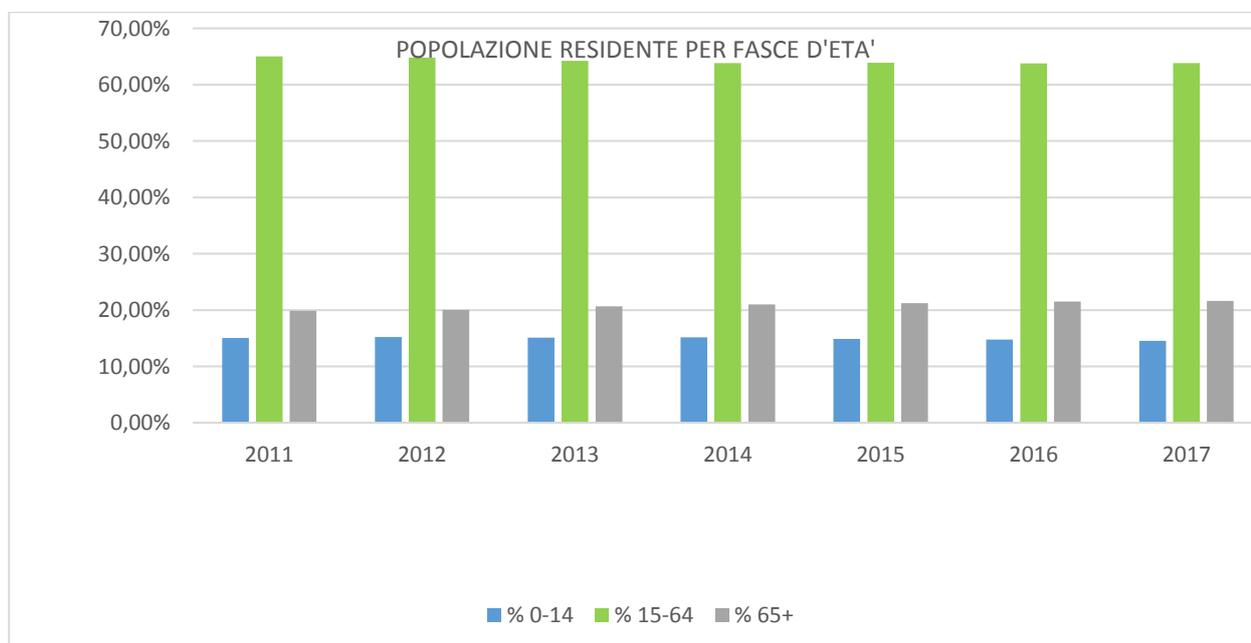
Anche la popolazione straniera residente è in costante crescita passando dai 2.299 residenti

Anno	Residenti totali	Residenti totali stranieri	Residenti stranieri maschi	Residenti stranieri femmine
2011	24.101	2.299	1262	1292
2012	24.525	2.473	1377	1382
2013	24.854	2.660	1308	1371
2014	24.991	2.706	1311	1394
2015	25.066	2.703	1303	1400
2016	25.205	2.740	1341	1399
2017	25.337	2.798	1.358	1.440

del 2011 ai 2.798 residenti nel 2017. I dati dei residenti stranieri del periodo preso in considerazione, suddivisi per sesso, evidenziano la componente femminile superiore a quella maschile.

Nella tabella e nei grafici sottostanti si evidenzia la composizione della popolazione per fasce d'età dal 2011 al 2017.

Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti
2011	15,07%	65,04%	19,89%	24.101
2012	15,19%	64,77%	20,04%	24.525
2013	15,12%	64,22%	20,66%	24.854
2014	15,18%	63,81%	21,00%	24.991
2015	14,85%	63,90%	21,25%	25.066
2016	14,74%	63,77%	21,50%	25.205
2017	14,55%	63,82%	21,63%	25.337



Sezione Strategica – Condizioni esterne – Il Territorio – L'economia e le imprese

L'economia di un territorio si sviluppa in tre distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

E' priorità dell'Amministrazione, per il sostegno allo sviluppo economico del territorio ed alla competitività delle attività commerciali presenti, rivitalizzare i negozi di vicinato nei centri storici e nei quartieri, non solo impedendo la costruzione di nuovi centri commerciali in tali zone, ma anche attraverso l'organizzazione e la promozione di apposite iniziative nelle piazze del capoluogo e delle frazioni in determinati periodi dell'anno, quali ad esempio: le luminarie a Natale, i mercatini a tema in primavera e accattivanti eventi in estate. Per sostenere il commercio si prevede un totale o parziale esonero dai tributi per tutte quelle realtà commerciali che si sono viste danneggiate da lavori ed interventi pubblici che sono durati per più di sei mesi, e si provvederà ad allontanare i venditori abusivi o molesti. Questo, ma non solo, servirà per impedire e contrastare la concorrenza sleale.

Da ultimo, si segnala che verranno ampliate le proficue collaborazioni con agenzie, associazioni ed enti per attrarre finanziamenti sia pubblici che privati: si cercherà allo scopo di costituire un gruppo di lavoro tra amministrazione, rappresentanti dei commercianti e associazioni per reperire risorse e per meglio coordinare, condividere e valorizzare le manifestazioni che si svolgono nella nostra città.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come in quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici,

Sezione Strategica – Condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente

e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Sezione Strategica – Condizioni interne – Il bilancio ed il sistema degli indicatori finanziari

Di seguito si riportano le tabelle con le previsioni di Entrata e Spesa 2019 – 2021.

ENTRATE - PREVISIONE 2019 - 2021				
		PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
10101	COMPETENZA	10.563.197,67	10.626.197,67	10.636.197,67
	CASSA	14.926.455,88	0,00	0,00
10104	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
10301	COMPETENZA	1.618.000,00	1.618.000,00	1.618.000,00
	CASSA	1.664.415,50	0,00	0,00
TOTALE	COMPETENZA	12.181.197,67	12.244.197,67	12.254.197,67
TOTALE	CASSA	16.590.871,38	0,00	0,00
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI				
20101	COMPETENZA	737.600,00	667.600,00	667.600,00
	CASSA	941.250,17	0,00	0,00
20102	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
20103	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
20104	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
20105	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
TOTALE	COMPETENZA	737.600,00	667.600,00	667.600,00
TOTALE	CASSA	941.250,17	0,00	0,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30100	COMPETENZA	2.139.050,00	2.048.050,00	2.066.050,00
	CASSA	2.557.675,76	0,00	0,00
30200	COMPETENZA	5.645.500,00	5.645.500,00	5.645.500,00
	CASSA	3.549.290,83	0,00	0,00
30300	COMPETENZA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	CASSA	2.357,50	0,00	0,00
30400	COMPETENZA	411.000,00	411.000,00	411.000,00
	CASSA	621.000,00	0,00	0,00
30500	COMPETENZA	335.200,00	335.250,00	335.300,00
	CASSA	487.523,30	0,00	0,00
TOTALE	COMPETENZA	8.532.750,00	8.441.800,00	8.459.850,00
TOTALE	CASSA	7.217.847,39	0,00	0,00
TOTALE	TITOLO 1-2-3 COMPETENZA	21.451.547,67	21.353.597,67	21.381.647,67
TOTALE	TITOLO 1-2-3 CASSA	24.749.968,94	0,00	0,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40100	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
40200	COMPETENZA	1.883.998,40	6.750.000,00	5.820.555,00
	CASSA	1.827.713,92	0,00	0,00

40300	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
40400	COMPETENZA	236.000,00	0,00	0,00
	CASSA	236.000,00	0,00	0,00
40500	COMPETENZA	160.000,00	160.000,00	160.000,00
	CASSA	178.760,20	0,00	0,00
TOTALE	COMPETENZA	2.279.998,40	6.910.000,00	5.980.555,00
TOTALE	CASSA	2.242.474,12	0,00	0,00
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
50100	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
50200	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
50300	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
50400	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
TOTALE	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
TOTALE	CASSA	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI				
60100	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
60200	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
60300	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
60400	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
TOTALE	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
TOTALE	CASSA	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
70100	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
	CASSA	0,00	0,00	0,00
TOTALE	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00
TOTALE	CASSA	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
90100	COMPETENZA	2.755.495,00	2.755.495,00	2.755.495,00
	CASSA	3.408.750,58	0,00	0,00
90200	COMPETENZA	1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00
	CASSA	1.253.408,93	0,00	0,00
TOTALE	COMPETENZA	3.985.495,00	3.985.495,00	3.985.495,00
TOTALE	CASSA	4.662.159,51	0,00	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE COMPETENZA		27.717.041,07	32.249.092,67	31.347.697,67
TOTALE TITOLI ENTRATE CASSA		31.654.602,57	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		1.434.667,11	2.900.000,00	2.270.000,00
AVANZO APPLICATO		2.983.309,60		
FONDO DI CASSA		8.600.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE COMPETENZA		32.135.017,78	35.149.092,67	33.617.697,67
TOTALE GENERALE ENTRATE CASSA		40.254.602,57	0,00	0,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE - PREVISIONE 2019 - 2021				
	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	TOTALE
MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE				
	4.275.289,63	4.106.172,63	4.099.071,63	12.480.533,89
MISSIONE 2 GIUSTIZIA				
	0	0	0	0
MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA				
	1.404.609,00	1.419.650,00	1.419.650,00	4.243.909,00
MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
	1.714.553,00	1.682.395,00	1.660.057,00	5.057.005,00
MISSIONE 5 VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI				
	605.715,00	608.615,00	616.615,00	1.830.945,00
MISSIONE 6 POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO				
	357.963,00	351.014,00	348.972,00	1.057.949,00
MISSIONE 7 TURISMO				
	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
MISSIONE 8 ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA				
	743.079,00	739.750,00	736.228,00	2.219.057,00
MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE				
	3.790.759,00	3.766.209,00	3.758.227,00	11.315.195,00
MISSIONE 10 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE				
	1.182.328,75	978.220,75	968.682,75	3.129.232,25
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE				
	52.000,00	37.000,00	37.000,00	126.000,00
MISSIONE 12 POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA				
	3.497.733,00	3.383.198,00	3.375.103,00	10.256.034,00
MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE				
	0	0	0	0
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'				
	30.603,00	28.790,00	26.874,00	86.267,00
MISSIONE 15 LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE				
	0	0	0	0
MISSIONE 16 AGRICOLTURA E PESCA				
	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
MISSIONE 17 ENERGIA E FONTI ENERGETICHE				
	0	0	0	0
MISSIONE 18 RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI				
	0	0	0	0
MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI				
	0	0	0	0
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI				
	2.331.622,54	2.750.132,54	2.793.683,54	7.875.438,62
MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO				
MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE				
MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI				
TOTALE	20.000.254,92	19.865.146,92	19.854.163,92	59.719.565,76

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in c/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività.

Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione) destinati a finanziare, di solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

AUTONOMIA FINANZIARIA	DIPENDENZA ERARIALE	ENTRATE PROPRIE PROCAPITE
20.713.947,67	737.600,00	20.713.947,67
21.451.547,67	21.451.547,67	25.337
96,56%	3,44%	€ 817,53

AUTONOMIA TRIBUTARIA	INCIDENZA TRIBUTARIA	PRESSIONE TRIBUTARIA PROCAPITE
12.181.197,67	12.181.197,67	12.181.197,67
21.451.547,67	20.713.947,67	25.337,00
56,78%	58,81%	€ 480,76

INCIDENZA EXTRATRIBUTARIE	TRASFERIMENTI ERARIALI PROCAPITE
8.532.750,00	737.600,00
20.713.197,67	25.337
41,19%	€ 29,11

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. Di seguito è riportata la tabella dei parametri di obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficiente anno 2018 e le tabelle degli indicatori del bilancio di previsione 2019-2021.

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	50050	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
<p>10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.</p>	50100	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DEGLI INDICATORI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2019	2020	2021	
1 Rigidità strutturale di bilancio					
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (*)	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	27,72	27,91	27,94
2 Entrate correnti					
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	99,93	100,39	100,26
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	62,5	62,5	62,5
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – E.1.01.04.00.000 "Compartecipazioni di tributi" + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	89,59	90	89,89
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	54,77	54,77	54,77

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2019	2020	2021	
3 Spese di personale					
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanzamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	26,62	27,51	27,61
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Stanzamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	8,09	7,65	7,63
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,11	0,11	0,11
3.4	Spesa di personale procapite	(Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente	186,51	186,99	187,56
4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") -il relativo FPV di spesa / (totale stanziamenti di competenza spese Titolo I -FPV di spesa)	23,2	23,53	23,54

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2019	2020	2021	
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanzamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	2,02	1,85	1,67
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0	0	0
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0	0	0

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2019	2020	2021	
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - FPV concernente i macroaggregati 2.2 e 2.3) / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV	17,96	28,99	30,75
6.2	Investimenti diretti procapite	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente	173,32	321,01	349,06
6.3	Contributi agli investimenti procapite	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto del relativo FPV / popolazione residente	0,12	0,12	0,12
6.4	Investimenti complessivi procapite	Totale stanziamenti di competenza (Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + 2.3 "Contributi agli investimenti") al netto dei relativi FPV / popolazione residente	173,44	321,13	349,17
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	33,03	18,29	17,27
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0	0	0
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Titolo 6"Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"	0	0	0

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2019	2020	2021	
6 Investimenti					
+ Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" (10)					
7 Debiti non finanziari					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Stanziamiento di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	93,77	102,06	98,09
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamiento di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100	108,85	108,85

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2019	2020	2021	
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	6,79	7,73	8,73
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti competenza [1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] Titolo 4 della spesa – (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	5,69	5,72	5,71
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	(Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2) - debito previsto al 31/12 dell'esercizio corrente) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	36,75	31,11	32,58
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio pre					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	0,61	0,61	0,61
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	18,12	18,12	18,12
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	63,41	63,41	63,41
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	17,86	17,86	17,86

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2019	2020	2021
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0	0	0
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0	0	0
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0	0	0
11 Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV (Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	0	0	0
12 Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati (U.7.01.99.06.000) / Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata	18,58	18,66	18,64
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati (U.7.01.99.06.000) / Totale stanziamenti di competenza per il primo titolo della spesa	19,93	20,06	20,07

1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo

tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Sezione Strategica – Condizioni interne – I Pubblici servizi

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia a quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai cittadini, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori, alcuni di origine politica, altri di contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientri tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio. Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Sezione Strategica – Condizioni interne – I Pubblici servizi - Servizi a domanda individuale

Il Comune di San Giovanni Lupatoto promuove e sostiene la diffusione della cultura e della pratica delle attività motorie e sportive, riconoscendone la centrale funzione sociale, ed in particolare, soprattutto per i giovani, i suoi aspetti sociali e culturali nonché i valori educativi che trasmette quali l'autodisciplina, la sfida dei limiti personali, la solidarietà, la sana competizione, il rispetto dell'avversario l'integrazione sociale, la lotta contro ogni forma di discriminazione, lo spirito di gruppo, la tolleranza e la lealtà. Nella tabella seguente vengono indicati i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2019.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2019		
SPESE	ENTRATE	TASSO DI COPERTURA %
ASILO NIDO		
541.038,00	Contr. regionale 35.000,00	
	Rette 160.000,00	
270.519,00*	195.000,00	72,08
IMPIANTI SPORTIVI		
357.963,00	45.000,00	12,57
USO SALE		
68.338,23	43.730,31	64,00
CORSO LIBERA UNIVERSITA'		
36.000,00	31.000,00	86,11
TOTALE 732.870,23	314.730,31	42,94

* spesa conteggiata al 50% ex art. 5 della Legge 498/1992

ISTRUZIONE

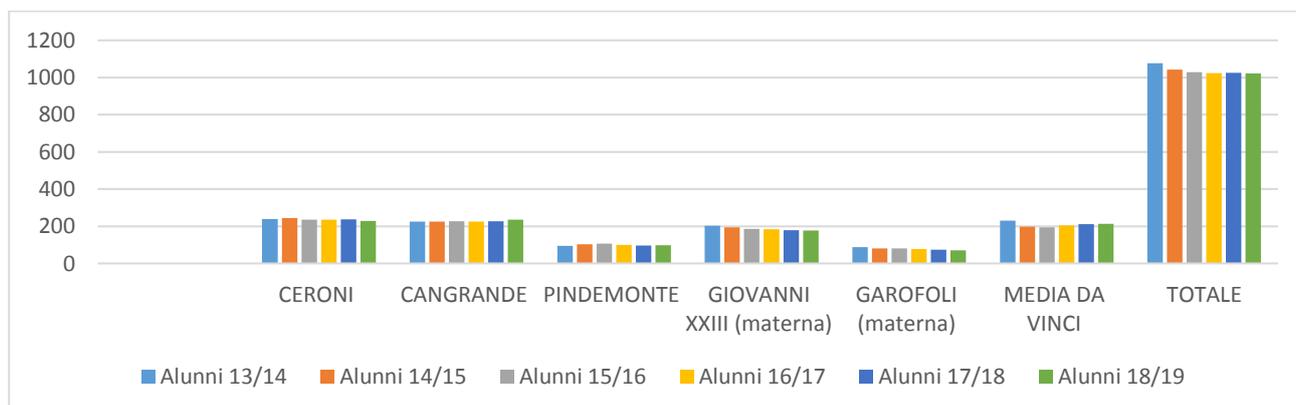
Nel Comune sono presenti le seguenti strutture scolastiche:

- n. 1 asilo nido comunale e n. 3 asili nido privati, di cui n. 1 convenzionato ("La Fragolina" di Raldon);
- n. 2 scuole dell'infanzia comunali e n. 4 scuole dell'infanzia paritarie, di cui una convenzionata, sul confine con il Comune di Verona ("Angeli Custodi" di Palazzina);
- n. 6 scuole primarie, di cui n. 1 "Pindemonte" con struttura propria inagibile; per questo motivo, i ragazzi iscritti alla citata scuola sono momentaneamente ospitati nella struttura della "Cangrande", con conseguente ed inevitabile riduzione degli spazi comuni (dove sono state ricavate delle aule). Tali spazi risultano ulteriormente ridotti a causa del fatto che in essi vengono condivise le attività di laboratorio, ricreative e sportive. Dall'anno 2018, per lo spazio dedicato agli alunni per le attività in palestra, è stato concesso l'utilizzo della nuova struttura del Palazzetto con percorsi di facile accesso da parte delle scuole adiacenti, per sopperire allo spazio mancante.

ISCRITTI NEGLI ANNI SCOLASTICI 13/14 - 14/15 - 15/16 - 16/17-17/18 – 18/19

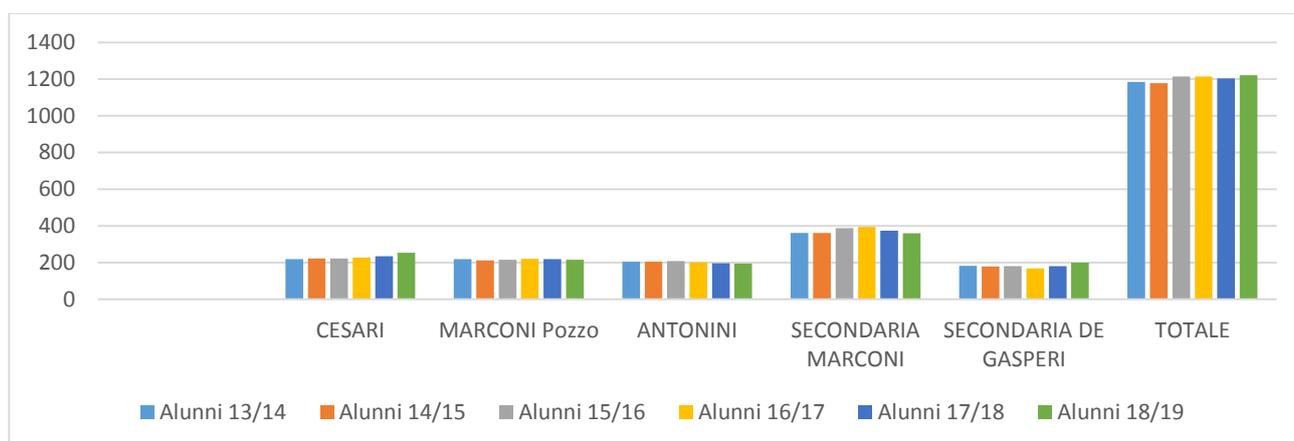
1° ISTITUTO COMPRENSIVO (c/o Scuola Cangrande)

Scuola	Alunni 13/14	Alunni 14/15	Alunni 15/16	Alunni 16/17	Alunni 17/18	Alunni 18/19
CERONI	238	243	236	236	237	229
CANGRANDE	225	225	227	225	227	235
PINDEMONTTE	95	103	107	99	96	98
GIOVANNI XXIII (materna)	202	194	185	183	179	177
GAROFOLI (materna)	87	80	80	77	74	70
MEDIA DA VINCI	230	197	194	204	212	213
TOTALE	1.077	1.042	1.029	1.024	1.025	1.022



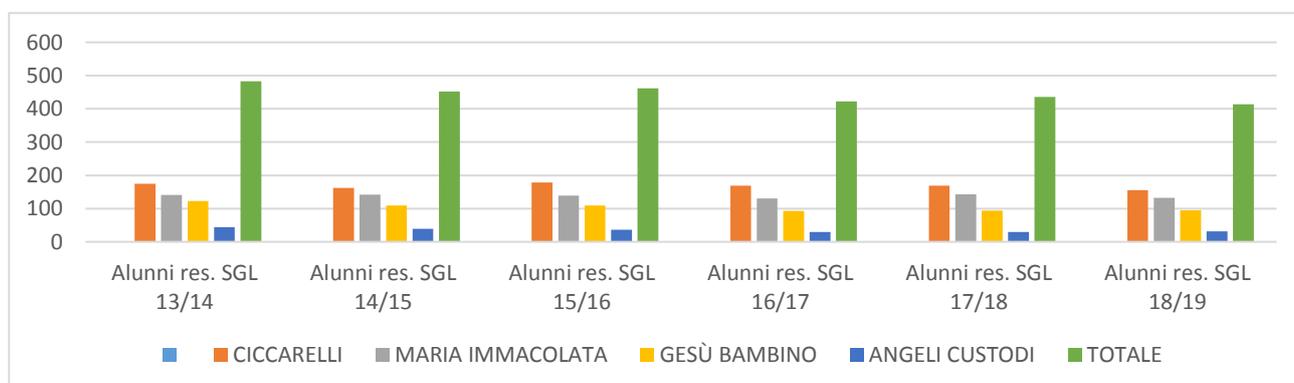
2° ISTITUTO COMPRENSIVO "MARGHERITA HACK" (c/o Scuola Media Marconi Via Foscolo)

Scuola	Alunni 13/14	Alunni 14/15	Alunni 15/16	Alunni 16/17	Alunni 17/18	Alunni 18/19
CESARI	218	223	223	227	234	253
MARCONI Pozzo	218	211	215	221	219	215
ANTONINI	205	204	209	202	197	194
SECONDARIA MARCONI	362	362	388	395	373	359
SECONDARIA DE GASPERI	182	178	180	169	181	200
TOTALE	1.185	1.178	1.215	1.214	1.204	1.221



MATERNE PARITARIE

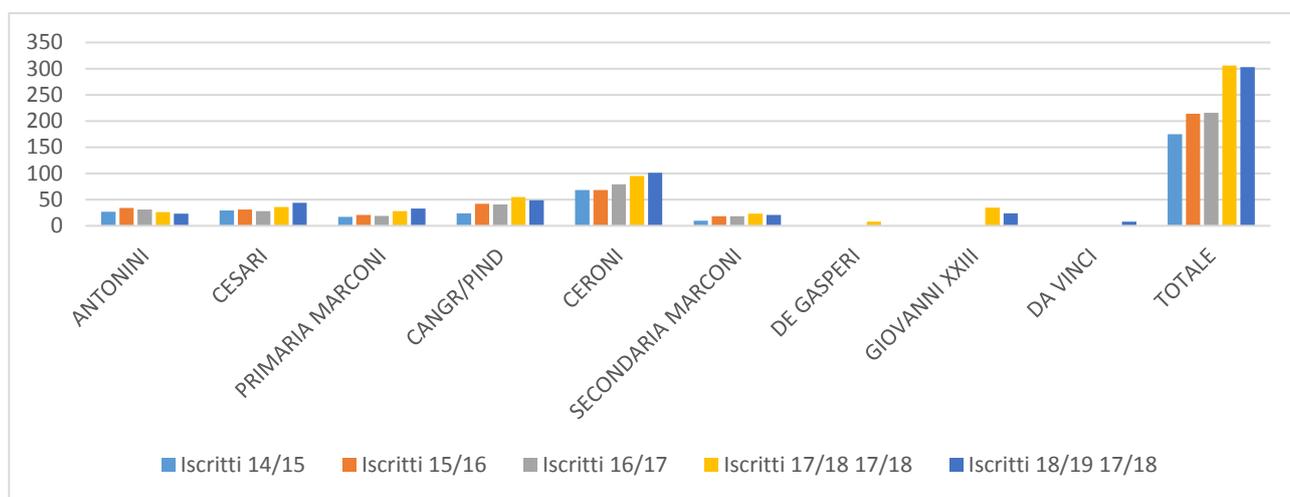
Scuola	Alunni res. SGL 13/14	Alunni res. SGL 14/15	Alunni res. SGL 15/16	Alunni res. SGL 16/17	Alunni res. SGL 17/18	Alunni res. SGL 18/19
CICCARELLI	175	162	178	169	169	155
MARIA IMMACOLATA	141	142	139	130	143	132
GESÙ BAMBINO	123	109	109	93	94	95
ANGELI CUSTODI	44	39	36	30	30	32
TOTALE	483	452	462	422	436	414



PRE E POST SCUOLA

Scuola	Iscritti 14/15	Iscritti 15/16	Iscritti 16/17	Iscritti 17/18	Iscritti 18/19
ANTONINI	27	34	31	26	23
CESARI	29	31	28	36	44
PRIMARIA MARCONI	17	21	19	28	33
CANGR/PIND	24	42	41	55	49
CERONI	68	68	79	95	101
SECONDARIA MARCONI	10	18	18	23	21
DE GASPERI	0*	0*	0*	8	0
GIOVANNI XXIII	0*	0*	0*	35	24
DA VINCI					8
TOTALE	175	214	216	306	303

(*) non attivato



SPORT

Lo sport, indipendentemente dall'età di chi lo pratica, rappresenta una delle più alte forme possibili di aggregazione, oltre che fonte inesauribile di salute e benessere durante tutte le fasi della vita. La pratica sportiva si presta anche alla realizzazione di obiettivi di socialità, ed è uno strumento fondamentale per ottenere consapevolezza nei propri mezzi ed autostima. La richiesta di movimento da parte della società odierna risulta essere una delle priorità della persona, dalla fase evolutiva fino alla maturazione; negli ultimi decenni, le strutture socio-sanitarie hanno indicato la pratica sportiva come panacea per una vita migliore (anche per la popolazione più matura) ed hanno individuato nell'attività motoria il miglior supporto alla medicina per le persone diversamente abili. Il raggiungimento di tali obiettivi risulta essere, con una frequenza sempre maggiore, una delle priorità di tutte le amministrazioni pubbliche, dal momento che il corretto sviluppo dello sport transita necessariamente attraverso un adeguamento delle strutture disponibili.

San Giovanni Lupatoto si caratterizza per una pluralità di offerta sportiva, che comprende gran parte delle discipline tradizionali e notevoli attività alternative; offerta che risulta completata e perfezionata dalla presenza sul territorio di aziende private che operano nel settore e dall'enorme disponibilità di aree verdi.

La completezza del panorama sportivo ha permesso a San Giovanni Lupatoto di potersi fregiare, con orgoglio, del titolo di Città Europea dello Sport.

SOCIALE

Le politiche sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità e essere orientate alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini nei vari ambiti socio-sanitari. Si intendono consolidare gli interventi già posti in essere per porre rimedio alle situazioni di precarietà, disoccupazione, diversa abilità, minori e anziani in difficoltà, in un'ottica di rete che valorizzi e stimoli gli enti titolari delle funzioni, e che tenda alla promozione del benessere generale del cittadino in funzione di prevenzione. Grande attenzione verrà posta alla valorizzazione dei tavoli del Piano di Zona e al protagonismo delle associazioni locali, al fine di porre in rete il maggior numero di risorse. Le politiche socio-assistenziali dovranno essere rivolte a gruppi integrati di cittadini, collegando in modo trasversale le azioni alle diverse aggregazione di beneficiari.

Questi anni di crisi hanno messo a dura prova la tenuta sociale della nostra comunità. Occorre pertanto investire in nuovi progetti e ricercare insieme buone pratiche. Questa Amministrazione intende orientare gli investimenti laddove i bisogni sono cresciuti, mettendo in campo nuove soluzioni a fronte di emergenti criticità. Nei prossimi anni la nostra priorità sarà il sostegno alle famiglie, in particolare a quelle con minori, anziani e disabili.

L'azione amministrativa si concentrerà anche nel sostegno all'occupazione, realizzando condizioni favorevoli alla creazione di nuovi posti di lavoro e incentivando le imprese che assumono i concittadini. Sarà fondamentale la collaborazione con gli enti sovra comunali, in particolare con la Regione Veneto, per sviluppare progetti di inserimento e sostegno (es. RIA) nel mondo del lavoro.

CULTURA

Collaborazione e sinergia con le principali realtà istituzionali e associative del territorio, un progetto culturale di ampio respiro che preveda la pianificazione e la programmazione di un insieme di proposte orientate a target e sensibilità differenti, agendo sia sul fronte dell'ottimizzazione delle risorse che su quello del coinvolgimento diretto ed attivo dei

molteplici attori, pubblici e privati, che operano nell'ambito della cultura lupatotina: queste le linee di azione in materia.

L'Amministrazione comunale intende, inoltre, promuovere San Giovanni Lupatoto, il suo territorio e le sue rassegne artistiche come punto di riferimento culturale dell'intera provincia, coinvolgendo le realtà consolidate dell'associazionismo locale ed aprendosi altresì al confronto ed alla collaborazione con nuovi soggetti del settore.

La città che offre programmi di formazione, corsi di conoscenza e crescita culturale, opportunità di partecipazione ad attività ricreative è una realtà che realizza percorsi di arricchimento delle persone, che disegna un orizzonte più solido per la sua comunità. In questo senso è importante pianificare un nuovo e più ampio progetto dove dovrà emergere il sistema culturale e formativo complessivo, con azioni ed interventi che determinino maggiori opportunità per i lupatotini, tenendo conto che alcuni servizi culturali è tempo che vengano riordinati, incrementati e decentrati per permettere la migliore e più comoda fruizione da parte dei residenti.

Gli obiettivi strategici prioritari sono:

1. garantire la qualità dell'offerta culturale nei prossimi anni, con il rafforzamento delle buone pratiche finalizzate al recupero di risorse, pubbliche e private, anche attraverso selezioni e bandi per la ricerca di partner, non solo economici, che condividano e sostengano le iniziative culturali;
2. favorire la più ampia forma di comunicazione e di informazione delle iniziative culturali sul territorio; far interagire in modo ancora più efficace le associazioni e gli uffici comunali in maniera tale da rendere ancora più corposa e coerente l'offerta culturale che si andrà a proporre, creando nuovi canali di comunicazione tra i protagonisti, in cui le idee vengono condivise, le proposte ascoltate, modificate ed integrate per garantire il risultato più soddisfacente;
3. tutelare e valorizzare i luoghi e gli spazi dedicati allo sviluppo della cultura lupatotina.

Sezione Strategica – Condizioni interne – Le Società Partecipate

Il Comune di San Giovanni Lupatoto partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società SGL MULTISERVIZI SRL con una quota dal 100%
2. Società LUPATOTINA GAS E LUCE SRL con una quota del 100%
3. Società FARMA.CO SRL con una quota del 60%
4. Società Locale di Riscossione - SO.LO.RI. SPA con una quota del 0,20%
5. Società CAMVO SPA con una quota dello 0,12%.

Altre partecipazioni e associazionismo

Il Comune di San Giovanni Lupatoto partecipa altresì ai seguenti enti, consorzi, ecc.:

1. CONSIGLIO DI BACINO dell'AATO Veronese - l'Autorità d'Ambito (AATO) è stata soppressa, e con L.R. n. 17 del 27 aprile 2012 le relative funzioni sono state trasferite al Consiglio di Bacino dell'AATO Veronese. Trattasi di Ente pubblico che ha il compito di governare il Servizio Idrico Integrato dei Comuni veronesi, tra i quali San Giovanni Lupatoto.
2. ACQUE VERONESI SCARL - società consortile a capitale interamente pubblico alla quale partecipa la quasi totalità dei Comuni veronesi, tra i quali San Giovanni Lupatoto. Alla stessa l'AATO Veronese ha affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato.
3. CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD – Convenzione tra Enti ricadenti nel bacino territoriale denominato Verona Sud, così come definito con deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 288/2015, finalizzato al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.
4. ATEM VERONA 2 – PIANURE VERONESI – Convenzione tra Enti con lo scopo di regolamentare, nel primo periodo di applicazione del DM 226/2011, l'affidamento e lo svolgimento in forma associata e coordinata del servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale per l'intero Ambito Territoriale “ATEM Verona 2 Pianure Veronesi” in tutte le sue fasi.
5. OPERA PIA “FEDERICO GAROFOLI” – L'Istituzione Opera Pia “F. Garofoli” trae le proprie origini dal testamento del 1861 del Dr. Federico Garofoli di Venezia ed a seguito di definitiva aggiudicazione disposta dal Tribunale Civile di Venezia con decreto n. 6615 del 4 aprile 1864. Con R. D. del 12.3.1877. L'Istituzione venne eretta in Ente Morale ai sensi della Legge 6972/1890 con lo scopo statutario dell'assistenza ed il ricovero di bisognosi residenti in San Giovanni Lupatoto. Altresì per disposizioni statutarie l'Istituzione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 7 persone, delle quali, ai sensi dell'art. 50 del T.U.E.L., il Sindaco del Comune di San Giovanni Lupatoto ha potere di nominare n. 6

membri, mentre uno è membro di diritto nella persona del parroco pro-tempore della chiesa di San Giovanni Battista.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 12.05.2015 è stato approvato il "Regolamento per il controllo di società ed enti partecipati" dal Comune e con successivo provvedimento del Commissario Prefettizio n.10 del 16.07.2015 è stato attivato un sistema informativo per l'esercizio del controllo sulle partecipate, ai sensi dell'art. 147 - quater, comma 2, del T.U.E.L.

Per tutte le società sono stati attuati tutti gli adempimenti previsti dal Decreto n. 175/2016 (c.d. decreto Madia) alle scadenze stabilite; in particolare con la deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 28.09.2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle società partecipate e con le deliberazioni del Consiglio comunale n. 50, 51 e 52 sono stati adeguati gli statuti alle disposizioni del T.U.S.P. delle società Farmaco Srl, SGL Multiservizi Srl e Lupatotina Gas e Luce Srl.

Società SGL Multiservizi Srl

La Società SGL Multiservizi Srl è interamente di proprietà del Comune; essa è stata costituita il 6 luglio 2005 con atto unilaterale rogato dal Notaio Art Paladini di Verona (rep. n. 2284/635), con cessazione prevista nell'anno 2050. La Società ha per oggetto:

1. l'attività di trasporto e distribuzione del gas per usi plurimi attraverso la rete locale del metanodotto verso i c.d. clienti finali (servizio di vettoriamento);
2. lo svolgimento di tutte le attività riconducibili all'attuazione del servizio di cui sopra (progettazione, costruzione e manutenzione d'impianti e strutture relative alla rete del metanodotto, realizzazione d'allacciamenti attraverso derivazioni d'utenza, posa e gestione dei misuratori, ecc.);
3. l'espletamento d'attività strumentali, collaterali o di supporto a quelle dei punti precedenti, anche attraverso la costituzione o partecipazione a enti, società, consorzi o altre forme associative, ovvero per la costruzione degli impianti tecnologici relativi al servizio o per lo svolgimento delle proprie attività, nei limiti e secondo le modalità individuate dal D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164, e dalle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas;
4. stigliatura delle strade e manutenzione delle aree verdi;
5. ciclo dei rifiuti, in esso compresi la raccolta ed il trasporto, lo spazzamento stradale, la gestione di impianti di stoccaggio, selezione e trattamento a tecnologia semplice e complessa, lo smaltimento finale, la bonifica di discariche abusive;
6. produzione, acquisto, scambio, distribuzione e commercializzazione di energia;

7. pubblica illuminazione, riqualificazione energetica degli edifici, servizio energia e gestione servizi energetici, contabilizzazione/ripartizione dell'energia e del calore, soluzioni necessarie per l'efficienza e per il risparmio energetico degli impianti e degli edifici, installazione, riparazione, manutenzione impianti per l'utilizzo delle energie rinnovabili;
8. produzione e gestione di calore, gestione di impianti termici;
9. installazione, manutenzione, allacciamento e collaudo di impianti di telecomunicazione e gestione per conto proprio e di terzi dei relativi servizi; servizi di telecomunicazione in genere; elaborazione e commercializzazione applicazioni informatiche "smart city" per la gestione integrata dei servizi e il relativo utilizzo da parte degli utenti;
10. trasporto pubblico di cose e persone in conto proprio e per conto terzi;
11. organizzazione e gestione del servizio di parcheggio a pagamento negli spazi di sosta comunali appositamente individuati;
12. svolgimento di altre attività funzionali, connesse e consequenziali alla gestione dei servizi sopra individuati, ivi compresa l'elaborazione e riscossione delle tariffe e canoni dei servizi di cui alle precedenti lettere.

Con la stessa società sono stati in particolare sottoscritti contratti di servizio per la gestione dei servizi urbani e assimilati ed il vettoriamento del gas.

Per quanto concerne il settore rifiuti, alla suddetta società è stata affidata la relativa gestione, giusto contratto rep. 3125/s.c. in data 03/07/2006, per la durata di anni 10 (dieci) decorrente dal verbale di consegna.

La Regione Veneto con D.G.R. n. 13 del 21 gennaio 2014, in attuazione dell'art. 3, comma 3, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 52, ha individuato i bacini territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello provinciale, inserendo San Giovanni Lupatoto nel bacino denominato "Verona Sud", unitamente ad altri 40 comuni della Provincia di Verona.

In attuazione di quanto stabilito dall'art. 4, comma 1, della stessa L.R. n. 52/2012, così come modificata dalla L.R. n. 11/2014, la Giunta Regionale ha poi approvato con provvedimento n. 1117 del 1° luglio 2014 lo schema di convenzione per la costituzione ed il funzionamento dei Consigli di bacino afferenti il servizio in discorso.

Si ricorda inoltre che con deliberazione consiliare n. 69 in data 29/12/2014 venne approvata la relazione di cui all'art. 34, comma 20, del D.L. 179/201, e disposto, in attesa di dare corso all'aggregazione e unificazione nella gestione del servizio, di mantenere e valorizzare il *know-how* acquisito da SGL Multiservizi Srl, nonché salvaguardare la sua struttura

organizzativa ed aziendale al fine di perseguire l'interesse economico e patrimoniale dell'Ente ed assicurare il mantenimento o il miglioramento delle prestazioni ai cittadini rispetto agli standard quantitativi e qualitativi finora raggiunti, prolungando nel contempo il contratto in essere sino al 31.12.2030, così uniformandone la scadenza a quella dei contratti di servizio e degli affidamenti con società in house operanti sul territorio del bacino "Verona sud".

Per quanto concerne il settore gas, con contratto rep. 3037/s.c. stipulato in data 11/03/2006 il Comune di San Giovanni Lupatoto ha concesso, per la durata di 10 anni, alla società "SGL Multiservizi s.r.l." il diritto di esercitare in via esclusiva, su tutto il territorio comunale, il servizio di vettoriamento, del gas naturale.

Dopo alcune proroghe del termine fissato originariamente per l'adozione dei provvedimenti delegati, sulla Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2011, poi integrato con provvedimento pubblicato sulla GURI del 28 ottobre 2011, è stato pubblicato il secondo decreto, sicché risultano ormai definiti e perimetrati i 177 ambiti territoriali minimi, per i quali occorre procedere alle gare per l'affidamento del servizio su base d'ambito. In virtù della normativa richiamata, il Comune di San Giovanni Lupatoto appartiene all'ambito territoriale minimo (ATEM) denominato "Verona 2 - Pianure Veronesi", unitamente ad altri 47 Comuni.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 08/01/2014, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del DM dello Sviluppo Economico 226/2011, è stato formalmente preso atto dell'individuazione del Comune di Villafranca di Verona quale stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata dell'ambito denominato "Verona 2 - Pianure Veronesi", confermando altresì il diritto della società "SGL Multiservizi Srl" a permanere nel rapporto in argomento sino al subentro del gestore a seguito del perfezionamento del nuovo affidamento.

Al fine di conseguire un maggior valore, quindi, patrimonializzare la società SGL Multiservizi Srl, è intenzione dell'Amministrazione Comunale valutare di procedere al conferimento alla stessa delle reti di distribuzione del gas naturale.

Nell'ottica di valorizzare la società partecipata, è altresì un obiettivo dell'Amministrazione, per l'anno 2018, perfezionare l'iter della cessione del ramo d'azienda della pubblica illuminazione. Ciò garantirebbe un duplice aspetto: da un lato l'incremento dell'efficienza della rete di P.I., dall'altro un'efficace gestione economico – finanziaria del servizio.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 16.02.2018 sono stati approvati e

assegnati alla società controllata gli indirizzi per l'esercizio 2018.

Società Lupatotina Gas e Luce Srl

La società Lupatotina Gas e Luce Srl venne costituita dal Comune nel dicembre del 2002 ed ha iniziato ad operare attivamente a partire dal 01/01/2003, in ottemperanza agli obblighi ed alle disposizioni di legge che impongono agli enti locali la separazione dell'attività di vendita del gas metano dall'attività di gestione delle relative reti (affidata quest'ultima a SGL Multiservizi). Data di cessazione della società: 31.12.2020. La Società è interamente di proprietà del Comune. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 19.12.2016 è stato approvato il piano di valorizzazione della società relativo all'incremento delle attività sociali con l'ampliamento dell'offerta dei prodotti dalla sola commercializzazione di gas naturale alla contestuale vendita diretta di energia elettrica.

Essa ha per oggetto:

1. l'acquisto, l'importazione, l'esportazione e la vendita del gas per tutti gli usi all'ingrosso ed al consumo;
2. l'attività di controllo e verifica degli impianti gas posti a valle del punto di consegna;
3. la gestione del calore;
4. la gestione amministrativa inerente il servizio nel settore acqua;
5. la produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita dell'energia elettrica;

I suddetti servizi possono essere gestiti dalla società nel loro ciclo completo, sia in forma diretta che attraverso ricorso a ditte esterne.

Rispetto ai medesimi servizi, Lupatotina Gas e Luce Srl può altresì provvedere all'esercizio di attività in settori complementari ed affini, come:

1. attività di gestione tecnica di impianti che abbiano attinenza con i servizi medesimi;
2. attività di assistenza e consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, che siano riconducibili ai servizi di cui sopra;
3. ogni altra attività di gestione e commercializzazione di servizi di qualunque tipo non soggetti a vincolo.

L'attività di vendita è considerata pienamente esposta alla concorrenza, ed ha quindi carattere industriale e commerciale.

E' in fase di valutazione l'opportunità di cessione di quote societarie ai comuni limitrofi allo scopo di ampliare ulteriormente il bacino di utenza dei servizi offerti.

Dai primi mesi del 2017 è iniziata la commercializzazione dell'energia elettrica e si evidenzia che l'offerta di tale servizio prosegue con ritmo costante. Al 30.06.2018 i contratti attivati

erano 2.761.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 16.02.2018 sono stati approvati e assegnati alla società controllata gli indirizzi per l'esercizio 2018.

Società Farma.Co Srl

Il Comune detiene il 60% delle quote nominali della società Farma.co Srl, con sede in San Giovanni Lupatoto, che gestisce la farmacia situata in Via Garofoli, il cui capitale sociale ammonta ad Euro 96.900,00. Al Comune fa capo altresì la titolarità della stessa (articolo 4 dello statuto, giusta deliberazione consiliare n. 13 del 15.03.2012).

La società è stata costituita con atto unilaterale in data 13.07.1999, rep. 12558, avanti il Notaio Ruggero Piattelli di Verona.

Con procedura ad evidenza pubblica è stato poi individuato un socio privato operativo, giusta determinazione n. 1710/2000, che ha rilevato una quota del 40%.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 16.02.2018 sono stati approvati e assegnati alla società controllata gli indirizzi per l'esercizio 2018.

Società Locale di Riscossione SO.LO.RI. Spa

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 28 luglio 2016 l'ente ha acquisito numero 2 quote della società So.Lo.Ri Spa, interamente pubblica e che fa capo al Comune di Verona. La Società ha per oggetto le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate e delle attività connesse, complementari, accessorie ed ausiliarie indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale nonché la gestione di tutti i servizi inerenti la riscossione coattiva delle entrate. Essa inoltre, purché in via non prevalente ma strumentale, ai fini della realizzazione dell'oggetto principale, può esercitare qualsiasi attività commerciale e industriale nonché qualsiasi attività finanziaria, mobiliare e immobiliare, purché non nei confronti del pubblico, ivi compresa la prestazione di avalli, di fidejussioni e di ogni altra garanzia anche reale ed anche a favore di terzi.

Dopo la sottoscrizione del contratto di servizio, a partire dalla fine dell'anno 2017 sono stati trasmessi all'Agente della Riscossione i ruoli coattivi relativi alla TARI e delle violazioni al Codice della Strada.

Società Camvo Spa

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28 settembre 2017 l'ente ha acquisito numero 4.794 azioni, pari allo 0,12% del capitale sociale della società Camvo Spa, società

in house di autoproduzione di servizi strumentali in via prevalente a favore degli enti aderenti e che vanta una pluriennale esperienza nel servizio di gestione dell'efficienza energetica a favore di alcuni comuni veronesi, al fine di assumere la partecipazione societaria quale presupposto per l'affidamento del Servizio di gestione calore degli edifici comunali.

Con deliberazione consiliare n. 49 del 28/9/2017 è stato affidato alla società CAMVO spa il servizio di gestione calore, avente natura strumentale, per gli edifici comunali con le modalità dell'in house e con deliberazione della Giunta Comunale n. 261 del 13/10/2017 è stato approvato il relativo contratto di servizio per la durata di 6 anni, il quale prevede inoltre che durante il periodo di vigenza contrattuale, CAMVO si farà carico dell'intera gestione degli impianti termici comunali assumendo inoltre la funzione di "Terzo Responsabile".

Sezione Strategica – Condizioni interne – Le Opere Pubbliche

L'investimento, a differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. La tabella riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

PRINCIPALI OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

1	Sistemazione "Casa Bombardà"
2	Pista Ciclabile Leroy Merlin (verso Palazzina)
3	Sistemazione aree esterne scuole Cangrande
4	Parcheggio presso pista BMX
5	Messa in sicurezza attraversamenti pedonali
6	Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione

Sezione Strategica – Condizioni interne – La Politica Tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), che ha sostituito la TARES e che finanzia i costi del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Circa la TASI, nel 2016 è stata introdotta la non assoggettabilità per quanto riguarda i fabbricati prima casa, il cui gettito è ora sostituito da un trasferimento dello Stato. In materia di tassazione sugli immobili, occorre evidenziare che da qualche anno lo Stato ha deciso di incamerare gli introiti corrispondenti all'aliquota base dei fabbricati produttivi (cat. D), lasciando ai comuni solo l'eventuale maggiorazione dell'aliquota.

E' strategico per l'Amministrazione, nel corso del mandato amministrativo, il perseguimento di riduzione della pressione fiscale a carico dei contribuenti lupatotini. Le nuove maggiori entrate, derivanti dalla valorizzazione di nuovi rami d'azienda delle partecipate comunali, permettono una triplice valenza: conservano gli equilibri del bilancio comunale, garantiscono gli spazi per la riduzione dell'imposizione tributaria e ampliano i servizi offerti alla clientela.

La società Lupatotina Gas e Luce Srl, ha iniziato a partire dal 2017, la vendita, oltre al servizio gas anche la vendita dell'energia elettrica. Sono stati raggiunti durante l'anno gli obiettivi di budget sia per quanto riguarda il fatturato sia per il numero di nuovi clienti del servizio di vendita dell'energia elettrica. E' previsto l'aumento della fascia di esenzione dell'addizionale I.R.P.E.F. per i contribuenti che dichiarano redditi fino a € 13.000.

TRIBUTATO	STIMA GETTITO 2019	STIMA GETTITO 2020	STIMA GETTITO 2021
IMU	3.712.000,00	3.750.000,00	3.750.000,00
TASI	710.000,00	710.000,00	710.000,00
TARI	3.399.197,67	3.399.197,67	3.399.197,67
ADDIZIONALE IRPEF	1.745.000,00	1.770.000,00	1.780.000,00
TOTALE	9.566.197,67	9.629.197,67	9.639.197,67

Sezione Strategica – Condizioni interne – La Politica Tariffaria

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con propri regolamenti la materia, attribuendo a, ciascun tipo di servizio una articolazione della tariffa, con riguardo in particolare alla valenza sociale delle prestazioni. L'indirizzo dell'Amministrazione è quello di non aumentare le tariffe da applicare alla prestazione dei servizi. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

SERVIZIO	STIMA GETTITO 2019	STIMA GETTITO 2020	STIMA GETTITO 2021
ASILO NIDO – RETTE E CONTRIBUTO REGIONALE	195.000,00	195.000,00	195.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	45.000,00	45.000,00	45.000,00
CORSI EXTRA SCOLASTICI	31.000,00	31.000,00	31.000,00
TOTALE	271.000,00	271.000,00	271.000,00

Sezione Strategica – Condizioni interne – Trasferimenti e Programmazione

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento, che sono gratuite, e, spesso, accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

I trasferimenti in c/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio.

Nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta, e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP., diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio, e deve essere valutato attentamente.

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interessi e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente, la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie o con aumenti di entrata. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre al Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre, il Consiglio approva il bilancio, che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Il Consiglio comunale, con l'approvazione di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti), perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Nelle pagine seguenti viene data evidenza della spesa corrente per missione di bilancio, il patrimonio e la gestione dei beni patrimoniali, la disponibilità di risorse straordinarie, la sostenibilità dell'indebitamento nel tempo, gli equilibri di competenza nel triennio, il finanziamento del bilancio agli investimenti nonché la programmazione delle risorse umane necessarie agli obiettivi programmati del triennio.

Sezione Strategica – Condizioni interne – Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE - PREVISIONE 2019 - 2021				
	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	TOTALE
MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE				
	4.275.289,63	4.106.172,63	4.099.071,63	12.480.533,89
MISSIONE 2 GIUSTIZIA				
	0	0	0	0
MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA				
	1.404.609,00	1.419.650,00	1.419.650,00	4.243.909,00
MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
	1.714.553,00	1.682.395,00	1.660.057,00	5.057.005,00
MISSIONE 5 VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI				
	605.715,00	608.615,00	616.615,00	1.830.945,00
MISSIONE 6 POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO				
	357.963,00	351.014,00	348.972,00	1.057.949,00
MISSIONE 7 TURISMO				
	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
MISSIONE 8 ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA				
	743.079,00	739.750,00	736.228,00	2.219.057,00
MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE				

		3.790.759,00	3.766.209,00	3.758.227,00	11.315.195,00
MISSIONE 10 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE					
		1.182.328,75	978.220,75	968.682,75	3.129.232,25
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE					
		52.000,00	37.000,00	37.000,00	126.000,00
MISSIONE 12 POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA					
		3.497.733,00	3.383.198,00	3.375.103,00	10.256.034,00
MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE					
		0	0	0	0
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'					
		30.603,00	28.790,00	26.874,00	86.267,00
MISSIONE 15 LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE					
		0	0	0	0
MISSIONE 16 AGRICOLTURA E PESCA					
		8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
MISSIONE 17 ENERGIA E FONTI ENERGETICHE					
		0	0	0	0
MISSIONE 18 RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI					
		0	0	0	0
MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI					
		0	0	0	0
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI					
		2.331.622,54	2.750.132,54	2.793.683,54	7.875.438,62
MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO					
MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE					
MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI					
TOTALE		20.000.254,92	19.865.146,92	19.854.163,92	59.719.565,76

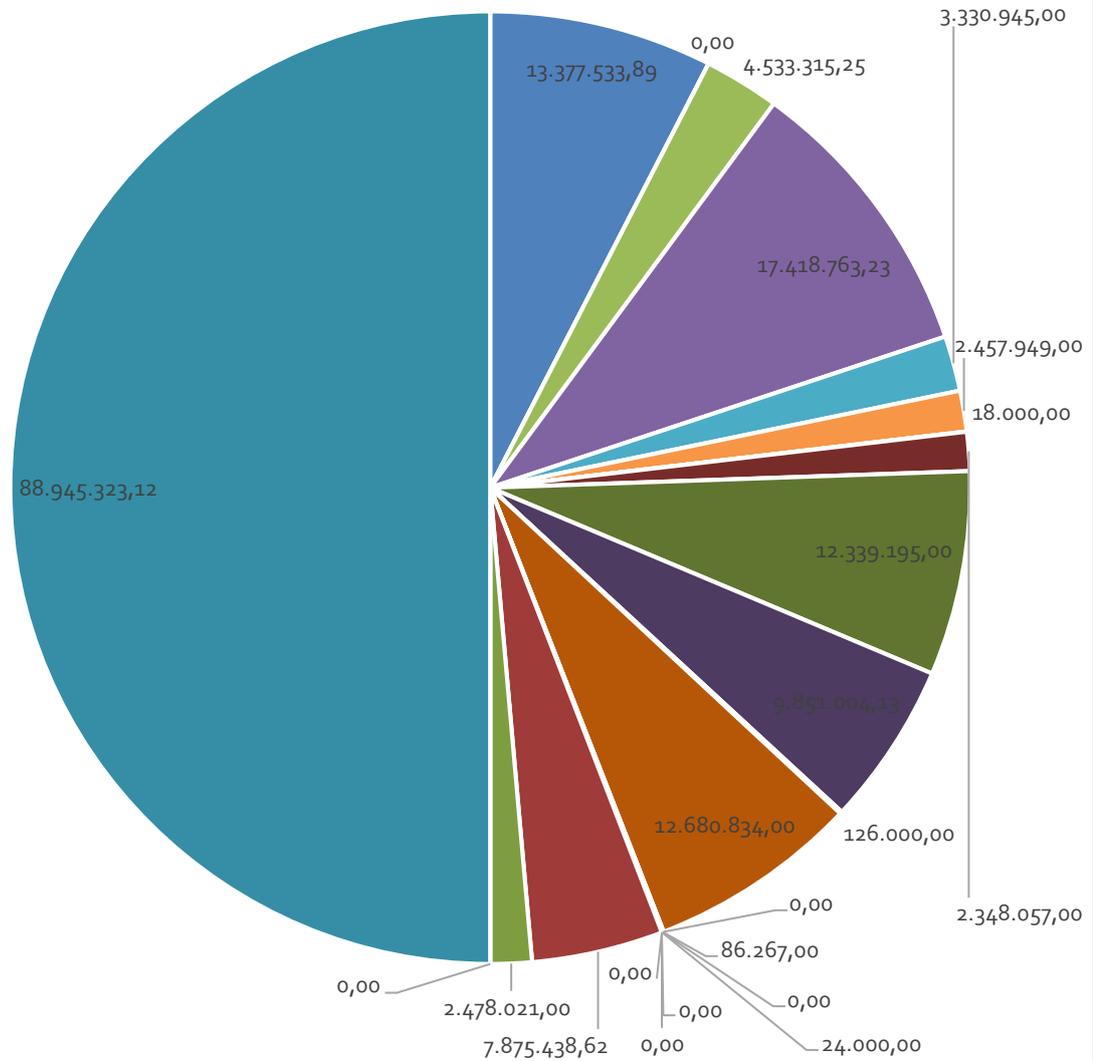
Sezione Strategica – Condizioni interne – Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

SPESE MISSIONI 2019 – 2021 PER DESTINAZIONE			
	FUNZIONAMENTO	INVESTIMENTO	TOTALE
MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	12.480.533,89	897.000,00	13.377.533,89
MISSIONE 2 GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	4.243.909,00	289.406,25	4.533.315,25
MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5.057.005,00	12.361.758,23	17.418.763,23
MISSIONE 5 VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1.830.945,00	1.500.000,00	3.330.945,00
MISSIONE 6 POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO	1.057.949,00	1.400.000,00	2.457.949,00
MISSIONE 7 TURISMO	18.000,00	0,00	18.000,00
MISSIONE 8 ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA	2.219.057,00	129.000,00	2.348.057,00
MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE	11.315.195,00	1.024.000,00	12.339.195,00
MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	3.129.232,25	6.721.771,88	9.851.004,13
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	126.000,00	0,00	126.000,00
MISSIONE 12 POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA	10.256.034,00	2.424.800,00	12.680.834,00
MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	86.267,00	0,00	86.267,00
MISSIONE 15 LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 AGRICOLTURA E PESCA	24.000,00	0,00	24.000,00
MISSIONE 17 ENERGIA E FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	7.875.438,62	0,00	7.875.438,62
MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	2.478.021,00	0,00	2.478.021,00
MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	62.197.586,76	26.747.736,36	88.945.323,12

SPESE MISSIONI PER DESTINAZIONE



- MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
- MISSIONE 2 GIUSTIZIA
- MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
- MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
- MISSIONE 5 VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI
- MISSIONE 6 POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO
- MISSIONE 7 TURISMO
- MISSIONE 8 ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA
- MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE
- MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
- MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE
- MISSIONE 12 POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA
- MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE
- MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
- MISSIONE 15 LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
- MISSIONE 16 AGRICOLTURA E PESCA
- MISSIONE 17 ENERGIA E FONTI ENERGETICHE
- MISSIONE 18 RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI
- MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI
- MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
- MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO
- MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
- TOTALE

Sezione Strategica – Condizioni interne – Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, è influenzato anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente, originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento), può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo. Di seguito si riportano il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo) dell'esercizio 2017. Nel corso dell'anno 2017 si sono rivalutati i cespiti in base alla normativa prevista dal D.Lgs. 118/2011.

CONTO ECONOMICO		2017	2016
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	10.702.632,87	10.495.672,02
2	Proventi da fondi perequativi	1.523.002,65	1.565.913,27
3	Proventi da trasferimenti e contributi	797.469,98	992.287,99
a	Proventi da trasferimenti correnti	524.688,86	599.207,04
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	272.781,12	
c	Contributi agli investimenti		393.080,95
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.318.340,42	1.458.351,92
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	472.794,55	1.458.351,92
b	Ricavi della vendita di beni	98.434,69	
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	747.111,18	
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	7.617.115,70	8.723.716,80
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		21.958.561,62	23.235.942,00

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	264.847,40	2.320.576,00
10	Prestazioni di servizi	8.219.663,98	6.214.458,80
11	Utilizzo beni di terzi	107.168,81	75.814,88
12	Trasferimenti e contributi	2.589.169,10	2.393.211,64
a	Trasferimenti correnti	2.589.169,10	2.393.211,64
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		
13	Personale	4.148.699,67	3.996.256,76
14	Ammortamenti e svalutazioni	5.792.450,15	9.354.760,55
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	29.191,36	171.631,08
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.382.434,03	2.503.198,54
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti	3.380.824,76	6.679.930,93
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi	223.193,13	
17	Altri accantonamenti	103.443,33	651.688,72
18	Oneri diversi di gestione	153.681,58	296.842,20
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	21.602.317,15	25.303.609,55
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	356.244,47	-2.067.667,55
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari	179.265,32	101.880,96
19	Proventi da partecipazioni	177.940,60	101.880,96
a	da società controllate		
b	da società partecipate		83.530,48
c	da altri soggetti	177.940,60	18.350,48
20	Altri proventi finanziari	1.324,72	
	Totale proventi finanziari	179.265,32	101.880,96
	Oneri finanziari	534.635,46	583.843,23
	CONTO ECONOMICO	2017	2016
21	Interessi ed altri oneri finanziari	534.635,46	583.843,23
a	Interessi passivi	534.635,46	583.843,23
b	Altri oneri finanziari		
	Totale oneri finanziari	534.635,46	583.843,23
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-355.370,14	-481.962,27
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	1.564.623,26	1.871.554,76
23	Svalutazioni	110.311,85	
	TOTALE RETTIFICHE (D)	1.454.311,41	1.871.554,76
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	2.805.212,10	906.640,10
a	Proventi da permessi di costruire	150.000,00	287.893,52
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		558.886,60
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	342.040,09	30.359,98
d	Plusvalenze patrimoniali	10.353,70	7.500,00
e	Altri proventi straordinari	2.302.818,31	22.000,00
	Totale proventi straordinari	2.805.212,10	906.640,10
25	Oneri straordinari	203.396,16	179.674,00
a	Trasferimenti in conto capitale	66.600,00	
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	136.796,16	66.600,00
c	Minusvalenze patrimoniali		113.074,00
d	Altri oneri straordinari		

		Totale oneri straordinari	203.396,16	179.674,00
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.601.815,94	726.966,10
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.057.001,68	48.891,04
26	Imposte (*)		264.910,07	
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.792.091,61	48.891,04

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali	54.962,08	73.173,44
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	29.741,47	43.025,03
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre	25.220,61	30.148,41
	Totale immobilizzazioni immateriali	54.962,08	73.173,44
	Immobilizzazioni materiali	80.069.161,98	75.929.923,08
II 1	Beni demaniali	29.162.033,15	29.310.097,79
1.1	Terreni	707.331,34	707.331,34
1.2	Fabbricati	1.624.431,67	1.674.596,48
1.3	Infrastrutture	26.830.270,14	26.928.169,97
1.9	Altri beni demaniali		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	44.315.826,66	42.648.972,21
2.1	Terreni	7.151.941,21	7.151.941,21
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	36.432.896,68	34.740.446,60
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari	41.644,16	6.470,46
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	137.864,88	166.378,38
2.5	Mezzi di trasporto	289.585,94	314.412,51
2.6	Macchine per ufficio e hardware	157.570,13	226.801,90
2.7	Mobili e arredi	84.660,57	42.179,31
2.8	Infrastrutture		
2.9	Diritti reali di godimento		
2.99	Altri beni materiali	19.663,09	341,84
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.591.302,17	3.970.853,08
B	Totale immobilizzazioni materiali	80.069.161,98	75.929.923,08
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	5.866.685,71	4.518.410,30
1	Partecipazioni in	5.046.685,71	3.578.410,30
a	imprese controllate	4.707.174,20	3.211.885,40
b	imprese partecipate	9.558,93	1.057,56
c	altri soggetti	329.952,58	365.467,34
2	Crediti verso	820.000,00	940.000,00
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	imprese controllate	820.000,00	940.000,00
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti		
3	Altri titoli		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
	Totale immobilizzazioni finanziarie	5.866.685,71	4.518.410,30
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	85.990.809,77	80.521.506,82
	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
I	Rimanenze		
	Totale rimanenze		
II	<u>Crediti</u>	5.694.403,72	4.657.551,96
1	Crediti di natura tributaria	2.665.575,48	1.961.917,78
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
b	Altri crediti da tributi	2.619.159,98	1.787.629,44
c	Crediti da Fondi perequativi	46.415,50	174.288,34
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.977.123,94	449.498,00
a	verso amministrazioni pubbliche	1.977.123,94	449.498,00
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	verso altri soggetti		
3	Verso clienti ed utenti	828.282,99	1.435.734,25
4	Altri Crediti	223.421,31	810.401,93
a	verso l'erario		77.497,00
b	per attività svolta per c/terzi	20.347,17	23.243,74
c	altri	203.074,14	709.661,19
	Totale crediti	5.694.403,72	4.657.551,96
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>	8.425.410,74	9.531.137,86
1	<u>Conto di tesoreria</u>	8.425.410,74	9.531.137,86
2	Altri depositi bancari e postali		
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	8.425.410,74	9.531.137,86
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.119.814,46	14.188.689,82
	<u>D) RATEI E RISCOINTI</u>		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi	13.974,26	11.664,15
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	13.974,26	11.664,15
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	100.124.598,49	94.721.860,79

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>		
I	Fondo di dotazione	9.700.695,59	79.184.244,20
II	Riserve	70.125.719,84	304.810,52
a	da risultato economico di esercizi precedenti	48.891,04	
b	da capitale		
c	da permessi di costruire	708.778,22	304.810,52
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i be	69.368.050,58	
e	altre riserve indisponibili		
III	Risultato economico dell'esercizio	3.792.091,61	48.891,04
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	83.618.507,04	79.537.945,76

	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	978.325,18	651.688,72
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	978.325,18	651.688,72
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R. (C)		
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	10.684.376,73	11.615.413,64
a	prestiti obbligazionari		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere		
d	verso altri finanziatori	10.684.376,73	11.615.413,64
2	Debiti verso fornitori	2.274.684,70	1.709.413,62
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	432.568,90	383.795,32
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	60.360,00	113.851,86
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate		
e	altri soggetti	372.208,90	269.943,46
5	Altri debiti	29.643,88	430.522,78
a	tributari		29.220,27
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		6.666,99
c	per attività svolta per c/terzi		
d	altri	29.643,88	394.635,52
	TOTALE DEBITI (D)	13.421.274,21	14.139.145,36
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi	2.106.492,06	393.080,95
1	Contributi agli investimenti	2.106.492,06	393.080,95
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.106.492,06	393.080,95
b	da altri soggetti		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.106.492,06	393.080,95
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		100.124.598,49	94.721.860,79

Sezione Strategica – Condizioni interne – Disponibilità risorse straordinarie OO.PP.

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'Amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento, che sono gratuite, e, spesso, accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino. I trasferimenti in c/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta, e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP., diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio, e deve essere valutato attentamente. Nelle tabelle vengono evidenziate la disponibilità per la programmazione delle OO.PP. per il triennio 2019 – 2021 e il programma delle opere pubbliche.

FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE			
	2019	2020	2021
ALIENAZIONI	236.000,00	0	0
CONTRIBUTI DA ALTRE A.P. E DA PRIVATI	1.883.998,40	6.750.000,00	5.820.555,00
PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE E ASSIMILATI	160.000,00	160.000,00	160.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.983.309,60	0	0
ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	596.468,75	596.468,75	596.468,75
FPV DI ENTRATA PARTE CAPITALE	1.434.667,11	2.900.000,00	2.270.000,00
TOTALE	7.294.443,86	10.406.468,75	8.847.023,75

LAVORI PUBBLICI 2019-2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

descrizione dell'intervento	2019	2020	2021	importo complessivo
01 - Nuova realizzazione Realizzazione pista ciclabile lungo via C. Battisti in loc. Comotto	600.000,00	-	-	600.000,00
01 - Nuova realizzazione Realizzazione di un nuovo tratto di strada tra via Pacinotti e l'ex baita degli alpini	159.000,00	-	-	159.000,00
07 - Manutenzione straordinaria Asfaltatura strade e marciapiedi capoluogo e frazioni	250.000,00	-	-	250.000,00
01 - Nuova realizzazione Riqualficazione pista ciclabile in frazione Raldon	250.000,00	-	-	250.000,00
58 - Ampliamento o potenziamento Ampliamento scuola primaria A. Cesari	2.950.000,00	-	-	2.950.000,00
01 - Nuova realizzazione Realizzazione campo di calcio in erba sintetica (via XXIV maggio)	450.000,00	-	-	450.000,00
03 - Recupero P.i.r.u.e.a. ex Ricamificio: sistemazione aree verdi ambito ricamificio	374.000,00	-	-	374.000,00
04 - Ristrutturazione Riparazione parti di soffitti a seguito di indagini antisfondellamento (scuole Cangrande della Scala, A. De Gasperi e G. Ceroni)	354.308,00	-	-	354.308,00
07 - Manutenzione straordinaria Asfaltatura strade e marciapiedi capoluogo e frazioni	-	500.000,00	-	500.000,00
07 - Manutenzione straordinaria Riqualficazione via U. Foscolo e via Cà dei Sordi	-	1.000.000,00	-	1.000.000,00
04 - Ristrutturazione Ristrutturazione scuola Pindemonte	-	2.500.000,00	-	2.500.000,00
01 - Nuova realizzazione Realizzazione copertura pista di pattinaggio scuola media Marconi	-	950.000,00	-	950.000,00
01 - Nuova realizzazione Realizzazione nuova sala mensa scuola media Marconi	-	250.000,00	-	250.000,00
01 - Nuova realizzazione Realizzazione parcheggio via Monte Ortigara	-	200.000,00	-	200.000,00
04 - Ristrutturazione Ristrutturazione ex scuola Aleardi	-	1.000.000,00	-	1.000.000,00
03 - Recupero Riqualficazione parco ai Cotoni	-	250.000,00	-	250.000,00
09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico Adeguamento impianti elettrici Casa Albergo	-	200.000,00	-	200.000,00
07 - Manutenzione straordinaria Riqualficazione via Monte Comun	-	-	400.000,00	400.000,00
04 - Ristrutturazione Ristrutturazione sede G.a.l.m. in frazione Pozzo	-	-	400.000,00	400.000,00
07 - Manutenzione straordinaria Rifacimento via Della Vittoria	-	400.000,00	-	400.000,00
07 - Manutenzione straordinaria Riparazione parti di soffitti a seguito di indagini antisfondellamento (altre scuole)	-	-	306.000,00	306.000,00
07 - Manutenzione straordinaria Asfaltatura strade e marciapiedi capoluogo e frazioni	-	-	500.000,00	500.000,00
04 - Ristrutturazione Ristrutturazione Casa Albergo	-	-	1.500.000,00	1.500.000,00
04 - Ristrutturazione Adeguamento sismico scuola L. Da Vinci	-	-	299.555,00	299.555,00
04 - Ristrutturazione Ristrutturazione Centro sportivo Garofoli	-	-	2.000.000,00	2.000.000,00
07 - Manutenzione straordinaria Bonifica area via Vendramini	-	-	400.000,00	400.000,00

07 - Manutenzione straordinaria Sistemazione p.zza De Gasperi nella frazione di Raldon	-	-	750.000,00	750.000,00
01 - Nuova realizzazione Realizzazione bicigrill	-	-	140.000,00	140.000,00
58 - Ampliamento o potenziamento Ampliamento baita degli alpini di Raldon	-	-	125.000,00	125.000,00
04 - Ristrutturazione Ristrutturazione ex baita degli alpini capoluogo	-	-	1.500.000,00	1.500.000,00

Sezione Strategica – Condizioni interne – Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interessi e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente, la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie o con aumenti di entrata. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

ESPOSIZIONE MASSIMA PER INTERESSI PASSIVI			
	2019	2020	2021
Titolo 1 - Tributarie	12.225.635,52	12.225.635,52	12.225.635,52
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	524.688,86	524.688,86	524.688,86
Titolo 3 – Extra tributarie	9.456.638,88	9.456.638,88	9.456.638,88
Totale	22.206.963,26	22.206.963,26	22.206.963,26
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10%	10%	10%
Limite teorico interessi	2.220.696,33	2.220.696,33	2.220.696,33
ESPOSIZIONE EFFETTIVA PER INTERESSI PASSIVI			
	2019	2020	2021
Interessi su mutui	432.691,00	395.532,00	356.498,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0	0	0
Interessi per debiti garantiti fa fideiussione prestata all'ente	1.911,18	1.204,94	438,86
Interessi passivi	434.602,18	396.736,94	356.936,86
Contributi c/interessi su mutui	0	0	0
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	436.513,36	397.941,88	357.375,72
VERIFICA PRESCRIZIONE DI LEGGE			
	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	2.220.696,33	2.220.696,33	2.220.696,33
Esposizione effettiva	436.513,36	397.941,88	357.375,72
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.784.182,97	1.822.754,45	1.863.320,61

Sezione Strategica – Condizioni interne – Verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO RIFERIMENTO DEL BILANCIO ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.434.667,11	2.900.000,00	2.270.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.434.667,11	2.900.000,00	2.270.000,00
AI) Avanzo amministrazione applicato a spese investimento	(+)	0,00		
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	12.181.197,67	12.244.197,67	12.254.197,67
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	737.600,00	667.600,00	667.600,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	8.532.750,00	8.441.800,00	8.459.850,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.279.998,40	6.910.000,00	5.980.555,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.000.254,92	19.865.146,92	19.854.163,92
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	2.246.881,30	2.643.389,77	2.643.389,77
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H-H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	17.753.373,62	17.221.757,15	17.210.774,15
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.461.043,86	8.203.068,75	8.913.623,75
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.900.000,00	2.270.000,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I-I1+I2-I3-I4)	(-)	7.361.043,86	10.473.068,75	8.913.623,75
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3)		51.795,70	3.468.771,77	3.507.804,77
		(N=A+AI+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali, sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Sezione Strategica – Condizioni interne – Equilibri di competenza nel triennio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre al consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre, il consiglio approva il bilancio, che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Equilibri finanziari			
	2019	2020	2021
ENTRATE	COMPETENZA		
Titolo 1 - Tributarie	12.181.197,67	12.244.197,67	12.254.197,67
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	737.600,00	667.600,00	667.600,00
Titolo 3 – Extra tributarie	8.532.750,00	8.441.800,00	8.459.850,00
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo Amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale	21.451.547,67	21.353.597,67	21.381.647,67
USCITE	COMPETENZA		
Spese correnti	20.000.254,92	19.865.146,92	19.854.163,92
Rimborso prestiti	788.224,00	825.382,00	864.415,00
Trasferimenti in c/capitale	66.600,00	66.600,00	66.600,00
Totale	20.855.078,92	20.757.128,92	20.785.178,92
Avanzo di parte corrente	596.468,75	596.468,75	596.468,75

Sezione Strategica – Condizioni interne – Programmazione ed equilibri finanziari

Il Consiglio comunale, con l'approvazione del documento unico di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti), perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Le seguenti tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento).

Entrate correnti destinate alla programmazione			
	2019	2020	2021
ENTRATE	COMPETENZA		
TITOLO 1 - Tributarie	12.181.197,67	12.244.197,67	12.254.197,67
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	737.600,00	667.600,00	667.600,00
TITOLO 3 – Extra tributarie	8.532.750,00	8.441.800,00	8.459.850,00
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale	21.451.547,67	21.353.597,67	21.381.647,67

Uscite correnti destinate alla programmazione			
	2019	2020	2021
USCITE	COMPETENZA		
Spese correnti	20.000.254,92	19.865.146,92	19.854.163,92
Rimborso prestiti	788.224,00	825.382,00	864.415,00
Trasferimenti in c/capitale	66.600,00	66.600,00	66.600,00
Totale	20.855.078,92	20.757.128,92	20.785.178,92
Delta	596.468,75	596.468,75	596.468,75

Sezione Strategica – Condizioni interne – Finanziamento del bilancio investimenti

Il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. La componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale. La tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in c/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente).

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tale da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in c/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Finanziamento del bilancio						
	Investimenti (c/capitale)			Funzionamento (corrente)		
	Entrate			Entrate		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
F.P.V. spese correnti	/	/	/	0,00	0,00	0,00
F.P.V. spese conto capitale	1.434.667,11	2.900.000,00	2.270.000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione	2.983.309,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale	2.279.998,40	6.910.000,00	5.980.555,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti (tit.I+Tit.II+Tit.III)	/	/	/	21.451.547,67	21.353.597,67	21.381.647,67
Totale	6.697.975,11	9.810.000,00	8.250.555,00	21.451.547,67	21.353.597,67	21.381.647,67
	Uscite			Uscite		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Totale 1 + Titolo 3				20.788.478,92	20.690.528,92	20.718.578,92
Titolo 2 uscite	7.361.043,86	10.473.068,75	8.913.623,75			
Trasferimenti in c/capitale	66.600,00	66.600,00	66.600,00	66.600,00	66.600,00	66.600,00
Totale 2	7.294.443,86	10.406.468,75	8.847.023,75			
Delta	-596.468,75	-596.468,75	-596.468,75	596.468,75	596.468,75	596.468,75

Sezione Strategica – Condizioni interne – Le risorse umane

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 319 del 23.11.2018, è stata approvata la revisione della dotazione organica, ricognizione annuale delle eccedenze del personale ed approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019 – 2021.

Sezione Operativa

La Sezione Operativa (SeO) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione. In particolare, essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Va redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, e trova il suo fondamento su valutazioni di natura economico-patrimoniale: copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Di fatto, questa seconda sezione supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nonché gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Sezione Operativa – Obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, porta a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica, che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in c/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale, mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri

possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio, composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale, mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Sezione Operativa – Fabbisogno dei programmi per singola missione

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte e identifica sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi di spesa, a cui corrispondono le risorse stanziare per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	4.858.289,63	4.263.172,63	4.256.071,63
MISSIONE 2 GIUSTIZIA	0	0	0
MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1.501.077,75	1.516.118,75	1.516.118,75
MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	4.880.756,23	8.002.395,00	4.535.612,00
MISSIONE 5 VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI	605.715,00	608.615,00	2.116.615,00
MISSIONE 6 POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO	807.963,00	1.301.014,00	348.972,00
MISSIONE 7 TURISMO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
MISSIONE 8 ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA	866.079,00	742.750,00	739.228,00
MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE	4.164.759,00	4.016.209,00	4.158.227,00
MISSIONE 10 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	3.684.100,63	3.408.220,75	2.758.682,75
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	52.000,00	37.000,00	37.000,00

MISSIONE 12 POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA	3.564.333,00	3.649.798,00	5.466.703,00
MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE	0	0	0
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	30.603,00	28.790,00	26.874,00
MISSIONE 15 LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	0	0	0
MISSIONE 16 AGRICOLTURA E PESCA	8.000,00	8.000,00	8.000,00
MISSIONE 17 ENERGIA E FONTI ENERGETICHE	0	0	0
MISSIONE 18 RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI	0	0	0
MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	0
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	2.331.622,54	2.750.132,54	2.793.683,54
MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	788.224,00	825.382,00	864.415,00
MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI	3.985.495,00	3.985.495,00	3.985.495,00
TOTALE	32.135.017,78	35.149.092,67	33.617.697,67

Sezione Operativa

MISSIONE 1

“Servizi generali e istituzionali”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

1. LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA VITA DEMOCRATICA DELLA COMUNITA'
--

5. AMMINISTRARE CON TRASPARENZA COMPETENZA ED EFFICIENZA
--

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo, in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 – organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) gli uffici del sindaco e degli assessori; 2) gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione; 3) le attrezzature materiali per gli organi dell'ente; 5) le commissioni. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

I servizi di attuazione del programma hanno il compito/finalità primario di assicurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità di svolgimento dei processi di erogazione dei servizi comunali cui sono preposti, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici oggi disponibili, nell'ottica generale di renderli di immediata e semplice fruibilità, consentendo laddove possibile al cittadino di usufruirne anche da casa. Il miglioramento dello standard qualitativo dei servizi rappresenta l'obiettivo permanente dell'azione amministrativa.
--

Comunicazione istituzionale: la comunicazione rappresenta un'attività strategica per l'Amministrazione e per il suo rapporto con la cittadinanza. Essa risponde a tre esigenze fondamentali: la trasparenza amministrativa; la conoscenza delle attività dell'Amministrazione da parte dei cittadini per la fruizione dei servizi erogati; la partecipazione dei cittadini e delle associazioni alla vita pubblica.
--

L'obiettivo dell'Amministrazione sulla comunicazione, è quello di facilitare il rapporto con i cittadini e di rafforzarne il dialogo rendendolo più diretto nell'efficacia dell'informazione, intensificando e migliorando la gestione dei canali esistenti. Verrà prodotto un piano della comunicazione istituzionale con apposite linee guide.
--

Il piano della comunicazione è uno strumento che consente all'Ente di coniugare i propri obiettivi seguendo un preciso disegno organico e razionale per avere una visione complessiva dell'informazione interna ed esterna. Permette inoltre di aumentare l'efficienza e l'efficacia della comunicazione verso l'innovazione, in senso più generale

consente di migliorare la qualità delle relazioni e il dialogo. Il piano è uno strumento di lavoro che potrà coinvolgere anche gli uffici interni con riferimenti sia agli indirizzi programmatici dell'amministrazione, sia alle disposizioni normative sul tema di comunicazione istituzionale. La gestione di un processo comunicativo parte dall'individuazione degli obiettivi che si intendono raggiungere. L'analisi del contesto e la conoscenza degli obiettivi dell'organizzazione consente di gestire azioni utili al fine di raggiungere specifici obiettivi nell'informazione.

I principali obiettivi della comunicazione da perseguire sono:

- garantire e tutelare i diritti nella relazione tra pubblico e privato: garantire l'imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi, attuare le regole in materia di trasparenza, garantire il rispetto delle norme sulla privacy e garantire la chiarezza del linguaggio.

- umentare la partecipazione intorno a valori, progetti e priorità: l'efficacia delle politiche pubbliche dipende non solo dalla definizione di regole e dalla creazione di servizi, ma spesso anche dai comportamenti delle persone. La comunicazione ha valore strategico, in quanto può contribuire alla costruzione di un percorso consapevole e condiviso tra l'amministrazione e la comunità.

- migliorare la qualità dei servizi: nell'ottica del miglioramento è necessario mantenere un aggiornamento costante alla revisione ed al rinnovamento di canali, strumenti e processi di innovazione tecnologica.

- promuovere la cultura della relazione e del servizio al cittadino: l'obiettivo dell'amministrazione verso la comunicazione è finalizzata al dialogo, alla trasparenza, all'innovazione e il processo deve essere condiviso da tutti coloro che entrano in relazione con il piano, che indicherà le linee da seguire.

- curare e rafforzare l'identità e l'immagine dell'ente: comunicare l'identità dell'istituzione, le iniziative e i programmi realizzati, e correggere se necessario la percezione di eventuali informazioni distorte o poco chiare.

La funzione della comunicazione ha un ruolo necessario nella vita dell'Ente. Gli strumenti di comunicazione devono necessariamente essere ricondotti ad un'unica regia per poter essere efficaci ma anche per rafforzare, in una visione unitaria, tanto la comunicazione esterna quanto quella interna.

Programma 2 – segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori, ivi comprese quelle relative alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

Programma 3 – gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Dal 2015, il nuovo sistema contabile armonizzato costituisce, a qualsiasi livello di governo, un banco di prova imprescindibile per tutti gli Enti. Gli obiettivi, fortemente perseguiti dall'Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni e loro istituzioni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali non siano frutto di rappresentazioni contabili non realistiche. Il nuovo sistema contabile comporta una rinnovata gestione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione con l'introduzione del Documento Unico di Programmazione D.U.P., alla gestione con l'introduzione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata; la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi; la rendicontazione per mezzo della redazione del bilancio consolidato. La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi, il controllo strategico, il controllo

amministrativo, il controllo di gestione nonché della qualità dei servizi erogati, hanno assunto una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione. La programmazione per obiettivi e i report a supporto del monitoraggio della gestione sono i nuovi strumenti direzionali e di controllo dell'attività che l'amministrazione intende utilizzare al meglio. La prosecuzione del processo di sviluppo del controllo di gestione, degli organismi controllati e/o partecipati garantirà verifiche periodiche dei possibili riflessi, sul bilancio dell'Ente, dei risultati di esercizio di tali organismi e sulla qualità dei servizi esternalizzati.

Nel triennio di programmazione, al fine di contribuire a semplificare i rapporti tra cittadino e Pubblica Amministrazione ed in linea con le priorità previste dall'Agenda Digitale regionale, nazionale ed europea, rispondendo agli obblighi introdotti dal Legislatore, con il Codice dell'Amministrazione Digitale (così come modificato dal D.L. n. 179/2012), è a regime il sistema di pagamento informatico MyPay, portale web sviluppato da Regione del Veneto (introdotto nel 2017).

Società partecipate dall'ente. Così come indicato nel programma amministrativo, "le società partecipate sono un importante bene comunale che deve essere consolidato e garantito anche per le generazioni future. Le società comunali devono essere valorizzate ed orientate al miglior rendimento gestionale e, se possibile, all'incremento di nuovi servizi rivolti ai lupatotini con costi inferiori a quelli standard". Le società partecipate dal Comune ovvero SGL Multiservizi, Lupatotina Gas e Luce e Farma.co, continuano a registrare un andamento positivo sia in termini qualitativi che quantitativi. Anche per le partecipazioni societarie con quote minoritarie (Solari e Camvo) si registra un andamento positivo, in relazione ai servizi che le stesse erogano mediante affidamento in house. Con deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 5, 6 e 7 del 16.02.2018 sono stati approvati e assegnati rispettivamente alle società Farma.co Srl, SGL Multiservizi Srl e Lupatotina Gas e Luce Srl gli indirizzi per l'esercizio 2018.

In merito alla società **Lupatotina Gas e Luce Srl**, società a partecipazione pubblica totalitaria del Comune, successivamente alla scelta di integrare l'offerta di prodotti con la commercializzazione dell'energia elettrica, ha raggiunto nel primo semestre del 2018 il ragguardevole risultato di 2.761 clienti per tale servizio. Per il triennio di riferimento l'obiettivo è proseguire l'iter di realizzazione del piano industriale già avviato per la vendita di energia elettrica, al fine di integrare l'offerta del gas, rendendola ancora più competitiva, anche in prospettiva del termine del mercato tutelato previsto nel 2020, nonché adottare strategie per mantenere il livello di mercato in ambito comunale e di crescita della clientela finale extra comunale, domestica e industriale nel settore gas naturale perseguendo, la peraltro già avviata, politica di espansione territoriale nella provincia di Verona. Ciò in considerazione del fatto che il mercato lupatotino risulta quasi saturo (oltre il 95% di utenza), ma soprattutto, in ragione dell'opportunità di creare relazioni con i comuni confinanti, anche per ricercare una contrazione dei costi di approvvigionamento. Il coinvolgimento di nuovi partner pubblici, seppure anche per piccole quote, attraverso una newco, può favorire azioni comuni e più incisive nell'erogazione dei servizi su un territorio più ampio. Sempre in merito al servizio di erogazione di energia elettrica, la società privilegia l'acquisto e la vendita da fonti rinnovabili o idroelettrica e costituirà uno strumento indispensabile per la realizzazione di azioni volte a limitare l'inquinamento da riscaldamento attraverso la diffusione di impianti fotovoltaici.

Nel triennio di riferimento è altresì obiettivo della società la collaborazione con il Comune controllante al fine dello svolgimento delle attività necessarie alla costituzione della newco, con finalità strategiche quanto all'implementazione dei servizi attualmente erogati dalla società, oltre che di allargamento della platea dei soci.

Per quanto concerne la società **SGL Multiservizi**, a seguito dell'atto di indirizzo della Giunta comunale adottato con provvedimento n. 151 del 5.6.2018, è stato costituito il consiglio di amministrazione con tre componenti, in considerazione delle mutate esigenze organizzative e gestionali della società. La composizione collegiale dell'organo amministrativo consentirà di disporre di un più ampio ventaglio di competenze nella programmazione delle attività della società, con particolare riferimento al perfezionamento dell'avviato iter di affidamento, da parte del Comune, del servizio di pubblica illuminazione, di gestione degli impianti elettrici di compendi di proprietà comunale e degli impianti semaforici.

Inoltre, al fine di creare la massa critica indispensabile ad una economica ed efficace gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, la società collaborerà con il Comune per l'espletamento degli adempimenti utili al trasferimento dell'attività e del ramo d'azienda in società operanti sul territorio di competenza del Consiglio di Bacino di Verona Sud, secondo gli indirizzi dettati dal Comune.

Per la società **Farma.co srl**, società mista di cui il Comune detiene il 60%, si opererà per continuare nell'attuazione di quanto previsto nel contratto di servizio in essere, ovvero:

- promuovere iniziative di informazione permanente relativamente a particolari patologie, nello specifico presso scuole, centri sociali, quartieri ed altri;
- mantenere e/o migliorare gli attuali standard di apertura oraria, in relazione alle esigenze della collettività, nel rispetto della normativa in materia vigente;
- promozione di progetti di consegna dei farmaci a domicilio in favore di specifiche categorie di cittadini particolarmente disagiati e privi di assistenza familiare;
- realizzazione di una politica di prezzi al pubblico dei prodotti parafarmaceutici e, quando possibile, dei prodotti da banco, coerente con il fine di agevolare le fasce più deboli della popolazione, garantendo il miglior rapporto qualità-prezzo;
- individuazione di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici da vendere in determinati periodi dell'anno a prezzi di particolare favore per l'utenza;
- periodica organizzazione di campagne di sensibilizzazione alla solidarietà quali il Banco farmaceutico;
- attività assistenziali-domiciliari anche in accordo con l'ULSS competente anche nel rispetto del criterio dell'auto sostenibilità economica.

Anche nei prossimi anni, l'ufficio società partecipate dovrà curare l'attuazione di tutti gli adempimenti previsti dal Decreto n. 175/2016 (c.d. decreto Madia) alle scadenze stabilite.

Programma 4 – gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. A partire dall'anno 2018 la società SO.LO.RI Spa di cui il Comune è socio, ha iniziato a riscuotere le entrate coattive. Il Comune esercita sulla società il c.d. controllo analogo, pertanto l'Ufficio Tributi provvederà alle opportune verifiche sulle attività oggetto del servizio affidato.

Programma 5 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali. Per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei

principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Programma 6 – ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti ed alle istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.), le connesse attività di vigilanza e controllo, le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, con riferimento ai beni pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche.

Programma 7 – elezioni e consultazioni popolari-anagrafe-stato civile

Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile, amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Dal secondo semestre del 2017 il servizio anagrafe ha iniziato a rilasciare la Carta di identità elettronica (CIE), per entrare a regime con il 2018.

Programma 8 – statistica e sistemi informativi

L'Amministrazione intende dare corso alla completa informatizzazione dei documenti e delle procedure dell'Ente in materia di dematerializzazione degli atti e di fascicolo informatico. Si tratta in sostanza dell'applicazione delle norme recate dal vigente codice dell'amministrazione digitale. Il relativo onere è comprensivo delle spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione. ecc.). Sono stati digitalizzati gli atti amministrativi, è stata avviata la formazione del personale all'utilizzo dei nuovi processi in formato digitale, è stata attivata la procedura per l'archiviazione sostitutiva dei documenti informatici. Si potenzierà l'infrastruttura hardware a supporto delle nuove tecnologie acquisite, si continuerà con la formazione del personale a nuove procedure in formato digitale. Si vuole aumentare l'interconnessione tra le varie sedi comunali con dei collegamenti fiber channel ad alte prestazioni, si provvederà all'acquisizione di un nuovo sistema di gestione dei consigli comunali; si provvederà ad aumentare la velocità e le prestazioni dei connessioni degli edifici comunali e delle scuole verso internet.

Programma 9 – assistenza tecnico amministrativa agli enti locali

Non è previsto il programma di spesa.

Programma 10 – risorse umane

L'attuale quadro normativo di riferimento per la programmazione dei fabbisogni di personale si inserisce in sistema organico che vede l'elemento fondante nell'obbligo di riduzione programmata della spesa di personale, disciplinato dall'art. 1 comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006 n. 296. Il mancato rispetto del comma 557 è sanzionato con il divieto assoluto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale. Il 2018 è l'ultimo anno in cui si applica la disciplina in materia di limiti al turn over, introdotta dall'art. 1, comma 228, Legge n. 208/2015, quindi a partire dall'anno 2019 per tutti gli Enti Locali sarà possibile avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente. Il Ministero per la Pubblica Amministrazione, Dipartimento della Funzione Pubblica, ha emanato nuove linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni, la cui novità di maggior rilievo è rappresentata dal superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte di reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali nello stesso indicate. Il nuovo concetto di dotazione organica si realizza di fatto in una dotazione di spesa potenziale massima all'interno della quale le pubbliche amministrazioni programmano in piena autonomia organizzativa il loro piano triennale dei fabbisogni di personale. La crescita quantitativa e qualitativa della domanda di servizi, una sempre maggiore capacità di valutazione della qualità da parte degli utenti e le pressioni per la riduzione della spesa pubblica stanno spingendo le amministrazioni pubbliche a riconsiderare le loro politiche di intervento suggerendo il ricorso, per specifici ambiti al settore privato. In alcune situazioni, l'adozione di strategie di affidamento all'esterno di determinate attività è addirittura una scelta obbligata, per l'esistenza di rilevanti vincoli operativi, riconducibili alla gestione delle risorse umane (nuove modalità contrattuali, difficoltà di attrarre risorse qualificate) e con il perseguimento di obiettivi quali:

- la riduzione dei costi;
- l'innalzamento della qualità dei servizi, che può indurre, anche a parità di costo, a preferire l'attribuzione di segmenti di attività a ditte private che garantiscano più elevati standard di performance;
- la possibilità di ovviare alla carenza di alcune professionalità;
- il superamento di alcune rigidità dovute al "blocco delle assunzioni" attraverso il reimpiego e la riqualificazione del personale;
- l'opportunità di concentrare attenzione e risorse su attività ritenute strategiche, liberando risorse umane e investimenti dalle attività meno rilevanti o che possono essere svolte mediante ricorso a soggetti esterni.

L'Amministrazione intende procedere ad una revisione della macro-struttura organizzativa, finalizzata a perseguire la ottimale funzionalità ed efficienza gestionale delle strutture, con le seguenti linee di intervento:

- articolazione omogenea dei settori, favorendo i processi di integrazione e coordinamento dei vari uffici;
- potenziamento e valorizzazione dei servizi alla persona, attraverso innovative modalità organizzative e gestionali;
- ristrutturazione dell'area tecnica, delle linee di attività e dell'articolazione funzionale;
- realizzazione della programmazione dei fabbisogni del personale, secondo le esigenze rilevate, a partire dal conferimento dell'incarico al nuovo dirigente tecnico;
- costituzione di un ufficio progettazioni, con professionalità adeguate, che consenta di

- avere a disposizione un parco-progetti per accedere a finanziamenti e contributi;
- implementazione di sistemi di valutazione della performance organizzativa ed individuale, orientati al riconoscimento in senso meritocratico delle professionalità e dell'apporto al raggiungimento degli obiettivi;
 - valorizzazione della formazione come strumento di crescita delle competenze.

Programma 11 – altri servizi generali

Tra le funzioni dell'Area Economico Finanziaria è compresa la funzione deputata al controllo di gestione. Tale funzione fa parte di un insieme coordinato di controlli interni e di programmazione. E' strumento di direzione e guida dell'attività dell'Ente, consente di orientare le azioni e le risorse per la realizzazione degli obiettivi delineati, operando il monitoraggio in corso d'opera per verificare lo stato di avanzamento degli stessi, attraverso degli indicatori contabili ed extracontabili per l'evidenza di eventuali criticità, permettendo le relative azioni correttive. L'attività diretta a questo tipo di verifica prende in considerazione la gestione amministrativa globalmente intesa con riferimento a singoli servizi o centri di costo al fine di valutare l'efficacia del servizio reso, l'efficienza emergente dal rapporto tra risorse impegnate e i risultati raggiunti e l'economicità nell'acquisizione delle risorse. Dal 2015 il controllo di gestione ha avuto un notevole sviluppo all'interno dell'Ente comprendendo nel monitoraggio praticamente tutti i centri di costo del Comune. Per il triennio 2019-2021 è in previsione il mantenimento dello standard di rilevazione finora acquisito, con l'obiettivo di affinare ulteriormente le procedure di trasmissione dati dai centri di costo nonché la diminuzione dei tempi di "restituzione" attraverso la periodica reportistica. Con deliberazione n. 168 del 26 giugno 2018, la Giunta Comunale ha preso atto del referto controllo di gestione per l'anno 2017, redatto ai sensi degli artt. 198 e 198 bis del D.Lgs. 267/2000.

Decentramento e frazioni

L'obiettivo è quello di valorizzare le frazioni di Pozzo e di Raldon come luoghi qualificati, dotati di servizi e infrastrutture; realtà dove è agevole muoversi, lavorare, informarsi, fruire del tempo libero, partecipare alle varie forme di vita aggregativa. Le frazioni si configurano quindi come luoghi all'interno di una rete di servizi per tutti i residenti, indipendentemente dalle fasce di età: scuole, centri di aggregazione sociale, culturale e sportiva, esercizi commerciali, collegamenti viari, servizi per la terza età, ecc. Frazioni che hanno ovviamente caratteristiche diverse dal centro cittadino, ma che non sono parti di territorio abbandonate o isolate: sono luoghi a misura di persona. E' intenzione di questa Amministrazione, nel mandato amministrativo, investire in opere pubbliche nelle frazioni, al fine di migliorare la qualità della vita e la dotazione di servizi.

Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	4.275.289,63	4.106.172,63	4.099.071,63
<i>c/capitale/di investimento</i>	583.000,00	157.000,00	157.000,00

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da impiegare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

Sezione Operativa

MISSIONE 2

“Giustizia”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Programma 1 – uffici giudiziari			
Non è previsto il programma di spesa.			
Programma 2 – casa circondariale e altri servizi			
Non è previsto il programma di spesa.			
Spese per la realizzazione dei programmi			
<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	0	0	0
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0
Risorse umane da impiegare			
Non sono previste risorse umane impiegate.			
Risorse strumentali da impiegare			
Non è previsto l'impiego di risorse strumentali.			

Sezione Operativa

MISSIONE 3

“Ordine pubblico e sicurezza”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)
4. SALVAGUARDARE IL TERRITORIO E RENDERE PIU' SICURA LA COMUNITA'

La programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. E' incluso in questo contesto il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre alle forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e conseguentemente la pianificazione delle relative prestazioni, si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla tutela degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di attenzione.

Programma 1 – polizia locale e amministrativa
--

<p>L'obiettivo da raggiungere è una città in cui tutti i lupatotini percepiscano maggiore sicurezza nelle proprie case, nel proprio quartiere, lungo le vie e in tutti i luoghi pubblici. Per realizzare ciò è necessario ricorrere a politiche integrate fra i tre “pilastri” su cui può basarsi la sicurezza: le forze dell'ordine, l'amministrazione comunale e i cittadini. Diviene pertanto fondamentale una funzione di coordinamento e a questo proposito, una delle prime azioni dell'Amministrazione comunale in carica è stata quella di reintrodurre l'assessorato alla sicurezza, mancante da quattro anni nel Comune, che dall'anno 2016 ha stretto contatti con le amministrazioni dei comuni limitrofi e con le forze dell'ordine, che proseguiranno e verranno intensificati nei prossimi anni. Molta importanza viene data alle azioni di prevenzione, spesso poco visibili, ma di fondamentale importanza. Anche nel triennio 2019-2021 l'Amministrazione intende muoversi in una duplice direzione in materia di sicurezza, visti i buoni risultati ottenuti negli anni passati: controllo del territorio, con l'ausilio della Polizia Municipale, e coinvolgimento dei cittadini nell'ambito della filosofia generale di questa amministrazione di dare spazio alla cittadinanza attiva. Per quanto riguarda il primo aspetto, l'obiettivo è continuare a monitorare il territorio nelle ore diurne con gli Agenti della Polizia Municipale, con particolare attenzione ai quartieri ed alle frazioni, e durante la notte: a tale scopo dal 01.01.2018, con il proseguire del Progetto Notte Sicura, è stato rinnovato un contratto di vigilanza privata che sorveglia vari punti di interesse pubblico nell'orario notturno e che è collegato agli impianti di allarme di scuole e sedi di pubblici uffici. Tale servizio proseguirà anche nei prossimi anni, con un ampliamento previsto dei siti da monitorare, visti i positivi risultati raggiunti finora. Inoltre, è stato attivato anche per l'anno 2018 il terzo turno di servizio del personale del Comando ed è stata sottoscritta una convenzione con l'Associazione nazionale carabinieri in congedo per la presenza sul territorio. Rispetto al coinvolgimento dei cittadini, nel proseguo del mandato si intende varare il progetto “Controllo di vicinato”, per promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà e la partecipazione tra i cittadini degli stessi via o quartiere, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.</p>

Sono state potenziate le collaborazioni con associazioni di supporto, che operano in loco per azioni specifiche, dall'attraversamento degli scolari, alla presenza alle manifestazioni paesane e culturali. Tale servizio verrà ulteriormente ampliato e potenziato, per coinvolgere altre associazioni ed aumentare i servizi, adeguandoli alle disposizioni ministeriali recentemente introdotte in materia di Safety e Security. Visto l'ottimo riscontro avuto dai primi incontri avuti in tema di sicurezza con la popolazione e con le scuole, saranno ulteriormente organizzate campagne informative per la prevenzione di fenomeni di impatto sociale (ludopatia, truffe agli anziani, sicurezza stradale, bullismo ecc). Un'azione integrata con le forze dell'ordine è stata attivata per il controllo e prevenzione degli atti di vandalismo e microcriminalità. In tema di sicurezza stradale, grande attenzione verrà ancora prestata alla limitazione della velocità, dopo il posizionamento di strumenti di dissuasione, sia tramite il posizionamento di elementi di arredo urbano (rotonde, dossi, isole salva pedoni ecc), che con l'intensificazione di servizi specifici di polizia stradale. Proseguirà la collaborazione con le associazioni che tutelano e rappresentano i famigliari delle vittime della strada e gli incontri di sensibilizzazione sul tema. Per la lotta al degrado, dopo la modifica del regolamento comunale di polizia urbana, e dopo l'aggiudicazione del servizio di sistemazione ed implementazione dell'impianto di videosorveglianza, si procederà a monitorare e prevenire il fenomeno dell'accattonaggio molesto, reprimendo gli atteggiamenti indecorosi. Verrà potenziando il Comando di Polizia Municipale, prevedendo l'assunzione, compatibilmente con i limiti imposti dalla normativa nazionale, di n. 1 agente, l'acquisto di ulteriori strumenti tecnologici per lo svolgimento delle mansioni di istituto e la predisposizione di percorsi formativi per l'adeguamento e l'aggiornamento del personale.

Programma 2 – sistema integrato di sicurezza urbana

A livello di pattugliamento, è stato attivato da maggio 2018 e sarà continuato nei prossimi anni il progetto di terzo turno serale del Corpo di Polizia Municipale e verranno mantenuti i rapporti con tutte le forze dell'ordine che operano sul territorio. Continuerà la collaborazione con istituti di vigilanza privata. La videosorveglianza verrà ulteriormente ampliata, con l'implementazione del sistema di lettura targhe in transito nel territorio e con la presenza ancora più massiccia di agenti per verifiche specifiche (assicurazioni, revisioni ecc). Anche la sorveglianza tramite videocamere verrà ampliata, a seconda delle esigenze segnalate e in ambiti specifici (zone limitrofe alle scuole, ai cimiteri e agli impianti sportivi).

Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	1.404.609,00	1.419.650,00	1.419.650,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	96.468,75	96.468,75	96.468,75

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da impiegare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

Sezione Operativa

MISSIONE 4

“Istruzione e diritto allo studio”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

10. IL FUTURO DI UNA COMUNITA' SANA NASCE A SCUOLA
--

14. IL COMUNE E' DI TUTTI: FARE POLITICHE GIOVANILI A SAN GIOVANNI LUPATOTO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto il pre e post scuola e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Programma 1 – istruzione prescolastica

<p>Il servizio reso tramite gli asili nido risponde ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini, sostenendo le famiglie nella conciliazione tra tempi di cura e di lavoro. In stretta collaborazione con le famiglie, favorisce e offre contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e di relazione. L'impegno dell'Amministrazione è di mantenere l'elevata qualità dei servizi educativi e l'alto livello di copertura delle richieste, sviluppando, in un'ottica territoriale, modelli di organizzazione dei servizi che permettano una maggiore flessibilità e che possano rispondere alle esigenze delle famiglie nel lungo periodo. Sul territorio sono operanti:</p> <ul style="list-style-type: none">- 2 nidi privati (La Tartaruga, Piccolo Principe), anche se non convenzionati.

Alcuni dati:

- utenti serviti dal Nido Comunale per l'anno 2018/2019: n. 46;

- utenti serviti dal Nido Classe Primavera (scuola dell'infanzia Maria Immacolata di Pozzo): n. 13;

- utenti serviti al Nido Integrato "La Fragolina" di Raldon: n. 19 (di cui 3 convenzionati).

Quanto all'asilo nido comunale "Sabin", dal mese di novembre 2018 è stata affidata, previo esperimento di procedura di gara, la gestione di una sezione dell'asilo nido e del servizio di ausiliario a ditta esterna per gli anni educativi 2019/2020 e 2020/2021. Con la gestione "mista", l'Amministrazione intende rispondere in modo ancora più efficace alle esigenze delle famiglie, assicurando il mantenimento quantomeno dell'attuale standard qualitativo del servizio, il conseguimento del miglioramento e dell'ampliamento dei servizi offerti alle famiglie, il tutto mantenendo il controllo pubblico sulla struttura, sulle attività e sulle modalità del servizio. L'obiettivo sarà assicurare la continuità dell'offerta educativa in termini qualitativi e quantitativi, attraverso una gestione integrata e coordinata del sistema pubblico con il soggetto esterno individuato, operante in stretta collaborazione con il personale comunale di ruolo, in una azione di condivisione degli obiettivi, mirata ad una migliore efficacia ed efficienza del servizio nella sua dimensione complessiva.

Programma 2 – altri ordini di istruzione non universitaria

Il numero delle strutture scolastiche - compresa quella inagibile - è adeguato: anche se alcune non sono tecnologicamente compatibili con le necessità del momento.

Va evidenziato il fatto che le strutture scolastiche lupatotine vengono utilizzate non solo dalle famiglie residenti, ma anche, data la conformità territoriale, da una comunità decisamente più ampia, tantoché, su una popolazione scolastica per l'anno 2018-2019 di complessivi 2238 alunni, ben 293 sono residenti in altro Comune.

Per sopperire a tale situazione è prevista l'attuazione dei seguenti obiettivi strategici:

- ripristinare la fruibilità alla didattica delle scuole Cesari, a seguito del completamento dell'iter della progettazione e della esecuzione dei lavori previsti nella programmazione triennale;

- acquisire attrezzature scolastiche conformi alle moderne tecnologie ed adeguare le strutture alle norme di sicurezza, ove necessario;

- redigere un piano di manutenzione straordinaria che renda adeguate, salubri ed efficienti tutte le scuole lupatotine;

- mantenere livelli contributivi che permettano ai lupatotini di fruire anche delle scuole materne paritarie, laddove non vi sia una offerta pubblica adeguata;

- migliorare i servizi collegati al "sistema-scuola", quali il trasporto, l'assistenza psicologica alle famiglie ed ai bambini, la mensa, il doposcuola, il pre-post scuola, ecc.

Al fine di ottimizzare gli spazi dedicati al sistema scolastico, garantendone la piena fruibilità, sicurezza, efficientamento energetico e adeguatezza funzionale, verranno effettuati interventi ordinari e straordinari, come meglio dettagliati nel programma triennale dei lavori pubblici. Verrà anche favorito il pieno utilizzo di strumentazioni tecnologiche a disposizione di corpo insegnante e alunni.

Le scelte adottate ambiscono ad ottenere un miglioramento della qualità complessiva dei sistemi di istruzione, strumento essenziale per la crescita dei lupatotini. Si ritiene fondamentale creare un sistema di servizi finalizzato al diritto allo studio di qualità, completo e ad ampio raggio, che coinvolga:

- l'aspetto strutturale, attraverso il mantenimento e l'incremento dello standard dei plessi scolastici e una pianificazione strategica dello sviluppo urbanistico che tenga conto della collocazione ottimale degli edifici scolastici esistenti, anche attraverso il recupero dell'edificio inagibile;

- l'aspetto organizzativo - funzionale, con l'implementazione dei servizi di refezione, trasporto, pre e post scuola;

- l'informatizzazione delle strutture didattiche per adeguare lo sviluppo tecnologico ai dettami della comunità europea;

- l'aspetto della pluralità dell'offerta, intesa come strumento per dare garanzia di libera scelta educativa, di contrasto alla dispersione, di orientamento;

- l'aspetto delle pari opportunità, come obiettivo trasversale a tutte le politiche, in particolare in campo educativo, come facilitazione delle possibilità di accesso e di sviluppo della persona umana in tutti i campi, oltreché come valorizzazione delle differenze.

Il programma verrà attuato attraverso il sostegno progettuale e la messa a disposizione di risorse, anche di tipo economico, al sistema scolastico cittadino attraverso:

- il supporto alle autonomie scolastiche nelle progettualità attinenti gli ambiti sociale, psicologico, culturale, artistico, didattico, delle pari opportunità, interculturale, sportivo e alle problematiche inerenti la mondialità (pace e cooperazione, gemellaggi), in rete con gli altri enti territoriali competenti (ULSS, ecc.), sulla base di indirizzi condivisi e di risorse definite. In particolare, sarà attivata una ricerca di proposte per progetti di integrazione per bambini e di ragazzi diversamente abili, nonché promosse azioni comuni sul tema

della salute e della sicurezza, nell'ottica anche di prevenzione dei comportamenti a rischio nelle età giovanili;

- l'implementazione di progetti dedicati agli adolescenti con organizzazione di attività (musicali, culturali) che possano favorire l'aggregazione, la promozione dell'agio, la prevenzione di situazioni di disagio, delle dipendenze, delle marginalità e del rischio di devianza, l'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani;

- il supporto economico alle scuole dell'infanzia paritarie, con l'adozione di apposita convenzione alle medesime condizioni di quella rinnovata con decorrenza dall'anno scolastico 2018/2019, con un aspetto di particolare sensibilità verso l'accoglienza di bambini diversamente abili. Nel corso del prossimo anno scolastico saranno riproposti, con una serie di incontri tesi a creare rete di integrazione sociale, i progetti che hanno coinvolto il mondo scolastico, le associazioni, le parrocchie e la cittadinanza e che hanno riscosso un lusinghiero successo, in particolare "La grande sfida", il progetto sul bullismo e "l'Assessore incontra i ragazzi".

Oltre a queste iniziative saranno programmati nuovi eventi, quali:

- "La settimana della letteratura", durante la quale i ragazzi potranno incontrare alcuni autori di libri a loro dedicati;

- progettualità con AMIA e SGL per conoscere le modalità della raccolta differenziata, per educare i bambini al senso civico ed aiutarli a comprendere la necessità di un consumo corretto, limitando gli sprechi;

- continuità su progetti condivisi con i servizi sociali e l'Azienda ULSS9 per l'integrazione;

- conferma della progettualità in materia ambientale "Tra Terra e cielo: acqua e fuoco", in collaborazione con l'Istituto Comprensivo 2;

- "Ema il pesciolino rosso", rivolto ai ragazzi della scuola secondaria sul tema delle dipendenze;

- altre progettualità che includono il disagio sociale degli adolescenti, in collaborazione tra uffici comunali interessati e direzioni scolastiche.

Visto il successo del progetto sperimentale di apertura delle scuole per attività varie nel periodo delle vacanze di carnevale saranno riproposti progetti simili anche nel periodo natalizio e pasquale.

Con l'anno scolastico 2017/2018 si è insediato il "Consiglio comunale dei ragazzi"; per i prossimi anni scolastici è previsto un aumento delle attività extra curricolari del Consiglio stesso per assicurare una partecipazione più attiva dei ragazzi, anche attraverso incontri con i consigli comunali dei ragazzi di altri comuni ed uscite didattiche nei luoghi delle istituzioni statali, regionali e provinciali. Altra progettualità collegata al C.C.R. è la realizzazione, in collaborazione con l'istituzione scolastica, di un giornalino della scuola redatto dai ragazzi.

E' in fase di realizzazione, in collaborazione con i servizi sociali ed in forma sperimentale, un progetto di recupero del cibo delle mense, con il coinvolgimento delle associazioni e delle realtà commerciali lupatotine, progetto che proseguirà anche nei prossimi anni scolastici.

La programmazione operativa vuol rispondere alla necessità di supportare le scuole che, al di là della distinzione fra pubbliche e private, sono beni comuni sociali, con funzione educativa e formativa volta a sviluppare il senso civico delle giovani generazioni, costituire un senso di identità locale, ma allo stesso tempo di appartenenza ad un contesto più ampio, internazionale e multiculturale. Si ritiene fondamentale offrire una progettualità educativa che esca dai confini spaziali e temporali canonici dell'istituzione scolastica, garantendo servizi di qualità, come il sostegno al dopo scuola, supporto psico-pedagogico tramite personale qualificato, sia per bambini che per i genitori, ecc.

L'Amministrazione ha aderito al Progetto Unicef "Costruire città amiche delle bambine e bambini"; gli obiettivi che ci si pongono sono in primis quelli di promuovere la partecipazione degli adolescenti e dei bambini sulle questioni che li riguardano; adottare azioni divulgative dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza rivolta ad adulti e bambini; creare uno "spazio bambini" anche presso la sede comunale. L'impegno prevede l'osservazione dei nove passi che tutelano la convenzione dei diritti dei minori, in particolare che possano esprimersi liberamente, partecipare alla vita sociale e culturale della comunità, possano ricevere i servizi di base come la salute e l'istruzione, possano sentirsi protetti, camminare in sicurezza e incontrare amici per giocare, avere spazi verdi e vivere in un ambiente non inquinato e infine possano avere pari opportunità nell'accesso ai servizi della propria città. Ogni scuola realizzerà del materiale, cartaceo o multimediale, prodotto dalle bambine e dai bambini e dalle ragazze e dai ragazzi nelle varie fasi del progetto. Ogni anno, per tale progetto, saranno proposte diverse attività; l'obiettivo sarà quello di ottenere una valutazione da parte dell'Unicef per il riconoscimento di Città "Città amica dei bambini" che comprende l'utilizzo del logo UNICEF sul portale e sulla carta intestata del Comune.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 26/4/2018 l'Amministrazione ha aderito al Programma "Città Amiche dei bambini e degli adolescenti", promosso dal Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, impegnandosi ad organizzare iniziative mirate ogni 20 novembre, in occasione della "Giornata internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", attraverso il coinvolgimento del consiglio comunale dei ragazzi.

E' in fase di definizione un "Regolamento per la consulta dell'osservatorio dei diritti dell'infanzia", che, una volta approvato, permetterà di procedere con la nomina dei componenti della Consulta stessa. L'Amministrazione promuoverà iniziative scolastiche ed extra scolastiche per aumentare la partecipazione dei minori attraverso la realizzazione dell'Osservatorio dei diritti all'Infanzia.

Molte iniziative saranno riproposte anche nei prossimi anni, implementandole con altre progettualità per incrementare e facilitare la comunicazione tra amministrazione e la realtà minorile.

Verranno mantenuti e continueranno i percorsi di prevenzione alla violenza, al bullismo, come pure progetti volti all'alimentazione equilibrata e alla salute.

Verranno mantenuto i progetti ed attività che hanno coinvolto il mondo scolastico, le associazioni, le parrocchie e la cittadinanza.

Programma 4 – istruzione universitaria

Non è previsto alcun programma di spesa, non essendoci istituti universitari sul territorio.

Programma 5 – istruzione tecnica superiore

Non è previsto alcun programma di spesa, non essendoci scuole secondarie di secondo grado sul territorio.

Programma 6 – servizi ausiliari all'istruzione

Grande attenzione sarà riservata in tutte le sedi scolastiche ai progetti di integrazione per i bambini e ragazzi diversamente abili. Per effetto dell'aumento di iscrizioni ai servizi per le famiglie, dovuto alla promozione degli stessi con adeguate informative e con opportuni questionari sul gradimento dei servizi proposti, verranno implementati e migliorati, laddove esistenti, i servizi collegati al "sistema-scuola", quali il trasporto, l'assistenza psicologica alle famiglie e ai bambini, la mensa, il doposcuola, il pre - post scuola, ecc.

A seguito delle risultanze emerse dal questionario rivolto ai genitori, è stato ampliato il servizio di pre e post scuola, con l'aumento del numero delle scuole servite.

Prosegue e sarà implementata la collaborazione con i dirigenti scolastici, mediante l'attivazione di progettualità riguardanti la salute e alimentazione del bambino, con il

coinvolgimento anche dei genitori e prevedendo eventuali percorsi di formazione rivolti agli insegnanti. Saranno proposte serate sulla genitorialità ed il valore di essere genitori. Dal 2017 il centro estivo integrato, già supportato dall'amministrazione, sarà implementato con attività che spazieranno dallo sport alla musica, al teatro, a laboratori artistici ecc.			
Programma 7 – diritto allo studio			
Tra gli strumenti per promuovere il diritto allo studio, saranno mantenute le premiazioni delle eccellenze scolastiche, con più equilibrio e attenzione al valore del merito di ogni studente.			
Spese per la realizzazione dei programmi			
<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	1.714.553,00	1.682.395,00	1.660.057,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	3.166.203,23	6.320.000,00	2.875.555,00
Risorse umane da impiegare			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
Risorse strumentali da impiegare			
Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.			

Sezione Operativa

MISSIONE 5

“Valorizzazione beni e attività culturali”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

6. LA NOSTRA IDEA DI CITTÀ: SI DECIDE OGGI COME SARA' LA SAN GIOVANNI DEL FUTURO
--

11. CULTURA E TURISMO: LA BELLEZZA COME RISORSA

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Programma 1 – valorizzazione dei beni di interesse storico

Non è previsto il programma di spesa.

Programma 2 – attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
--

L'amministrazione comunale, nel triennio 2019-2021, vuole rilanciare e rafforzare, in collaborazione e in sinergia con le principali realtà istituzionali e associative del territorio, un progetto culturale di ampio respiro che preveda la pianificazione e la programmazione di un insieme di proposte orientate a target e sensibilità differenti, agendo sia sul fronte dell'ottimizzazione delle risorse che su quello del coinvolgimento diretto ed attivo dei molteplici attori, pubblici e privati, che operano nell'ambito della cultura lupatotina. L'amministrazione comunale intende, inoltre, promuovere San Giovanni Lupatoto, il suo territorio e le sue rassegne artistiche come punto di riferimento culturale dell'intera Provincia di Verona, coinvolgendo le realtà consolidate dell'associazionismo locale ed aprendosi altresì al confronto ed alla collaborazione con nuovi soggetti del settore.

La città che offre programmi di formazione, corsi di conoscenza e crescita culturale, opportunità di partecipazione ad attività ricreative è una città che realizza percorsi di arricchimento delle persone, è una città che disegna un orizzonte più solido per la sua comunità. In questo senso è importante pianificare un nuovo e più ampio progetto dove dovrà emergere il sistema culturale e formativo complessivo, con azioni ed interventi che determinino maggiori opportunità per i lupatotini, tenendo conto che alcuni servizi culturali è tempo che vengano riordinati, incrementati e decentrati per permettere la migliore e più comoda fruizione da parte dei residenti.

Gli obiettivi strategici prioritari sono:

1. Garantire la qualità dell'offerta culturale nei prossimi anni con il rafforzamento delle buone pratiche finalizzate al recupero di risorse, pubbliche e private, anche attraverso selezioni e bandi per la ricerca di partner, non solo economici, che condividano e sostengano le iniziative culturali;

2. Favorire la più ampia forma di comunicazione e di informazione delle iniziative culturali sul territorio;
3. Far interagire in modo ancora più efficace le associazioni e gli uffici comunali in maniera tale da rendere ancora più corposa e coerente l'offerta culturale che si andrà a proporre, creando nuovi canali di comunicazione tra i protagonisti, in cui le idee vengono condivise, le proposte ascoltate, modificate ed integrate per garantire il risultato più soddisfacente;
4. Tutelare e valorizzare i luoghi e gli spazi dedicati allo sviluppo della cultura lupatotina.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

- Progettare e realizzare una nuova Biblioteca comunale per permettere di avere una struttura più accogliente, innovativa ed adeguata alle mutate esigenze della comunità, prevedendo gli spazi idonei per l'incremento del numero delle iniziative culturali e per l'arricchimento del patrimonio librario;
- L'offerta culturale proposta dalla Biblioteca comunale sarà riorganizzata e ridefinita, anche con una maggiore apertura oraria del servizio, e non si limiterà solamente al prestito di libri, ma si aprirà sempre più alla collaborazione attiva con la scuola, con l'associazionismo e con il volontariato locale. Una particolare attenzione sarà data all'infanzia, con la realizzazione di iniziative dedicate di promozione alla lettura e condivise con la Scuola, ai gruppi di lettura serali, alla presentazione di libri di autori lupatotini o di riconosciuto prestigio, così come continuerà la collaborazione per l'apertura serale del mercoledì. Sarà inoltre riattivato il servizio dei Volontari della Biblioteca;
- Identificare gli spazi adeguati per pianificare l'apertura, graduale e con il coinvolgimento attivo del volontariato, di un distacco della Biblioteca anche nella frazione di Raldon e nella frazione di Pozzo, spazi che potenzialmente potrebbero essere utilizzati anche per varie iniziative culturali, teatrali, musicali, formative, etc. anche nei quartieri del capoluogo (esempio: Cà Sorio, ex Caserma, Casa Albergo a San Giovanni; ex Baita degli Alpini a Pozzo; ex Scuola elementare a Raldon);
- Sostegno alla progettualità, allo sviluppo e alla diffusione delle forme di spettacolo più varie quali il teatro, il cinema, la musica e la danza nonché per favorire l'aggregazione socio culturale anche nell'ambito della pittura, della fotografia, della scultura, della scrittura, della poesia, etc. con l'erogazione di contributi, concessione di spazi a tariffe agevolate e patrocinii comunali;
- Supportare le iniziative culturali comunali consolidate (esempio: Teatro San Giovanni, Dicembre Lupatotino, Acusticamente, Sangiò Art Festival, Poesie nel dì di domenica, Apperò - Teatro per bambini e famiglie; Emozioni in Rosa, Una sera, un caffè, un buon libro; Note d'Autore; Galà del Cabaret, etc.) e sviluppare nuove progettualità, su tutto il territorio comunale e in tutte le stagioni;
- Potenziare i corsi di formazione, gli appuntamenti, le visite guidate e le attività culturali della Libera Università Lupatotina, attività da estendere gradualmente iniziative simili anche nelle frazioni di Pozzo e di Raldon;
- Supportare le attività musicali del Coro Marcelliano Marcello, del Coro Lirico San Giovanni, della Marconi Cotton Band e del Centro per l'Avviamento Musicale, ma anche di altre realtà che si occupano di produzioni musicali, coinvolgendole sempre più nelle iniziative della comunità;
- Prevedere la progettazione di una sede più adeguata e più centrale per la scuola di musica comunale (ipotesi ex Baita degli Alpini a Pozzo);

- Valorizzare le ricorrenze storiche e della tradizione, significative per la comunità lupatotina, quali: Batar Marso, Carnevale, Festa dele Boche, Sagre comunitarie, Castagnata di San Martino, Santa Lucia, etc;
- Sostenere le iniziative legate a celebrazioni civili, nazionali e locali quali: Giorno della Memoria, Giornata del Ricordo, XXV Aprile, 1° Maggio, Festa della Repubblica, IV Novembre, oltre che favorire e sostenere iniziative legate a momenti o ricorrenze particolari, quali ad esempio quest'anno: il centenario della Prima Guerra Mondiale;
- Sostegno e collaborazione con le parrocchie e le associazioni per il coordinamento dell'offerta culturale estiva (feste patronali e di quartiere o di frazione) e per la realizzazione, da parte dei settori cultura – sport – commercio – scuola - ambiente, di un calendario riepilogativo di tutte le iniziative culturali e non che avvengono sul territorio (creazione di un Ufficio Manifestazioni);
- Realizzazione, in partnership con operatori e associazioni specializzate, di eventi culturali, enogastronomici e ricreativi, da realizzarsi nelle piazze principali del capoluogo (piazza Umberto Primo) e delle frazioni (piazza Falcone a Pozzo e piazza De Gasperi a Raldon);
- Proseguire le collaborazioni con le parrocchie e con gli enti pubblici e privati per l'utilizzo di spazi e luoghi dedicati alla cultura, quali il Cinema Teatro Astra, il Centro Comunitario di Raldon e il Parco della Pia Opera Ciccarelli, o altri sensibili operatori, per gli appuntamenti culturali estivi;
- Sviluppare ed incentivare corsi di formazione, laboratori e appuntamenti teatrali, musicali, cinematografici e di danza, per bambini, ragazzi e giovani con il fine di ampliare la collaborazione con scuole, associazioni e parrocchie e con l'obiettivo di trasmettere la passione, la capacità di critica, la conoscenza di queste forme d'arte. Punto di arrivo è far vivere il teatro e gli altri spazi culturali del territorio (es. Casa Novarini, Centro Comunitario di Raldon, ex Chiesa di Pozzo, etc.) come occasioni di aggregazione, luoghi delle emozioni, dei pensieri, delle riflessioni, della spensieratezza in opposizione alle tante proposte mediatiche facili e di rapida ma superficiale fruizione. Strategico sarà lavorare con finalità condivise per far vivere le iniziative proposte non solo come svago, ma anche come momento cruciale in un libero percorso personale e collettivo di educazione, di crescita e di sviluppo delle abilità, delle esperienze e degli strumenti da mettere poi a disposizione della comunità;

Valorizzazione degli spazi pubblici esistenti all'aperto in cui si svolgono ciclicamente iniziative di carattere culturale e aggregativo (Piazza Umberto I, Parco ai Cotoni, giardino di Casa Novarini, Piazza Falcone a Pozzo, Piazza De Gasperi a Raldon, etc.), cercando il coinvolgimento attivo di cittadini, associazioni e aziende.

Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	605.715,00	608.615,00	616.615,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	-	-	1.500.000,00

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da impiegare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

Sezione Operativa

MISSIONE 6

“Politica giovanile, sport e tempo libero”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)
12. PER LO SPORT PER TUTTI E LA DIFFUSIONE DEI VALORI SPORTIVI
14. IL COMUNE E' DI TUTTI: FARE POLITICHE GIOVANILI A SAN GIOVANNI LUPATOTO

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e il funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e quelle di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

<h4 style="text-align: center;">Programma 1 – sport e tempo libero</h4> <p>Il quadro della situazione dello sport locale può essere tratteggiato sulla base dei seguenti numeri:</p> <ul style="list-style-type: none">- n. 36 società sportive iscritte all'albo comunale, tra le quali 4 polisportive che diversificano l'offerta su molteplici attività;- n. 29 discipline praticabili ufficialmente; a queste vanno aggiunte le discipline riconosciute a livello regionale, come sport di cittadinanza, e praticabili negli spazi aperti e nelle aree verdi disponibili;- n. 21 impianti sportivi a disposizione della pratica agonistica e non;- n. circa 5000 atleti che risultano tesserati presso le varie federazioni o enti di promozione sportiva; a questi vanno aggiunti i cittadini che praticano attività sportiva negli spazi aperti e nelle palestre private. <p>Tali numeri impongono all'amministrazione l'impegno di mantenere un sostanziale equilibrio tra le varie attività, con il coinvolgimento ed il supporto delle associazioni operanti nel settore, garantendo la messa a disposizione dell'utenza di spazi e strutture, e assicurando la costante manutenzione degli esistenti impianti. Ciò oltre allo sforzo di identificare ulteriori spazi aperti da destinare allo scopo. Le nuove frontiere dello sport ci portano a soddisfare le richieste con la collaborazione degli artefici primari, che risultano essere le associazioni sportive, le quali vengono identificate come i primi interlocutori degli utilizzatori finali. Viene considerato quale sistema di dialogo costante e propositivo nei confronti della cittadinanza l'istituzione di una consulta dello sport, in rappresentanza di tutti gli operatori accreditati dal mondo sportivo. La gestione degli impianti da parte delle associazioni identificate e considerate adeguate risulta essere il metodo più sicuro per un loro utilizzo corretto, oltretutto un sistema che permetta la costante manutenzione e la continua disponibilità di strutture in ordine ed a pieno regime: con questa scelta si ritiene altresì di rispondere alle esigenze dell'utenza in modo adeguato e continuativo, oltre a garantire una prolungata durata degli stessi impianti. Nello specifico si è già intervenuti con le opere di rifacimento del manto della pista di atletica del campo Nino Mozzo,</p>

l'adeguamento alle normative del campo di calcio Battistoni, la trasformazione della pavimentazione in sintetico veloce di alcuni campi da tennis del capoluogo; si procederà alla realizzazione degli ulteriori interventi identificati come interventi di manutenzione di primaria necessità quali la pulizia ed il ripristino della pista di atletica presente presso le scuole secondarie di primo grado Marconi (denominate "Lodegario"), il ripristino della segnaletica di indicazione delle distanze della ciclabile dell'Adige, l'abbattimento delle barriere architettoniche presso i centri sportivi.

Si ritengono fondamentali per una risposta necessaria nei confronti delle attuali esigenze del territorio il completamento e la messa in funzione del nuovo palazzetto situato in via Monte Ortigara, la copertura definitiva della piastra di pattinaggio collocata in via Benvenuto Cellini, il reperimento di un'area per la predisposizione di un nuovo impianto sportivo adibito alla pratica del rugby, e l'identificazione di aree verdi o spazi aperti per il collocamento di strutture fisse ad indirizzo di percorso della salute. Risulta auspicabile la ricerca di uno spazio comune per tutte le nuove attività che, oltre a quelle precedentemente riportate, dovrebbero prevedere anche campi da beach volley, palestra di arrampicata, skate park e campi da bocce: tutte queste nuove strutture dovrebbero essere facilmente usufruibili dalla cittadinanza, e la loro collocazione idonea potrebbe corrispondere con lo spazio verde posto tra le vie Marinai D'Italia e Pacinotti, in area comunemente chiamata "Cittadella dello Sport". L'implementazione di tale sito con parco giochi, pista ciclabile interna ed il completamento dell'ex Baita degli Alpini a servizio foresteria (in parte, visto che tale edificio sarà adibito anche alla fruizione di altri servizi, come ad esempio la Cultura - vedi Programma 502 «Cultura e interventi culturali» della Missione 05 «Valorizzazione beni e attività culturali») fornirebbe al Paese ed a tutti i suoi abitanti un'area verde nel cuore della città, disponibile agli attuali cittadini ed utile per le nuove generazioni. Rimanendo al presente ed al futuro prossimo, non bisogna dimenticare che il coinvolgimento nelle varie discipline sportive dei giovani e degli appassionati passa attraverso le manifestazioni e gli eventi che avvengono negli impianti e sulle strade: ciò contribuisce altresì a veicolare il nome del nostro paese in tutto il mondo dello sport. Le strutture elencate e le attività descritte sono la estrinsecazione del lavoro che viene svolto quotidianamente ed ininterrottamente dalle 39 associazioni iscritte nell'albo e presenti sul territorio; mentre il vero motore del benessere fisico e psichico di gran parte dei nostri giovani e di molti dei nostri cittadini è rappresentato dalle centinaia di tecnici e di dirigenti dello sport che operano sul campo.

Programma 2 - giovani

La rivoluzione tecnologica degli ultimi anni, e in particolar modo l'avvento e la diffusione dei social network, ha determinato profonde conseguenze sociali e relazionali nei ragazzi: sono senza dubbio mutate le conoscenze, l'accessibilità ai dati e alle informazioni, e soprattutto è mutata la modalità di comunicare. La nuova comunicazione risulta essere sempre più "anonima" e la diretta conseguenza è la nascita di gruppi sempre più "virtuali". Queste repentine dinamiche stanno causando una lenta disgregazione dei gruppi "reali" e di conseguenza favoriscono il progressivo distacco dal territorio delle nuove generazioni.

In un'ottica di programmazione strategica le politiche a favore dei giovani non dovranno essere percepite come proposte ed "imposte" dall'alto, ma costruite attraverso nuove modalità di confronto con gli stessi ragazzi. Fondamentale sarà favorire l'aggregazione giovanile, in gruppi strutturati o informali, promuovendo progetti che sono frutto delle loro aspirazioni ed idee, anche nei luoghi abitualmente frequentati dai ragazzi (parrocchie, scuole, Casa Novarini, etc.).

Un'altra mission strategica sarà quella di sviluppare e valorizzare le competenze dei giovani, offrendo loro la possibilità di formarsi ed ampliare le loro conoscenze, favorendo il loro mettersi in gioco in prima persona, agevolando l'inserimento nella comunità, nell'associazionismo, nel mondo del lavoro e favorendo esperienze e scambi culturali.

In questi tempi, in cui l'adolescenza sembra iniziare prima e non finire mai, risulta prioritario concentrare l'attenzione sui giovanissimi, in modo da prevenire quella "dispersione" di ragazzi che nelle realtà comunali caratterizza il passaggio alle scuole secondarie di secondo grado. In particolare sarà utile ottimizzare il confronto e il lavoro di squadra degli uffici comunali (Scuola – Politiche Giovanili – Sociale) con le scuole del territorio comunale e provinciale per monitorare costantemente la "dispersione scolastica", in particolar modo nella fascia 14 – 18 anni, per poter intervenire repentinamente quando necessario.

Il disagio giovanile assume sempre differenti forme, dalle molteplici declinazioni della dipendenza, alla depressione, alle forme di ribellione, all'emarginazione. Tutto ciò che riguarda questa delicata area richiede una stretta ed efficace collaborazione con i servizi sociali, con l'ALSS 9, con la scuola, con le parrocchie, con le associazioni, con le forze dell'ordine, il tutto elaborato in un contesto di sensibilizzazione alla prevenzione.

In un contesto caratterizzato da dinamiche sociali in continua e repentina evoluzione, permangono tuttavia i bisogni basilari di un ragazzo in crescita: ascolto, sostegno, libertà di azione. La necessità è dunque quella di promuovere anzitutto forme di "cittadinanza attiva", in cui i giovani possano essere protagonisti riconosciuti all'interno della loro comunità, che offre loro dei servizi, ma al contempo li impegna in prima persona.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

- Favorire la prosecuzione delle progettualità indicate dal "Protocollo d'intesa sulle politiche giovanile con le parrocchie" siglato nella primavera del 2012 che consiste principalmente nell'investire energie e risorse in attività formative diffuse orientate a supportare la "responsabilità" delle nuove generazioni;
- Favorire l'avvio delle progettualità indicate dal "Protocollo d'intesa per la costituzione di un comitato per le politiche giovanili", adottato con deliberazione di Consiglio comunale nel mese di giugno 2018, tra i che i Comuni di Buttapietra, Palù, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo e Zevio, per lo sviluppo integrato delle politiche giovanili, quale utile strumento di collaborazione sovracomunale finalizzato ad un efficace coordinamento delle azioni ed allo scambio di esperienze;
- Potenziare il progetto di "Supporto scolastico" con la collaborazione delle scuole del territorio, delle famiglie dei ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado (solo biennio), con gli studenti universitari che saranno coinvolti nell'iniziativa e con tutti i soggetti del territorio che vorranno collaborare. Questo progetto va ampliato alle realtà di Pozzo e Raldon cercando la collaborazione delle scuole, delle parrocchie e delle associazioni locali;
- Sostegno alla progettualità, allo sviluppo e alla diffusione delle forme di aggregazione giovanile, formale ed informale, creando spazi, attività e momenti esperienziali e formativi ad hoc;
- Rinnovare ed ampliare la convenzione per la gestione degli spazi, delle progettualità e per la gestione delle attività organizzate e promosse a Casa Novarini, in un'ottica di sviluppo delle collaborazioni con le realtà formali ed informali del capoluogo e delle frazioni;
- Sviluppare ed incentivare corsi di formazione, laboratori e appuntamenti teatrali, musicali, cinematografici etc. per bambini, ragazzi e giovani con il fine di ampliare la

collaborazione con scuole, associazioni e parrocchie e con l'obiettivo di trasmettere la passione, la capacità di critica, la conoscenza di queste forme d'arte. Punto di arrivo è far vivere gli spazi culturali del territorio (es. Casa Novarini, Teatro Astra, Centro Comunitario di Raldon, ex Chiesa di Pozzo, etc.) come occasioni di aggregazione, luoghi delle emozioni, dei pensieri, delle riflessioni, della spensieratezza in opposizione alle tante proposte mediatiche facili e di rapida ma superficiale fruizione. Strategico sarà lavorare con finalità condivise per far vivere le iniziative proposte non solo come svago, ma anche come momento cruciale in un libero percorso personale e collettivo di educazione, di crescita e di sviluppo delle abilità, delle esperienze e degli strumenti da mettere poi a disposizione della comunità;

- Sostegno alle forme associative giovanili presenti sul territorio nello sviluppo di idee innovative, con proposte progettuali finalizzate alla responsabilizzazione, all'autogestione degli spazi, alla promozione culturale ed educativa;
- Creazione e sostegno di una "rete educativa territoriale" utile a supportare progettualità, indicare nuovi obiettivi, interagire con la pubblica amministrazione, le scuole, le parrocchie, Casa Novarini, le associazioni locali;
- Ampliamento delle collaborazioni con agenzie, associazioni, fondazioni ed enti per attrarre finanziamenti, pubblici e privati, che possano sostenere e sviluppare le attività rivolte ai giovani, agli adolescenti, ai bambini e alle loro famiglie;
- Progettare e attivare, in collaborazione con parrocchie ed associazioni, percorsi di formazione per i ragazzi che si cimentano nell'attività di "animatore" dei centri estivi e dei Grest;

Favorire l'accesso dei giovani alle esperienze di tirocinio, di tutoraggio (es. supporto scolastico, progetti di volontariato, alternanza scuola lavoro, etc.), di Servizio Civile ed attivare nuovi percorsi formativi e laboratoriali utili a migliorare la consapevolezza e la responsabilizzazione delle nuove generazioni all'interno della propria comunità.

Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	357.963,00	351.014,00	348.972,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	450.000,00	950.000,00	-

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da impiegare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

Sezione Operativa

MISSIONE 7

“Turismo”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

11. CULTURA E TURISMO: LA BELLEZZA COME RISORSA

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del settore. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Programma 1 – sviluppo e valorizzazione del turismo

Il turismo è la nuova frontiera. Per incrementare lavoro e benessere e per potenziare l'accoglienza sono previsti allo scopo:

- creare le condizioni, anche attraverso percorsi formativi, per far nascere un tavolo permanente con i potenziali addetti ai lavori (albergatori, ristoratori, agenzie di viaggio, bed & breakfast, organizzatori di eventi, promoter, guide turistiche, associazioni, ecc.) per condividere modalità e priorità e per creare le condizioni necessarie al fine di lanciare un piano di marketing territoriale che coinvolga la nostra Comunità ed il territorio sovra comunale in cui si inserisce, quindi coinvolgendo ed operando anche con i Comuni contermini, avvalendosi, ove possibile, di collaborazioni con enti superiori come Provincia di Verona e Regione del Veneto, Università, associazioni, privati, etc.
- la dotazione di attrezzature nelle piazze e nelle strutture comunali, per essere in grado di accogliere fiere, manifestazioni e grandi eventi;
- l'ampliamento del progetto di gemellaggio da condividere con le associazioni di categoria e gli operatori del turismo locale (assieme ai cugini francesi si sceglierà un nuovo partner, probabilmente spagnolo: l'UE, infatti, offre maggiori finanziamenti per progetti di questo tipo).
- promuovere progetti per riuscire ad inserire il territorio comunale nella progettazione provinciale in tema di slow tourism, di mobilità ciclabile e podistica.

Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	6.000,00	6.000,00	6.000,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da impiegare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

Sezione Operativa

MISSIONE 8

“Assetto territorio, edilizia abitativa”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

6. LA NOSTRA IDEA DI CITTA': SI DECIDE OGGI COME SARA' LA SAN GIOVANNI DEL FUTURO

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio, individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 1 – urbanistica e assetto del territorio

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio sono il Piano Regolatore Comunale (PRC), che nella legislazione regionale è costituito dal Piano di Assetto del Territorio (PAT) e dal Piano degli Interventi (PI), dai Piani Attuativi di iniziativa pubblica e/o privata comunque denominati e dal Regolamento Edilizio (R.E.). Esso comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, dei piani urbanistici, dei piani di zona e dei regolamenti edilizi; include gli oneri per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture, quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, piante ricreative, ecc. a beneficio della collettività; include altresì le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Come già indicato, il Comune è dotato del Piano Regolatore Comunale (P.R.C), composto dal piano di Assetto del Territorio (P.A.T) e dal Piano degli Interventi (P.I.). La futura pianificazione urbanistica sarà rivolta prioritariamente alla revisione di alcune previsioni attinenti i programmi integrati di riqualificazione ambientale (PIRUEA Saifecs/Ricamificio), con la finalità di promuovere interventi più compatibili alle esigenze del territorio e che includano un maggior sviluppo di aree verdi. Più in generale, la pianificazione dovrà affrontare il tema del recupero/riqualificazione dei centri storici, adottando criteri di semplificazione degli interventi che permettano gli inserimenti di organismi edilizi con caratteristiche costruttive attuali e volte al risparmio energetico per gli edifici privi di valore storico/identitario. In tema di pianificazione e governo del territorio, occorre però soffermarsi su un dato inconfutabile che interessa l'intero territorio lupatotino (oltreché quello nazionale): la ridotta capacità di consumo del suolo, che limita la possibilità di ulteriori trasformazioni edilizie a fronte di una necessaria riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Di qui occorre sicuramente partire per tutti i ragionamenti che attengono alla pianificazione del futuro.

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione per l'anno 2018 (obiettivi di sviluppo PEG 2018):

<ul style="list-style-type: none"> - Adozione P.I. tematico del centro Storico (piano depositato agli atti mai adottato dall'Amministrazione precedente che semplifica le procedure e affronta il recupero e la riqualificazione che permettano l'inserimento di organismi edilizi con caratteristiche costruttive attuali e volte al risparmio energetico per gli edifici privi di valore storico/identitario; - Recepimento del nuovo regolamento Edilizio approvato dalla Regione Veneto ed eventuale modifica del piano degli interventi; - Progettazione definitiva ed esecutiva di Via IV Novembre (riqualificazione del tratto stradale e adeguamento dei percorsi pedonali). - Riordino e pulizia dell'area ricadente nell'ambito del PIRUEA "Ex Ricamificio" - Realizzazione di cartografia unitaria civici e toponomastica. 			
Programma 2 – edilizia residenziale pubblica e locale-p.e.e.p.			
Non è previsto il programma di spesa.			
Spese per la realizzazione dei programmi			
<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	743.079,00	739.750,00	736.228,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	123.000,00	3.000,00	3.000,00
Risorse umane da impiegare			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
Risorse strumentali da impiegare			
Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.			

Sezione Operativa

MISSIONE 9

“Sviluppo sostenibile e tutela ambiente”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

3. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
--

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, delle risorse naturali e delle biodiversità. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale e lo smaltimento dei rifiuti.

L'Amministrazione Comunale intende istituire un “ECO SPORTELLO” rivolto alla cittadinanza che opera con attività di front-office e di back-office.

Gli obiettivi dello sportello sono:

- 1 – far conoscere alla cittadinanza la cultura dell'economia circolare, così come definite dall'Unione Europea al fine di garantire una crescita sostenibile della città, usare le risorse a nostra disposizione in un modo più intelligente e sostenibile.
- 2 – diffondere nel territorio la cultura delle energie rinnovabile, dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile;
- 3 – promuovere tra i cittadini comportamenti ambientali virtuosi.

Programma 1 – difesa del suolo

Non è previsto il programma di spesa.

Programma 2 – tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Non è previsto il programma di spesa.

Programma 3 – rifiuti

L'amministrazione vuole puntare su un potenziamento della raccolta differenziata e sulla promozione di una cultura del riciclo e del riutilizzo. Dopo anni di calo, va rilanciata e migliorata ulteriormente la raccolta porta a porta, va attivato un centro per il riuso e il riutilizzo dei rifiuti che sia aperto a tutti, va realizzato un impianto di compostaggio della frazione umida coinvolgendo anche altri comuni; forte sarà l'impegno per la diffusione di una cultura ambientale attraverso progetti che coinvolgano bambini e famiglie. Si procederà con la razionalizzazione dell'Isola Ecologica.

Programma 4 – servizio idrico integrato
--

Non è previsto il programma di spesa.

Programma 5 – aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
--

Collegare le frazioni ed i quartieri, attraversando e unendo le aree verdi esistenti con percorsi ciclopedonali; il sogno di un grande Central Park lupatotino tra le aree ex Saifecs ed ex Ricamificio; maggior tutela e cura delle aree verdi esistenti; completamento del
--

<p>progetto “Un Parco per ogni quartiere “ nelle frazioni e nei vari centri, con particolare attenzione all’inclusione di soggetti deboli (disabili, anziani, bambini 0-3 anni); valorizzazione della locale economia agricola di qualità; creazione su tutto il territorio comunale dei percorsi della salute e promozione del progetto “Adotta un parco”, sensibilizzando sul punto le aziende e i vivai del territorio. Il Parco Naturale di Pontoncello rappresenta una grande opportunità per le comunità di San Giovanni Lupatoto, San Martino e Zevio. Appare utile valutare l’opportunità di allargare la partecipazione delle Associazioni Ambientaliste.</p>			
<p>Programma 6 – tutela e valorizzazione delle risorse idriche</p>			
<p>Tutela e valorizzazione delle risorse idriche, protezione e miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall’inquinamento. Non comprende la raccolta e il trattamento delle acque reflue.</p>			
<p>Programma 7 – sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni</p>			
<p>Non è previsto il programma di spesa.</p>			
<p>Programma 8 – qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento</p>			
<p>Verrà potenziato il rilevamento della qualità dell’aria chiedendo ad ARPAV il collocamento temporaneo di centraline mobili in punti significativi del territorio comunale e saranno intraprese iniziative di educazione alla riduzione di emissioni inquinanti di origine domestica, con disincentivazione del traffico automobilistico privato rispetto a quello pubblico.</p>			
<p>Spese per la realizzazione dei programmi</p>			
<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	3.790.759,00	3.766.209,00	3.758.227,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	374.000,00	250.000,00	400.000,00
<p>Risorse umane da impiegare</p>			
<p>Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell’Ente e associate ai corrispondenti servizi. Verrà aumentata la funzionalità del settore attraverso la istituzione di un Eco Sportello sulla sostenibilità in grado di collaborare con gli altri uffici anche dei comuni contermini in materia di promozione di buone pratiche di efficienza energetica e di promozione ambientale.</p>			
<p>Risorse strumentali da impiegare</p>			
<p>Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell’inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.</p>			

Sezione Operativa

MISSIONE 10

“Trasporti e diritto alla mobilità”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

3. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della mobilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito regionale.

Programma 1 – trasporto ferroviario
--

Non è previsto il programma di spesa.

Programma 2 – trasporto pubblico locale
--

Non è previsto il programma di spesa.

Programma 3 – trasporto per vie d'acqua
--

Non è previsto il programma di spesa.

Programma 4 – altre modalità di trasporto
--

Non è previsto il programma di spesa.

Programma 5 – viabilità e infrastrutture stradali
--

Le azioni da mettere in campo in materia di mobilità' sono:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- implementazione del trasporto pubblico;- dotazione comunale di veicoli ecologici;- promozione dell'uso della bicicletta, anche con incentivi e forme di trasporto sostenibili, compreso il car pooling;- revisione e completa attuazione del Biciplan. |
|---|

Sempre in materia di sostenibilità ambientale, da citare sono: il Percorso delle Risorgive (una pista ciclo pedonale che unisce l'Adige al Mincio attraversando la fascia delle risorgive); Casa Bombardà, quale bicigrill e sede del Parco di Pontoncello, recuperando il progetto esecutivo e le relative risorse regionali a suo tempo concesse; l'anello ciclo pedonale nella zona sportiva; il passo volante "el vecio porto"; nuove rastrelliere per biciclette per i maggiori attrattori (scuole, farmacie, piscina, campi sportivi, comune); "el Giro de l'Adese", una pista, ciclo pedonale che costeggia il fiume Adige su entrambe le sponde, dal ponte del Pestrino al ponte Perez di Zevio; il secondo collegamento che unirà San Giovanni a Verona costeggiando l'Adige e collegandosi col Parco dell'Adige Sud di Verona; la realizzazione completa della pista ciclo pedonale che collega Pozzo a Verona, con passerella sul ponte del Canale Milani. Ancora, l'amministrazione intende proseguire negli interventi di manutenzione delle strade, allo scopo stanziando la somma annua di

euro 500.000,00 per il triennio 2019 – 2021, riservandone una quota adeguata per la manutenzione e segnaletica dei percorsi ciclopedonali.
Verrà promossa la mobilità pedonale, non solo sportiva, mediante la differenziazione dei percorsi e la loro promozione culturale:” quattro passi e do ciacole”

Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	1.182.328,75	978.220,75	968.682,75
<i>c/capitale/di investimento</i>	2.501.771,88	2.430.000,00	1.790.000,00

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da impiegare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

Sezione Operativa

MISSIONE 11

“Soccorso civile”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

13. IL RUOLO FONDAMENTALE DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e pertanto di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla missione l'amministrazione e il funzionamento della protezione civile, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese le attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Programma 1 – sistema di protezione civile

L'Italia è un paese esposto a molti rischi naturali ed anche la nostra città può essere colpita da questa categoria di eventi, quali ad esempio terremoti ed allagamenti. Vi sono poi anche rischi legati alle attività umane, quali l'inquinamento atmosferico o della rete idrica, gravi incidenti su una delle grandi arterie che attraversano il territorio, con sversamento o fuoriuscita di sostanze tossiche, sia liquide che gassose. E' quindi importante il ruolo che il comune può esercitare nelle attività di prevenzione e di intervento in caso di emergenza. Per intervenire in modo efficace in caso di necessità è indispensabile che il sistema di comando e le risorse disponibili siano organizzati nel Sistema Comunale di Protezione Civile. Il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile. Per l'ordinarietà egli si avvale dell'ufficio comunale apposito e del Comitato Comunale di protezione civile, che ha sostanzialmente compiti di programmazione, pianificazione ed indirizzo: aggiorna il piano comunale, predispone esercitazioni, cura la logistica e la tenuta del materiale. E' composto dal Sindaco, che lo presiede, dall'Assessore delegato di Protezione Civile, dal Segretario comunale, dal Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, dal Dirigente Responsabile del Settore Tecnico, dal Comandante Polizia Locale, dal Responsabile del gruppo comunale volontario di protezione civile, ma può avvalersi anche di altre figure. Inoltre, il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, si avvale, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), che è costituito da una sezione strategia (Sala decisioni), nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una sezione operativa (Sala operativa), strutturata nelle suddette funzioni di supporto.

Il piano comunale di Protezione Civile, da poco aggiornato, è lo strumento fondamentale per le azioni sul territorio, in particolare in caso di emergenza, censendo i rischi specifici e indicando le prime misure per affrontarli, come ad es. l'individuazione delle aree di attesa, dove i cittadini si recano autonomamente, e da dove, con il supporto dei volontari di protezione civile, possono raggiungere le aree di ricovero; sono previste anche le aree di ammassamento per i materiali e mezzi necessari al superamento dell'emergenza.

Conseguenza del nuovo piano comunale di protezione civile sarà l'apposizione di appositi tabelli e segnaletica necessari ad indicare ai cittadini la localizzazione delle diverse aree in caso di emergenza. E' però altrettanto vero che l'esposizione individuale ai rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. E' quindi fondamentale un'opera di sensibilizzazione ed informazione presso i cittadini, per renderli consapevoli che la protezione civile deve divenire prima di tutto un modo ordinario di pensare, che permette poi di gestire al meglio le emergenze.

Importante è anche il supporto dei volontari: nel nostro comune sono presenti due realtà nell'ambito del sistema di protezione civile, il Gruppo Comunale e l'associazione Nucleo Lupatotino di Protezione Civile. Il Gruppo Comunale, in particolare, è una importante realtà di volontariato che supporta l'amministrazione comunale.

Occorre potenziarne la nuova sede, con la necessaria dotazione strumentale e spazi per il ricovero di mezzi ed attrezzature. E' necessario predisporre un programma di acquisizione di nuovi mezzi ed attrezzature.

Opportuna appare la predisposizione di una serie di azioni di sensibilizzazione presso la popolazione con convegni, esercitazioni, interventi nelle scuole e presso le associazioni del paese.

Programma 2 – interventi a seguito di calamità naturali

Non è previsto il programma di spesa.

Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	52.000,00	37.000,00	37.000,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da impiegare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

Sezione Operativa
MISSIONE 12
“Politica sociale e famiglia”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)
2. IL PRIMO INVESTIMENTO VA FATTO SULLA PERSONA PER NON LASCIARE NESSUNO INDIETRO E PER CREDERE NEL NOSTRO FUTURO INSIEME

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino, che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Programma 1 – interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
I servizi per la tutela dei minori sono i seguenti: ampliamento dell'offerta educativa per i bambini di età 0-3 anni; garanzia del percorso scolastico più idoneo alle necessità del bambino e della famiglia; maggior sostegno all'attività dei centri estivi per bambini e ragazzi con progetti coordinati di inclusione. Grazie al progetto “Stand by me” e all'opera di volontari dell'associazione “Lupatotina volontari”, sono stati garantiti: attività educative e di doposcuola, anche individualizzate. Nella scuola è iniziato il Progetto Legalità che prevede una serie di azioni di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber bullismo e informative all'utilizzo corretto delle nuove tecnologie. Dal 2017 il centro estivo integrato, già supportato dall'amministrazione, è stato implementato con attività che spazieranno dallo sport alla musica, al teatro, a laboratori artistici ecc. Sempre dal 2017 I servizi ai minori sono stati implementati con un servizio socio-educativo individualizzato, rivolto ai minori in difficoltà sociale, ma che supporta anche le famiglie. Al fine di sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'affido familiare sono stati organizzati una serie di incontri, svoltisi anche nelle frazioni, in collaborazione con le parrocchie ed altri enti no profit del territorio. Nel corso del 2018 è previsto l'avvio di un progetto, coinvolgendo vari attori come la scuola, l'Ulss 9, ecc..., mirato ai minori, sia in situazioni problematiche all'interno delle famiglie, che per le diverse forme di disagio in preadolescenti ed adolescenti.
Programma 2 – interventi per la disabilità
Nei prossimi anni una delle priorità sarà il sostegno alle famiglie, in particolare a quelle con minori, anziani e disabili. L'Amministrazione persegue l'obiettivo di garantire precisi interventi per la tutela della disabilità, sia di minori che di adulti. Da tempo i Piani di Zona, e i conseguenti Piani attuativi, recepiscono gli obiettivi che su tale tema il Comune si è dato: da una parte di continuare ed implementare il mantenimento degli interventi di residenzialità per disabili gravi e gravissimi, dall'altra di sviluppare nuovi servizi ed interventi di sostegno alla domiciliarità e alla semiresidenzialità. Nello specifico, gli interventi previsti sono i seguenti: potenziamento del trasporto scolastico per disabili; una nuova idea di centro diurno e di integrazione; realizzazione del progetto "Dopo di Noi" e sostegno a progetti di "Casa Famiglia"; abbattimento delle barriere architettoniche nelle

scuole, nei parchi e nei luoghi pubblici; creazione di parchi gioco accessibili a tutti in ogni quartiere e frazione; l'apertura di uno sportello specifico per la disabilità, in collaborazione con il Distretto socio sanitario del territorio, che in prima battuta sia di supporto informativo alle famiglie e poi si faccia promotore di azioni specifiche, anche col supporto delle associazioni e del terzo settore del territorio per condividere esperienze virtuose. Detto sportello sarà attivo sia presso la sede comunale, anche con personale del distretto di via Belluno. Anche per il 2018 vi è stata l'aggiunta di un contributo di 1.300 euro per i minori residenti e certificati nell'ambito del rinnovo della convenzione con le scuole paritarie. Negli istituti comprensivi è stato aumentato di 1.000 euro il contributo per la programmazione di minori certificati. Nel 2018 il centro estivo integrato, già supportato dall'amministrazione, sarà implementato con attività che spazieranno dallo sport alla musica, al teatro, a laboratori artistici ecc. Proseguiranno inoltre i convegni già promossi sul tema della genitorialità, famiglia e disabilità. Dalla commissione consultiva sulle tematiche sociosanitarie è nata la realizzazione di un ciclo di tre convegni con oggetto la tutela delle persone prive di autonomia, con particolare riguardo al Progetto "Dopo di noi". Il 2017 ha visto l'attivazione del progetto denominato "La Grande Sfida" con programma che ha messo in rete di integrazione sociale molte realtà della città: dalle scuole alle associazioni, dalle cooperative ai negozianti, dagli scout alle parrocchie. Grazie all'indagine condotta nelle scuole, all'interno di tale progetto, relativamente alla problematica legata alle barriere architettoniche, sia negli edifici scolastici che all'esterno, sono stati individuati spunti per interventi nel programma delle opere pubbliche. Questa esperienza è proseguita nel corso del 2018 con due meeteng di nuoto ed atletica e proseguirà anche per i prossimi anni.

Programma 3 – interventi per gli anziani

La terza età è un patrimonio di esperienza e di memoria da difendere e rendere protagonista. Nello specifico, gli interventi previsti sono i seguenti: garantire ed incrementare il livello dei servizi sanitari e sociali, anche a domicilio; migliorare l'assistenza medica per anziani; migliorare i collegamenti del trasporto pubblico con gli ospedali; concedere maggiori spazi per l'aggregazione e l'associazionismo della terza età; erogare contributi per specifici interventi a favore dei bisognosi (es. bollette gas invernali, soggiorni climatici); organizzare attività culturali ed informative da realizzare anche nelle frazioni di Pozzo e Raldon; promuovere lo scambio generazionale attraverso progetti mirati che coinvolgano bambini, nuovi genitori, nuovi residenti, ecc. Miglioramento degli orti comunali. Saranno promosse ed incrementate tutte le attività legate alla promozione dell'associazionismo tra gli anziani mediante il loro coinvolgimento in iniziative socialmente utili; sono stati completati i nuovi bagni presso il salone della Casa Albergo. Sono state già attivate convenzioni per l'assistenza agli alunni nell'attraversamento delle strade in occasione dell'entrata e uscita dalle scuole, sia per l'apertura e chiusura dei parchi/giardini comunali. Continueranno gli incontri pubblici per informare gli anziani sulla prevenzione alle truffe, ai pericoli della casa, all'informazione sui servizi comunali. Anche per il 2018 è stata data la facoltà ai cittadini ultra settantenni di aderire, a costo zero, alla polizza assicurativa per danni derivanti da furto, scippo e rapina, che sarà riproposta anche nei prossimi anni. E' in corso un ripensamento della Casa Albergo, struttura entrata in funzione nel 1985 e destinata alle persone di età pensionabile che non necessitavano di particolare assistenza. Dopo più di trenta anni, assistiamo ad un decadimento generale della struttura, al progressivo invecchiamento dei residenti, al cambio delle necessità degli anziani. Per questo sarà prioritario approvare il capitolato ed arrivare all'affidamento in concessione amministrativa della gestione del centro diurno per persone anziane non autosufficienti, già realizzato nel piano terra della Casa Albergo. Accanto a ciò sono incorso valutazioni, anche con altri enti, per un

recupero dei due piani superiori, con la possibilità di introdurre, accanto alle attuali, altre forme di abitare (come ad esempio: cohousing e Dopo di Noi).

Programma 4 – interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

L'azione amministrativa si concentrerà anche nel sostegno all'occupazione, realizzando condizioni favorevoli alla creazione di nuovi posti di lavoro e incentivando le imprese che assumono i concittadini. Sarà fondamentale la collaborazione con gli enti sovra comunali, in particolare con la Regione Veneto, per sviluppare progetti di inserimento e sostegno (es: RIA, SIA) nel mondo del lavoro. Posto che la dignità di una persona passa per il lavoro, gli interventi al riguardo possono essere i seguenti: attivare progetti per chi ha perso il lavoro; prevedere la collaborazione con enti, associazioni ed agenzie per promuovere percorsi di inserimento lavorativo con le aziende ed associazioni del territorio; incentivare l'autoimprenditorialità, specie quella femminile e giovanile; rafforzare le attività dello sportello lavoro; promuovere le attività di formazione, stage e tirocinio in collaborazione con la Regione Veneto (programma Garanzia Giovani Veneto). Saranno previsti, inoltre, lavori utili alla collettività. Saranno attivati progetti di borse lavoro dopo la scelta fatta dall'amministrazione comunale di non utilizzare più i 'voucher'. E' in corso la partecipazione al bando promosso dalla Regione Veneto sulle politiche attive del lavoro, con il supporto di agenzie/cooperative sociali. Il fenomeno dell'immigrazione sarà affrontato cercando di impedire la creazione di nuovi ghetti, cercando di costruire una rete solidale con associazioni, parrocchie e volontariato. Infine, saremo "uniti contro i nuovi disagi". In tal senso, gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti: lotta alla ludopatia, un male da sconfiggere con ogni mezzo: è in fase di approvazione il Regolamento per la limitazione degli orari e delle istanze delle sale slot; apertura dello "Sportello donna"; attivazione di percorsi per impedire la dispersione scolastica; le nuove povertà, un fenomeno da contrastare e superare, per ridare dignità alle persone (es. supporto alle famiglie monoparentali). E' stato attivato, in forma sperimentale, in collaborazione con la partecipata SGL Multiservizi ed altri soggetti del territorio, un progetto di recupero del cibo (per il momento limitato al recupero nelle mense scolastiche), denominato "Real". Tale progettualità proseguirà nei prossimi anni, con il coinvolgimento delle strutture commerciali lupatotine, con l'obiettivo di limitare gli sprechi e i rifiuti, recuperando i beni alimentari invenduti o non consumati, a favore di famiglie del territorio che si trovano in condizione di marginalità sociale. Sarà inoltre proposto un regolamento sul baratto amministrativo. Tale sistema, previsto dal decreto Sblocca Italia, prevede uno sconto sulle tasse locali, in cambio di manodopera e servizi utili alla città e alla collettività. I servizi, sostitutivi del pagamento delle imposte locali, potranno riguardare la manutenzione dei parchi o della aree verdi, delle strade, dei marciapiedi, oppure possono essere interventi di decoro urbano, di recupero e riuso.

Programma 5 – interventi per le famiglie

Il piano integrato delle politiche familiari prevede i seguenti interventi: applicazione del fattore famiglia alle tariffe dei servizi comunali, tenendo conto dei carichi familiari e delle situazioni di disagio; apertura dell'ufficio servizi sociali e familiari anche a Pozzo e a Raldon; attivazione del "Progetto genitori", un percorso formativo per giovani coppie (es. preparazione e l'accompagnamento della maternità e paternità, il rapporto con i bambini, l'adolescenza, etc.). A tal proposito, è stato istituito l'assessorato alla famiglia ed attivati percorsi formativi per genitori. E' stato approvato dal consiglio comunale il registro della Bigenitorialità ed il relativo regolamento per l'applicazione, al fine di incentivare la cultura dei diritti del bambino, in particolare ad avere sempre una mamma ed un papà al di là delle vicende familiari. Inoltre, grazie alla partecipazione al progetto regionale 'Sportello Famiglia', verrà attivato presso il nostro Comune un servizio che raccoglierà il bisogno espresso dalla famiglia con l'obiettivo di sostenerla nei momenti critici della sua

evoluzione, con particolare attenzione agli aspetti sociali, psicologici e legali.

Programma 6 – interventi per il diritto alla casa

Fondamentale è il supporto alle famiglie in emergenza abitativa. Sempre più è infatti in aumento il fenomeno degli sfratti esecutivi per morosità, spesso causati dalla perdita del lavoro. Particolare attenzione va posta alle famiglie con minori o soggetti con fragilità. Anche in questo ambito è importante la collaborazione con i comuni limitrofi, con le aziende di edilizia residenziale e popolare, con la Regione. Vareremo dei progetti di co-housing sociale con alloggi corredati da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione, come cucine, lavanderie, luoghi per gli ospiti e ricreativi, spazi gioco per bambini, ecc. Nello specifico, sono previsti i seguenti interventi: affitti solidali, anche in collaborazione con i privati, e recupero del patrimonio edilizio comunale, da destinare all'emergenza abitativa; co-housing; completa attuazione del Fondo di Solidarietà Sociale; creazione di una rete della solidarietà; attuazione del piano di utilizzo dei buoni Scac in collaborazione con gli operatori del commercio e delle associazioni presenti sul territorio. Saranno previsti, infine, nuovi orti urbani. Grazie alla partecipazione al Progetto POR Area Urbana con Verona e Buttapietra verranno ristrutturati vari (17) alloggi Ater e si otterranno posti nelle strutture di Verona di cohousing e per i senza tetto. Si provvederà all'assegnazione di un alloggio sfritto presso l'edificio a Camacici (Isocop). E' in previsione la sistemazione di alcuni alloggi di proprietà comunale, con progettualità condivise con enti, quali ad esempio Ater, o altre realtà, come cooperative. E' prevista inoltre l'attivazione, con il supporto dell'AISA (agenzia regionale), di una progettualità rivolta a cittadini alla ricerca di una abitazione, seguendoli anche nella fase contrattuale e formandoli al corretto abitare.

Programma 7 – rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Importante è anche il tema della prevenzione. In ambito socio-assistenziale, prioritario è facilitare l'accesso dei cittadini all'intera gamma delle informazioni e delle prestazioni, offrire servizi con elevati standard, in grado di soddisfare le esigenze e migliorare la qualità della vita delle differenti fasce della popolazione (famiglie, giovani, anziani, diversamente abili). Come già evidenziato nel programma relativo alla disabilità è prevista l'apertura di uno sportello specifico per la disabilità in collaborazione con il Distretto socio sanitario del territorio. E' stato avviato il progetto San Giovanni Cardio protetta, con la posa dei defibrillatori nelle scuole, la predisposizione di corsi, una apposita sezione nel nuovo sito comunale e la previsione della collocazione di nuovi defibrillatori nella nostra città.

Programma 8 – cooperazione e associazionismo

Il programma dell'amministrazione comunale prevede e stimola la partecipazione dei cittadini alla vita e alle scelte della comunità, anche attraverso l'istituzione di consulte tematiche e gruppi di lavoro, con il coinvolgimento di frazioni e quartieri. In quest'ottica è stata istituita la consulta per le tematiche socio sanitarie, con la partecipazione di esponenti dell'associazionismo ed esperti del settore. Grande attenzione verrà posta alla valorizzazione dei tavoli del Piano di Zona e al protagonismo delle Associazioni locali, al fine di porre in rete il maggior numero di risorse. Le politiche socio-assistenziali dovranno essere rivolte a gruppi integrati di cittadini, collegando in modo trasversale le azioni alle diverse aggregazione di beneficiari. Alle associazioni presenti sul territorio sarà data sempre più la possibilità di utilizzare, per fini sociali e di integrazione, gli spazi a disposizione dell'amministrazione comunale, e saranno previsti dei progetti di formazione per le associazioni.

E' in previsione:

- l'approvazione del regolamento per il baratto amministrativo;

- l'approvazione di un regolamento per "l'adozione di spazi pubblici comunali da parte delle associazioni" dando modo così ai volontari di partecipare attivamente alla cura dell'ambiente e del bene pubblico, creando nel contempo attività di socializzazione e integrazione.
 - l'approvazione di un regolamento sulla concessione del patrocinio e contributi;
 - l'individuazione delle modalità di gestione del compendio immobiliare denominato Ca Sorio, che sarà comunque destinato a finalità sociali e all'associazionismo.
- Si darà avvio alla consulta dell'associazionismo.

Pari opportunità: Verrà mantenuta la rassegna denominata "Emozioni in rosa" per il periodo primaverile, con proposte riguardanti il mondo al femminile. La rassegna, si è conclusa con la prima iniziativa di una corsa non agonistica dal nome "Donne in gamba", che ha ottenuto una grande partecipazione al femminile e che verrà incoraggiata anche nei prossimi anni. Verranno confermate, durante i periodi invernali, le attività al femminile rispetto alla salute attraverso la prevenzione con "Ottobre in Rosa" e contro la violenza coinvolgendo anche gli istituti scolastici locali. Verrà garantita l'attenzione alle progettualità rivolte alle donne, con iniziative, che coinvolgeranno anche le frazioni. Verrà costituita la commissione di pari opportunità.

Programma 9 – servizio necroscopico e cimiteriale

I servizi cimiteriali sono gestiti da una società esterna, che si è aggiudicata la gara del relativo project, impegnandosi all'esecuzione di importanti lavori alle strutture senza oneri per l'ente. Attualmente quindi i medesimi servizi vengono erogati dalla stessa. L'impegno dell'amministrazione è quello di consentire ai cittadini di poter fruire dei medesimi a prezzi più vantaggiosi, con particolare riferimento alle tombe a terra.

Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	3.497.733,00	3.383.198,00	3.375.103,00
<i>Trasferimenti c/capitale</i>	66.600,00	266.600,00	2.091.600,00

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da impiegare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

Sezione Operativa

MISSIONE 13

“Tutela della salute”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)
2. IL PRIMO INVESTIMENTO VA FATTO SULLA PERSONA PER NON LASCIARE NESSUNO INDIETRO E PER CREDERE NEL NOSTRO FUTURO INSIEME

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale, la quale non di rado è esclusiva. Fatta questa premessa, si aggiunge che appartengono alla missione, con i relativi programmi, le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alla prevenzione, alla tutela e alla cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Al di là delle competenze sopra descritte questa Amministrazione intende porre come centrale la necessità di politiche capaci di permeare e condizionare tutta l'attività amministrativa a difesa della tutela della salute; questa non è una questione disgiunta e settoriale ma una costante nell'approccio a tutte le problematiche.

Tale volontà è dimostrata ampiamente e analiticamente nella Sezione operativa 9 riguardante lo Sviluppo sostenibile e la tutela ambientale, nel Programma 6 relativo alla Tutela e Valorizzazione delle risorse idriche, nel Programma relativo alla riduzione e riuso dei RSU, nel Programma 8 relativo alla Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, nel Programma 5 in materia di Viabilità e Infrastrutture stradali, al Programma Aree Protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione, ecc.

Risulterebbe pleonastica la ripetizione di tutte le azioni di intervento, per cui a questi riferimenti si rimanda.

La Consulta delle Attività Socio-sanitarie valorizza e attua contatti con le realtà sanitarie del territorio. Saranno proposti incontri pubblici sulle tematiche relative alle vaccinazioni e alla prevenzione dei tumori al seno.

Programma 1 – servizio sanitario regionale-finanziamento ordinario LEA
Non è previsto il programma di spesa.
Programma 2 – servizio sanitario regionale-finanziamento aggiuntivo LEA
Non è previsto il programma di spesa.
Programma 3 - servizio sanitario regionale-finanziamento aggiuntivo corr.
Non è previsto il programma di spesa.
Programma 4 - servizio sanitario regionale-ripiano di disavanzi sanitari
Non è previsto il programma di spesa.
Programma 5 - servizio sanitario regionale-investimenti sanitari
Non è previsto il programma di spesa.
Programma 6 - servizio sanitario regionale-restituzione maggiori gettiti SSN
Non è previsto il programma di spesa.
Programma 7 – ulteriori spese in materia sanitaria

In materia si fa riferimento al Programma 1207 «Servizi sociosanitari e sociali» della Missione 12 «Politica sociale e famiglia».

Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	0	0	0
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da impiegare

Non è previsto l'impiego di risorse strumentali.

Sezione Operativa

MISSIONE 14

“Sviluppo economico e competitività”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

9. SVILUPPO ECONOMICO: UN PATTO PER RILANCIARE IL LAVORO E IL COMMERCIO

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Programma 1 – industria, PMI e artigianato

Non è previsto il programma di spesa.

Programma 2 – commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Lo sviluppo economico ed il sostegno alle attività locali sono armi fondamentali per rivitalizzare quelle aree del paese che maggiormente hanno sofferto dell'attuale crisi economica e, nel contempo, per permettere alle eccellenze imprenditoriali lupatotine di mantenere la propria leadership nel mercato. Per questo intendiamo impedire la nascita di nuove grandi strutture commerciali e, al contempo, promuovere le piccole forme di commercio, sia nei centri storici che all'interno dei nuovi insediamenti residenziali che sono sorti negli ultimi anni: queste azioni consentiranno di creare numerose opportunità di piccola imprenditorialità, certamente preferibili agli interventi maggiormente invasivi. A potenziare l'effetto delle azioni descritte, contribuiranno alcune attività promozionali (a titolo esemplificativo: serate musicali, piccoli spettacoli, mostre e mercatini), da realizzare con buona frequenza nelle piazze e nei luoghi ad elevata valenza di socializzazione, soprattutto nella stagione estiva ed in occasione delle feste locali e delle festività.

In primis, verranno rivitalizzati i negozi di vicinato nei centri storici e nei quartieri e, per fare questo, non sarà più permessa la costruzione di nuovi centri commerciali in tali zone. Per realizzare quanto detto verranno perseguiti i seguenti obiettivi:
--

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. preservare i negozi di vicinato, specie quelli delle zone più colpite dalla crisi economica e dall'apertura dei troppi centri commerciali, con iniziative ad hoc (ad esempio una card comunale) e con appropriate agevolazioni fiscali per migliorare la qualità della proposta commerciale;2. organizzare e promuovere iniziative nelle piazze centrali di San Giovanni e delle frazioni in determinati periodi dell'anno (luminarie a Natale, mercatini a tema in primavera, eventi in estate, etc.);3. continuazione del Mercatino km zero quindicinale. |
|--|

<p>Poi, verrà dato un assoluto sostegno al commercio, all'industria, all'artigianato sociale e all'agricoltura. Per far ciò, si prevede di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. esonerare, totalmente o parzialmente, dai tributi le realtà commerciali che si sono viste danneggiate da lavori ed interventi pubblici che sono durati per più di sei mesi; 2. impedire la concorrenza sleale e prevedere l'allontanamento immediato dei venditori abusivi e molesti. <p>Verranno, infine, ampliate le proficue collaborazioni con agenzie, associazioni ed enti per attrarre finanziamenti sia pubblici che privati. Infatti, sarà nostra cura costituire un gruppo di lavoro tra amministrazione, rappresentanti dei commercianti e associazioni per reperire risorse e per meglio coordinare, condividere e valorizzare le manifestazioni che si svolgono nella nostra città (Tavolo degli eventi).</p> <p>Sarà operativa la Consulta delle Attività Produttive, per valorizzare e attuare contatti con le realtà economiche del territorio.</p>			
Programma 3 – ricerca e innovazione			
Non è previsto il programma di spesa.			
Programma 4 – reti e altri servizi di pubblica utilità			
Non è previsto il programma di spesa.			
Spese per la realizzazione dei programmi			
<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	30.603,00	28.790,00	26.874,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0
Risorse umane da impiegare			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
Risorse strumentali da impiegare			
Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.			

Sezione Operativa

MISSIONE 15

“Lavoro e formazione professionale”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)
2. IL PRIMO INVESTIMENTO VA FATTO SULLA PERSONA PER NON LASCIARE NESSUNO INDIETRO E PER CREDERE NEL NOSTRO FUTURO INSIEME
9. SVILUPPO ECONOMICO: UN PATTO PER RILANCIARE IL LAVORO E IL COMMERCIO

I principali interventi nell’ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L’operatività dell’ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto alle prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l’ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d’opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l’orientamento professionale.

Programma 1 – servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Non è previsto il programma di spesa.
Programma 2 – formazione professionale
Non è previsto il programma di spesa.
Programma 3 – sostegno all’occupazione
L’azione amministrativa si concentrerà anche nel sostegno all’occupazione, realizzando condizioni favorevoli alla creazione di nuovi posti di lavoro e incentivando le imprese che assumono i concittadini. Sarà fondamentale la collaborazione con gli enti sovra comunali, in particolare con la Regione Veneto, per sviluppare progetti di inserimento e sostegno (es: RIA, SIA) nel mondo del lavoro. Posto che la dignità di una persona passa per il lavoro, gli interventi al riguardo possono essere i seguenti: attivare progetti per chi ha perso il lavoro; prevedere la collaborazione con enti, associazioni ed agenzie per promuovere percorsi di inserimento lavorativo con le aziende ed associazioni del territorio; incentivare l’autoimprenditorialità, specie quella femminile e giovanile; rafforzare le attività dello sportello lavoro; promuovere le attività di formazione, stage e tirocinio in collaborazione con la Regione Veneto (programma Garanzia Giovani Veneto). Saranno previsti, inoltre, lavori utili alla collettività. Saranno attivati progetti di borse lavoro dopo la scelta fatta dall’amministrazione comunale di non utilizzare più i ‘voucher’. E’ in corso la partecipazione al bando promosso dalla Regione Veneto sulle politiche attive del lavoro, con il supporto di agenzie/cooperative sociali. Il fenomeno dell’immigrazione sarà affrontato cercando di impedire la creazione di nuovi ghetti, cercando di costruire una rete solidale con associazioni, parrocchie e volontariato. Infine, saremo "uniti contro i nuovi disagi". In tal senso, gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti: lotta alla ludopatia, un male da sconfiggere con ogni mezzo: è in fase di approvazione il Regolamento per la limitazione degli orari e delle istanze delle sale slot; apertura dello "Sportello donna"; attivazione di percorsi per impedire la dispersione scolastica; le nuove povertà, un fenomeno da contrastare e superare, per ridare dignità alle persone (es. supporto alle

famiglie monoparentali). E' stato attivato, in forma sperimentale, in collaborazione con la partecipata SGL Multiservizi ed altri soggetti del territorio, un progetto di recupero del cibo (per il momento limitato al recupero nelle mense scolastiche), denominato "Real". Tale progettualità proseguirà nei prossimi anni, con il coinvolgimento delle strutture commerciali lupatotine, con l'obiettivo di limitare gli sprechi e i rifiuti, recuperando i beni alimentari invenduti o non consumati, a favore di famiglie del territorio che si trovano in condizione di marginalità sociale. Sarà inoltre proposto un regolamento sul baratto amministrativo. Tale sistema, previsto dal decreto Sblocca Italia, prevede uno sconto sulle tasse locali, in cambio di manodopera e servizi utili alla città e alla collettività. I servizi, sostitutivi del pagamento delle imposte locali, potranno riguardare la manutenzione dei parchi o della aree verdi, delle strade, dei marciapiedi, oppure possono essere interventi di decoro urbano, di recupero e riuso.

Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	0	0	0
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da impiegare

Non è previsto l'impiego di risorse strumentali.

Sezione Operativa
MISSIONE 16
“Agricoltura e pesca”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

9. SVILUPPO ECONOMICO: UN PATTO PER RILANCIARE IL LAVORO E IL COMMERCIO

Rientrano in questa missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, peraltro secondarie rispetto all'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Programma 1 – sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

L'Amministrazione ha intenzione di salvaguardare e di sostenere le attività agricole del territorio, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia. Valorizzare e difendere la destinazione agricola di parti del proprio territorio, specialmente quelle di maggior pregio appartenenti alla frazione di Raldon, oltre che come riconoscimento del valore economico storicamente rappresentato dall'agricoltura per tale realtà, significa rappresenta una valida forma di tutela dell'equilibrio ambientale.

Azioni previste:

- promuovere i prodotti locali, in special modo la fragola, considerata il "fiore all'occhiello" del settore primario lupatotino. Oltre alla normale produzione primaverile la zona gravitante su Raldon si sta imponendo a livello nazionale come fucina e laboratorio nella produzione della "fragola autunnale" una novità esclusiva sul mercato italiano; particolare sostegno verrà offerto a favore della Sagra della Pizza settembrina;
- L'Amministrazione intende sostenere l'agricoltura nel potenziamento del mercatino bisettimanale Km 0 che garantisce salubrità e freschezza dei prodotti maggiore del commercio usuale; esiste anche l'impegno a valutare la riproposizione della Festa dell'Agricoltura cancellata dall'Amministrazione precedente;
- Impegno particolare verrà riservato alla informazione degli agricoltori sulle novità normative e sulle opportunità di interventi pubblici a loro favore attraverso l'organizzazione di serate informative, vedi ad esempio quella tenutasi sulle modalità di lotta agli animali nocivi, offrendo anche uno sportello di segnalazione danni su tali problematiche; analogamente vi è l'impegno a favorire lo sviluppo di attività economiche nuove di agriturismo che la ricchezza ambientale del nostro territorio consente di ipotizzare;
- La presenza del Parco di Pontoncello, della Fascia delle Risorgive e la localizzazione a Raldon della più importante cooperativa di produzione di prodotti biologici – La Primavera – sono tutti fattori che l'amministrazione intende usare per

- informare gli agricoltori delle opportunità di qualificazioni con marchi di origine dei loro prodotti o derivanti dalla riconversione al biologico delle loro aziende;
- Favorire la migliore collaborazione con le aziende della filiera agroalimentare, presenti sul territorio, alcune delle quali rappresentano un'eccellenza in Italia e nel mondo, come ad esempio Rana e Vicenzi.

Programma 2 – caccia e pesca

Non è previsto il programma di spesa.

Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	8.000,00	8.000,00	8.000,00
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da impiegare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

Sezione Operativa
MISSIONE 17
“Energia e fonti energetiche”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

3. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programma 1 – fonti energetiche			
Non è previsto il programma di spesa.			
Spese per la realizzazione dei programmi			
<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	0	0	0
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0
Risorse umane da impiegare			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
Risorse strumentali da impiegare			
Non è previsto l'impiego di risorse strumentali.			

Sezione Operativa

MISSIONE 18

“Relazioni con autonomie locali”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

Questa missione delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto gli accordi già operanti con i Comuni limitrofi riguardanti:

- la CUC con i Comuni di Zevio, San Martino Buon Albergo e Negrar;
- la gestione del Parco di Pontoncello in convenzione con San Martino Buon Albergo e Zevio;
- accordo con i Comuni di Verona e Buttapietra in materia sociale finanziati da contributi europei.

Le spese relative alle azioni ed ai progetti già avviati sono inserite nei corrispondenti programmi di riferimento.

Programma 1 – relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali			
---	--	--	--

Non è previsto il programma di spesa.			
---------------------------------------	--	--	--

Spese per la realizzazione dei programmi			
---	--	--	--

<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	0	0	0
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0

Risorse umane da impiegare			
-----------------------------------	--	--	--

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
--	--	--	--

Risorse strumentali da impiegare			
---	--	--	--

Non è previsto l'impiego di risorse strumentali.			
--	--	--	--

Sezione Operativa
MISSIONE 19
“Relazioni internazionali”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Programma 1 – relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo			
Non è previsto il programma di spesa.			
Spese per la realizzazione dei programmi			
<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	0	0	0
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0
Risorse umane da impiegare			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
Risorse strumentali da impiegare			
Non è previsto l'impiego di risorse strumentali.			

Sezione Operativa

MISSIONE 20

“Fondi e accantonamenti”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

5. AMMINISTRARE CON TRASPARENZA COMPETENZA ED EFFICIENZA

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese imprevedute ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di incerta riscuotibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Programma 1 – fondo di riserva

Il fondo di riserva è una particolare posta nella quale gli enti locali iscrivono un importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio di previsione. Tale fondo può essere utilizzato con specifico atto della Giunta, che deve essere comunicato al Consiglio, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie che non trovano adeguate coperture nelle dotazioni delle missioni e programmi di spesa specifici.

Programma 2 – fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile applicato 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (sanzioni al codice della strada, sanzioni di tributi comunali, tari). Per tali crediti è vietato l'accertamento per cassa. E' obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione.

Programma 3 – altri fondi

Non è previsto il programma di spesa.

Spese per la realizzazione dei programmi

destinazione	2019	2020	2021
correnti/di funzionamento (FCDE)	2.331.622,54	2.750.132,54	2.793.683,54
c/capitale/di investimento (FCDE)	0	0	0

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da impiegare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

Sezione Operativa

MISSIONE 50

“Debito pubblico”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)

5. AMMINISTRARE CON TRASPARENZA COMPETENZA ED EFFICIENZA

La missione, di stretta natura finanziaria, contiene gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente, con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento, nonché le spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Programma 1 – quota interessi ammortamento mutui-prestiti obbligazionari

Gli interessi per mutui sono previsti in euro 432.691 (2019); euro 395.532 (2020); euro 356.498 (2021).

Programma 2 – quota capitale ammortamento mutui-prestiti obbligazionari

Con questo programma sono rimborsati alla Cassa Depositi e Prestiti e ad altri Istituti bancari la quota capitale annua delle rate di ammortamento dei prestiti.

Spese per la realizzazione dei programmi

<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento (Rimborso prestiti)</i>	0	0	0
<i>c/capitale/di investimento</i>	788.224,00	825.382,00	864.415,00

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da impiegare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune per la struttura che eroga il/i servizio/i.

Sezione Operativa
MISSIONE 60
“Anticipazioni finanziarie”

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (DELIBERA C.C. n. 11/2016)
5. AMMINISTRARE CON TRASPARENZA COMPETENZA ED EFFICIENZA

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Tali anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Programma 1 – restituzione anticipazioni di tesoreria			
Non è previsto il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nel triennio di riferimento			
Spese per la realizzazione dei programmi			
<i>destinazione</i>	2019	2020	2021
<i>correnti/di funzionamento</i>	0	0	0
<i>c/capitale/di investimento</i>	0	0	0
Risorse umane da impiegare			
Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.			
Risorse strumentali da impiegare			
Non è previsto l'impiego di risorse strumentali.			

Sezione Operativa

**Programmazione settoriale:
Personale, OO.PP., Acquisti e
Patrimonio**

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia di personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Programmazione e fabbisogno del personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane.

Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

In allegato la deliberazione della Giunta Comunale n. 319 del 23.11.2018 con la quale è stato approvato, previa ricognizione annuale delle eccedenze del personale, il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019 – 2021 (**allegato A**).

Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti

Il settore delle opere pubbliche registra un significativo impegno dell'amministrazione sin dall'insediamento, sia diretto che indiretto. Sono numerosi ed importanti gli interventi conclusi in soli due anni di mandato, come rilevato nei rendiconti di amministrazione già approvati. Basti ricordare qualche esempio che ben può rappresentare lo sforzo profuso: la pista delle risorgive, il nuovo palazzetto dello sport, la ristrutturazione del cimitero monumentale del capoluogo, la messa a norma del Centro calcistico "Battistoni", l'apertura della passerella sull'Adige, il rifacimento delle piste di atletica, e molto altro, tra cui l'asfaltatura di circa sessanta strade comunali.

Ciò nonostante il piano delle opere del prossimo triennio non lascia spazio a pause e si presenta altrettanto impegnativo. In primis si ricorda che si trova in dirittura d'arrivo la progettazione della nuova scuola "Cesari", sviluppata in modo tale da avvantaggiare anche il quartiere con nuovi parcheggi e spazi verdi che si affacciano sulla via principale, ossia via Marconi. Vi sono poi molte altre opere previste, come si evince dalla tabella di programmazione che segue, che trovano dettagliata illustrazione (quelle previste nell'anno 2019) nei singoli studi di fattibilità, ai quali si rinvia.

Prima dell'illustrazione generale, merita ugualmente spendere qualche parola su alcune riflessioni in corso, relative al programma delle opere appunto, dettate dall'evoluzione della situazione rispetto al programma elettorale predisposto nel 2016. Ci si riferisce in particolar modo alla scuola Pindemonte. Trattasi di riflessione doverosa rispetto allo studio di fattibilità presentato dagli uffici nel 2016, in quanto nel frattempo stanno mutando le condizioni che avevano determinato una scelta: si sta ridefinendo la convenzione per la lottizzazione "ex ricamificio" senza l'originaria previsione della realizzazione di un centro policulturale; è in corso di realizzazione la nuova scuola Cesari (un'emergenza non prevista dovuta alla recente verifica relative al grado di antisismicità dell'edificio, sufficiente oggi ma destinato ad affievolirsi nel tempo) che prevede anche un ampliamento degli spazi didattici; nel mese di giugno scorso, sono state raccolte le osservazioni dei dirigenti scolastici sulle necessità di edilizia scolastica ed infine, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha notificato al Comune la necessità di mantenere inalterata soltanto la facciata, consentendo di procedere alla demolizione e ricostruzione della parti rimanenti, offrendo così buone possibilità di mutare la destinazione del manufatto. Ciò detto, ad oggi gli interventi saranno aderenti al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni pubbliche predispongono e approvano nel

rispetto dei documenti programmatori già previsti dalla normativa vigente. Con l'approvazione del Decreto MIT n. 14/2018 sono stati introdotti numerosi elementi di novità che modificano profondamente i criteri e le modalità di redazione del piano triennale delle opere pubbliche e del programma biennale delle forniture e dei servizi, applicabili agli investimenti già dalla programmazione 2019-2021. Il programma triennale delle opere pubbliche identifica, in ordine di priorità, e quantifica i bisogni dell'Amministrazione in conformità agli obiettivi assunti nel Documento Unico di Programmazione. Viene predisposto e approvato unitamente all'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno stesso e sono incluse: - le opere pubbliche incompiute (art. 4, comma 4, del DM n. 14/2018); - i lavori realizzabili attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico/privato; - i lavori realizzabili tramite cessione del diritto di proprietà o altro titolo di godimento di beni immobili.

All'interno della programmazione triennale è inserito l'elenco annuale degli interventi da realizzare nel primo anno del triennio, i quali coincidono perfettamente con quelli previsti nella prima annualità del programma e devono avere la copertura finanziaria in bilancio.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi indicando l'anno in cui è previsto l'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori, indicare i costi di realizzazione dell'opera con riferimento alle annualità del programma che le successive non ricomprese nel piano stesso, nonché i costi delle forniture e dei servizi connessi all'intervento inseriti a loro volta nel piano biennale degli acquisti di forniture e servizi, indicando per ogni intervento le fonti di finanziamento nel rispetto della priorità assegnata all'opera.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 277 del 16.10.2018 (**allegato B**) è stato adottato il piano triennale dei Lavori Pubblici 2019 – 2021 e l'elenco annuale 2019.

La tabella seguente evidenzia l'elenco dei lavori pubblici programmati per il triennio 2019 – 2021 con l'indicazione dell'annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento, il relativo importo e la priorità assegnata.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019-2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

descrizione dell'intervento	annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	importo primo anno	importo secondo anno	importo terzo anno	importo complessivo	apporto di capitale privato	Priorità
01 - Nuova realizzazione Realizzazione pista ciclabile lungo via C. Battisti in loc. Comotto	2019	600.000,00	-	-	600.000,00	-	1
01 - Nuova realizzazione Realizzazione di un nuovo tratto di strada tra via Pacinotti e l'ex baita degli alpini	2019	159.000,00	-	-	159.000,00	-	1
07 - Manutenzione straordinaria Asfaltatura strade e marciapiedi capoluogo e frazioni	2019	250.000,00	-	-	250.000,00	-	1
01 - Nuova realizzazione Riqualficazione pista ciclabile in frazione Raldon	2019	250.000,00	-	-	250.000,00	-	1
58 - Ampliamento o potenziamento Ampliamento scuola primaria A. Cesari	2019	2.950.000,00	-	-	2.950.000,00	-	1
01 - Nuova realizzazione Realizzazione campo di calcio in erba sintetica (via XXIV maggio)	2019	450.000,00	-	-	450.000,00	450.000,00	2
03 - Recupero P.i.r.u.e.a. ex Ricamificio: sistemazione aree verdi ambito ricamificio	2020	374.000,00	-	-	374.000,00	374.000,00	2
04 - Ristrutturazione Riparazione parti di soffitti a seguito di indagini antisfondellamento (scuole Cangrande della Scala, A. De Gasperi e G. Ceroni)	2020	354.308,00	-	-	354.308,00	-	2
07 - Manutenzione straordinaria Asfaltatura strade e marciapiedi capoluogo e frazioni	2020	-	500.000,00	-	500.000,00	-	2
07 - Manutenzione straordinaria Riqualficazione via U. Foscolo e via Cà dei Sordi	2020	-	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	2
04 - Ristrutturazione scuola Pindemonte	2020	-	2.500.000,00	-	2.500.000,00	-	2
01 - Nuova realizzazione Realizzazione copertura pista di pattinaggio scuola media Marconi	2020	-	950.000,00	-	950.000,00	-	2
01 - Nuova realizzazione Realizzazione nuova sala mensa scuola media Marconi	2020	-	250.000,00	-	250.000,00	-	2
01 - Nuova realizzazione Realizzazione parcheggio via Monte Ortigara	2020	-	200.000,00	-	200.000,00	-	2
04 - Ristrutturazione Ristrutturazione ex scuola Aleardi	2020	-	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	2
03 - Recupero Riqualficazione parco ai Cotoni	2020	-	250.000,00	-	250.000,00	-	2
09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico Adeguamento impianti elettrici Casa Albergo	2020	-	200.000,00	-	200.000,00	-	2
07 - Manutenzione straordinaria Riqualficazione via Monte Comun	2020	-	-	400.000,00	400.000,00	-	3

04 - Ristrutturazione Ristrutturazione sede G.a.l.m. in frazione Pozzo	2020	-	-	400.000,00	400.000,00	-	3
07 - Manutenzione straordinaria Rifacimento via Della Vittoria	2021	-	400.000,00	-	400.000,00	-	2
07 - Manutenzione straordinaria Riparazione parti di soffitti a seguito di indagini antisfondellamento (altre scuole)	2021	-	-	306.000,00	306.000,00	-	2
07 - Manutenzione straordinaria Asfaltatura strade e marciapiedi capoluogo e frazioni	2021	-	-	500.000,00	500.000,00	-	3
04 - Ristrutturazione Ristrutturazione Casa Albergo	2021	-	-	1.500.000,00	1.500.000,00	-	3
04 - Ristrutturazione Adeguamento sismico scuola L. Da Vinci	2021	-	-	299.555,00	299.555,00	-	3
04 - Ristrutturazione Ristrutturazione Centro sportivo Garofoli	2021	-	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	3
07 - Manutenzione straordinaria Bonifica area via Vendramini	2021	-	-	400.000,00	400.000,00	-	3
07 - Manutenzione straordinaria Sistemazione p.zza De Gasperi nella frazione di Raldon	2021	-	-	750.000,00	750.000,00	-	3
01 - Nuova realizzazione Realizzazione bicigrill	2021	-	-	140.000,00	140.000,00	-	3
58 - Ampliamento o potenziamento Ampliamento baita degli alpini di Raldon	2021	-	-	125.000,00	125.000,00	-	3
04 - Ristrutturazione Ristrutturazione ex baita degli alpini capoluogo	2021	-	-	1.500.000,00	1.500.000,00	-	3

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Il programma sarà predisposto sulla base di apposita ricognizione. I dati raccolti dai diversi servizi saranno confrontati con l'andamento storico e verranno evidenziate le necessità sulla base della programmazione dell'Ente e degli obiettivi assegnati dall'Amministrazione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 283 del 23.10.2018 è stato approvato il programma biennale 2019 – 2020 degli acquisti di forniture e servizi.

La tabella seguente riporta l'elenco degli acquisti di beni e servizi programmati per il biennio di riferimento.

COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019 - 2020

annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura	settore	descrizione dell'acquisto	livello di priorità	responsabile del procedimento	durata del contratto	stima costi d'acquisto				apporto di capitale privato	centrale unica di committenza al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura
						2019	2020	annualità successiva	totale		
2019	forniture	fornitura di energia elettrica	1	fiorella federici	12	800.000,00	-	-	800.000,00		consip
2019	servizi	servizio di manutenzione del verde pubblico	1	fiorella federici	36	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00		cuc
2019	servizi	rifacimento/manutenzione della segnaletica stradale	1	fiorella federici	36	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00		cuc
2019	servizi	polizza assicurativa RCTO	1	graziano zoppi	24	84.000,00	84.000,00	-	168.000,00		cuc
2019	servizi	gestione del parco naturale del Pontoncello	2	fiorella federici	36	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00		cuc
2019	servizi	servizio di sgombero neve e spargimento prodotti antighiaccio	2	fiorella federici	36	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00		
2019	forniture	acquisto telecamere	2	giulia rossi		60.000,00	-	-	60.000,00		cuc
2019	forniture	acquisto automezzi polizia locale	2	giulia rossi		42.000,00	-	-	42.000,00		consip
2019	forniture	acquisto automezzi polizia locale	2	giulia rossi		-	42.000,00	-	42.000,00		consip

2019	servizi	concessione della gestione del centro diurno Via Cellini	2	claudia zanardi	240	410.000,00	410.000,00	7.380.000,00	8.200.000,00	820.000,00	cuc
2019	servizi	servizio pre e post scuola a/e 2019-2020 e 2020-2021	2	claudia zanardi	20	18.000,00	45.000,00	27.000,00	90.000,00		cuc
2019	servizi	manutenzione straordinaria dell'impianto antincendio dell'archivio comunale mediante sostituzione cartucce	1	fiorella federici	2	80.000,00	-	-	80.000,00		
2019	servizi	progettazione esecutiva e servizi tecnici connessi per l'ampliamento della scuola A.Cesari	1	fiorella federici		126.000,00	-	-	126.000,00		cuc
2019	servizi	redazione della variante al piano degli interventi	2	fiorella federici	12	60.000,00	-	-	60.000,00		cuc
2019	servizi	redazione della variante al PAT per consumo suolo e adeguamento al PTCP	2	fiorella federici	12	60.000,00	-	-	60.000,00		cuc
2019	servizi	gestione della biblioteca comunale	2	claudia zanardi	36	35.000,00	70.000,00	70.000,00	175.000,00		cuc
2019	forniture	acquisto telecamere	2	giulia rossi		-	60.000,00	-	60.000,00		cuc
2020	forniture	fornitura di energia elettrica	1	fiorella federici	12	-	800.000,00	-	800.000,00		consip
2020	servizi	servizio di assistenza domiciliare	2	claudia zanardi	36	-	-	450.000,00	450.000,00		cuc

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'Amministrazione Comunale approva ai sensi della legge 6 agosto 2008 n.33 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con valenza triennale. L'inserimento degli immobili nel piano determina la conseguente classificazione a patrimonio disponibile disponendo espressamente la destinazione urbanistica del bene. I beni inclusi possono essere alienati o valorizzati al fine di diventare fonte di finanziamento per l'Ente.

In allegato (**allegato C**) la deliberazione della Giunta Comunale n. 315 del 23.11.2018 di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019 - 2021.

Il progetto strategico: l'Amministrazione si è posta, per il prossimo triennio, l'obiettivo della creazione di un "portafoglio immobiliare" quale strumento utile al processo di valorizzazione dei beni immobili di proprietà comunale ed utile ai fini degli aspetti economici e patrimoniali collegati al bilancio dell'Ente. Oggi è necessario passare da una mera connotazione pubblicistica del patrimonio immobiliare ad una gestione economico produttiva dello stesso, capace di salvaguardarne anche la rilevanza ai fini sociali. Il patrimonio immobiliare pubblico è una potenziale fonte di reperimento di risorse da dedicare al miglioramento dei servizi ad esso collegati e, più in generale, allo sviluppo del territorio. L'obiettivo finale è la creazione di uno strumento duttile che consenta all'Amministrazione di operare scelte strategiche potenzialmente realizzabili in vista del processo di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Piano triennale di razionalizzazione delle spese

L'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, prevede che tutte le pubbliche amministrazioni, al fine di conseguire economie di spesa connesse al funzionamento delle proprie strutture, adottino piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, di autovetture e di beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Nel Piano devono essere individuate misure volte a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi mobili a contingenti necessità di reperibilità, la congruità di eventuali dismissioni di dotazioni strumentali in termini di costi/benefici. In allegato (**allegato D**) il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio 2019 - 2021.

Programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

La Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, con la delibera n. 6/08, ha precisato che "il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale".

Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che "...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali....".

L'articolo 14, commi 1 e 2, D.L. 24 aprile 2014, n. 66 ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare il limite di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione genericamente intesi nella misura del 4,2% rispetto alla spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RSG, pari a € 4.809.657,00. Pertanto il limite di spesa per in conferimento degli incarichi esterni

per il triennio 2019/2021 risulta pari a € 418.440,15, come risulta dal seguente calcolo:

Spesa di personale anno 2012 risultante dal Conto annuale del personale	€ 4.809.657,00
Limite di spesa 2019-2021 (4,2%) incarichi, studio, consulenza	€ 202.005,59
Limite di spesa 2019-2021 (4,5%) co.co.co	€ 216.434,56
Totale	€ 418.440,15

Sono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio comunale;
- incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008).

La Ragioneria Generale dello Stato, ai fini della rilevazione dei costi del pubblico impiego, distingue tre tipologie di incarichi (circ. n. 15/2014):

- collaborazioni coordinate e continuative;
- incarichi libero professionali, di studio, ricerca e consulenza: Tali incarichi non devono implicare uno svolgimento di attività continuativa, devono essere cioè specifici e temporanei. Gli stessi sono generalmente remunerati dietro presentazione di regolare fattura, nel caso di soggetto con partita IVA, ovvero dietro presentazione di ricevuta fiscale soggetta a ritenuta d'acconto. In particolare, negli incarichi libero professionali rientrano anche le prestazioni occasionali aventi ad oggetto attività svolte da soggetti specializzati nel campo dell'arte, dello spettacolo o di mestieri artigianali;
- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge. Rientrano in questa tipologia:
 - gli incarichi conferiti ai sensi della ex legge quadro sui lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 compresi quelli concessi a società di professionisti (ex art. 17, comma 6)
 - gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.9 legge 150/2000 (Uffici stampa delle Pubbliche amministrazioni);

- gli incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
- gli incarichi conferiti ai sensi del d.Lgs. 81/2008;
- qualsiasi altro tipo di incarico assegnato per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa. Tali incarichi possono essere conferiti qualora le istituzioni non dispongano di professionalità adeguate nel proprio organico e tale carenza non sia altrimenti risolvibile con strumenti flessibili di gestione delle risorse umane.

Nella tabella seguente ai sensi dell'art. 3, comma 55, legge 24 dicembre 2007, n. 244, sono indicati gli incarichi di collaborazione previsti per il 2019.

Riferimento al DUP	Missione 5 Programma – attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Finalità e obiettivi generali	Potenziare i corsi di formazione, gli appuntamenti, le visite guidate e le attività culturali della Libera Università Lupatolina, attività da estendere gradualmente anche nelle frazioni di Pozzo e di Raldon.
Area di intervento	Area cultura – Libera Università del tempo libero – Organizzazione corsi
Motivazione dell'incarico e individuazione professionalità necessarie	Docenti corsi inseriti nel programma annuale della Libera Università del tempo libero. Per l'attivazione dei vari corsi sono necessarie professionalità specifiche non presenti all'interno dell'Ente.
Durata dell'incarico	A/A Libera Università (ottobre 2019- aprile 2020)
Compenso previsto per la collaborazione	Spesa complessiva presunta Euro 35.000,00
Tipologia di incarico	X <input type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> coordinato e continuativo <input type="checkbox"/> discrezionale <input type="checkbox"/> obbligatorio <input type="checkbox"/> studio <input type="checkbox"/> ricerca <input type="checkbox"/> consulenza <input type="checkbox"/> progettazione <input type="checkbox"/>